

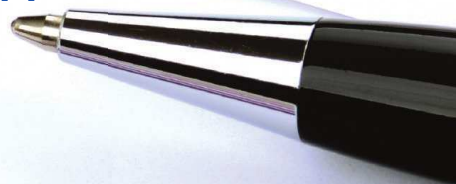
Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2014/1

November 2013 - April 2014

novembre 2013 - aprile 2014



**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**



Herausgeberin:

Autonome Provinz Bozen-Südtirol
Abteilung Arbeit
Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

13. Juni 2014

Druck: Landesdruckerei

Die auszugsweise Wiedergabe des Inhaltes ist gestattet,
sofern die Quelle angegeben wird.

Editrice:

Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
Ripartizione Lavoro
Ufficio osservazione mercato del lavoro

13 giugno 2014

Stampa: Tipografia provinciale

È ammessa la riproduzione parziale del contenuto
se viene citata la fonte.

Arbeitsmarktbericht Südtirol

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano

2014/1

**Ein Bericht der Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt**

**Un rapporto dell'Osservatorio
del mercato del lavoro**

Inhaltsverzeichnis

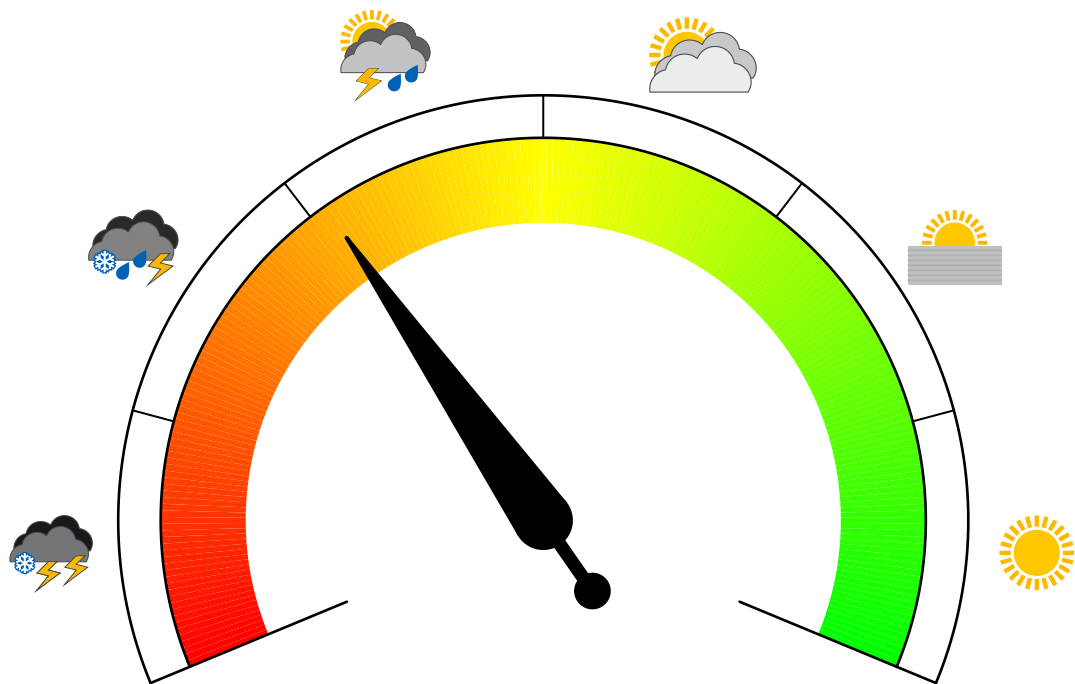
1	November 2013 - April 2014	7
	Lage auf dem Arbeitsmarkt kritischer	8
	Beschäftigung steht still (+0,1%)	9
	Langzeitarbeitslosigkeit nimmt zu	10
	Hoppe und MEMC hinterlassen negative, GKN und Intercable positive Spuren	12
2	Wirtschaftssektoren	13
	Mehr Fixangestellte in der Landwirtschaft (+1,9%)	14
	Positive Signale vom Bauhandwerk	15
	Automobilzulieferer trotzten der Krise	16
	Beschäftigungslage im Großhandel verschlechtert sich	18
	Beschäftigung im Gastgewerbe stagniert	19
	Unterschiedliche Entwicklung bei den anderen privaten Dienstleistungen	20
	Zunahme der Beschäftigung im Haushaltssektor: +5%	21
	Öffentliche Verwaltung negativ – Sozial- und Gesundheitswesen positiv	22
3	Ausgewählte Arbeitnehmergruppen	23
	Nullwachstum bei der Männerbeschäftigung	24
	Frauenbeschäftigung stagniert erstmals	25
	Immer späterer Eintritt der Jugendlichen in das Arbeitsleben	26
	Arbeitsmarkt wird älter: +8,4% über 50-Jährige	27
	Ausländerbeschäftigung rückläufig	28
4	Besondere Beschäftigungsverhältnisse	29
	Krise trifft befristet und unbefristet Beschäftigte gleichermaßen	30
	Neue Lehre legt stark zu	31
	Leiharbeit bleibt auf Niveau vom Vorjahr	32
	Arbeit auf Abruf (-27,8%) stabilisiert sich bei 4.000 Verträgen	33
	Die Projektarbeit nimmt wieder zu	34
5	Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich	35
	Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext	35
	Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen	36
6	Südtirol in Kürze	37
7	Weiterführende Literatur	41
	Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen	43

Indice

1	Novembre 2013 - Aprile 2014	7
	Mercato del lavoro in crescente difficoltà	8
	Crescita occupazionale praticamente nulla (+0,1%)	9
	Cresce la disoccupazione di lunga durata	10
	L'impronta negativa di Hoppe e MEMC, e quella positiva di GKN e Intercable	12
2	L'occupazione nei singoli settori economici	13
	Aumentano i non-stagionali in agricoltura (+1,9%)	14
	Edilizia: segnali positivi dalle piccole imprese	15
	L'automotive contrasta la crisi	16
	Peggiora la situazione occupazionale nel commercio all'ingrosso	18
	Occupazione stagnante nel turismo	19
	Altri servizi privati: alcuni in crescita, altri in calo	20
	Crescita dell'occupazione nel settore domestico: +5%	21
	Pubblica Amministrazione in calo – Sanità e Sociale in crescita	22
3	L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori	23
	Crescita zero per l'occupazione maschile	24
	Per la prima volta l'occupazione femminile non cresce	25
	Giovani: continua la tendenza a ritardare l'ingresso sul mercato del lavoro	26
	Il mercato del lavoro invecchia: +8,4% lavoratori over 50	27
	Occupazione straniera in calo	28
4	L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari	29
	Contratto determinato e indeterminato ugualmente in crisi	30
	Cresce fortemente il nuovo apprendistato	31
	Lavoro interinale sui livelli dell'anno precedente	32
	Lavoro a chiamata (-27,8%) si stabilizza sui 4.000 contratti	33
	Torna ad aumentare il lavoro a progetto	34
5	Confronti con altri territori	35
	Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo	35
	La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti	36
6	Alto Adige in breve	37
7	Approfondimenti	41
	Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse	43

November 2013 - April 2014

Novembre 2013 - Aprile 2014



Lage auf dem Arbeitsmarkt kritischer

Im betrachteten Zeitraum (November 2013 - April 2014) hat es in Südtirol insgesamt kein Beschäftigungswachstum gegeben. Damit bestätigt sich der Trend, der seit Ende 2011 beobachtet wird. Ursache ist vor allem die ungenügende und manchmal sogar negative Performance in vielen Sektoren, die von der anhaltenden Krise in der Bauwirtschaft verschlimmert und nur vom Wachstum in einigen besonderen Dienstleistungssektoren und im Verarbeitenden Gewerbe verbessert wird. Opfer dieser Situation sind vor allem die Männer. So gut wie nicht mehr zugenommen hat die Zahl der beschäftigten Frauen – trotz der Zunahme von Teilzeitbeschäftigten.

Diese *de facto* negative Entwicklung des Arbeitsmarkts schlägt sich auf die Arbeitslosenquote nieder (4,7% in den vergangenen beiden Trimestern; ein Jahr davor waren es noch 4,6%), die weniger bei den Frauen (4,4%), aber besonders bei den Männern (5,0%), bei den Jugendlichen (12,2% - Wert 2013) und bei den Nicht-EU-Bürgern (20,6% - Wert 2013) für Südtiroler Verhältnisse ein hohes Niveau erreicht hat.

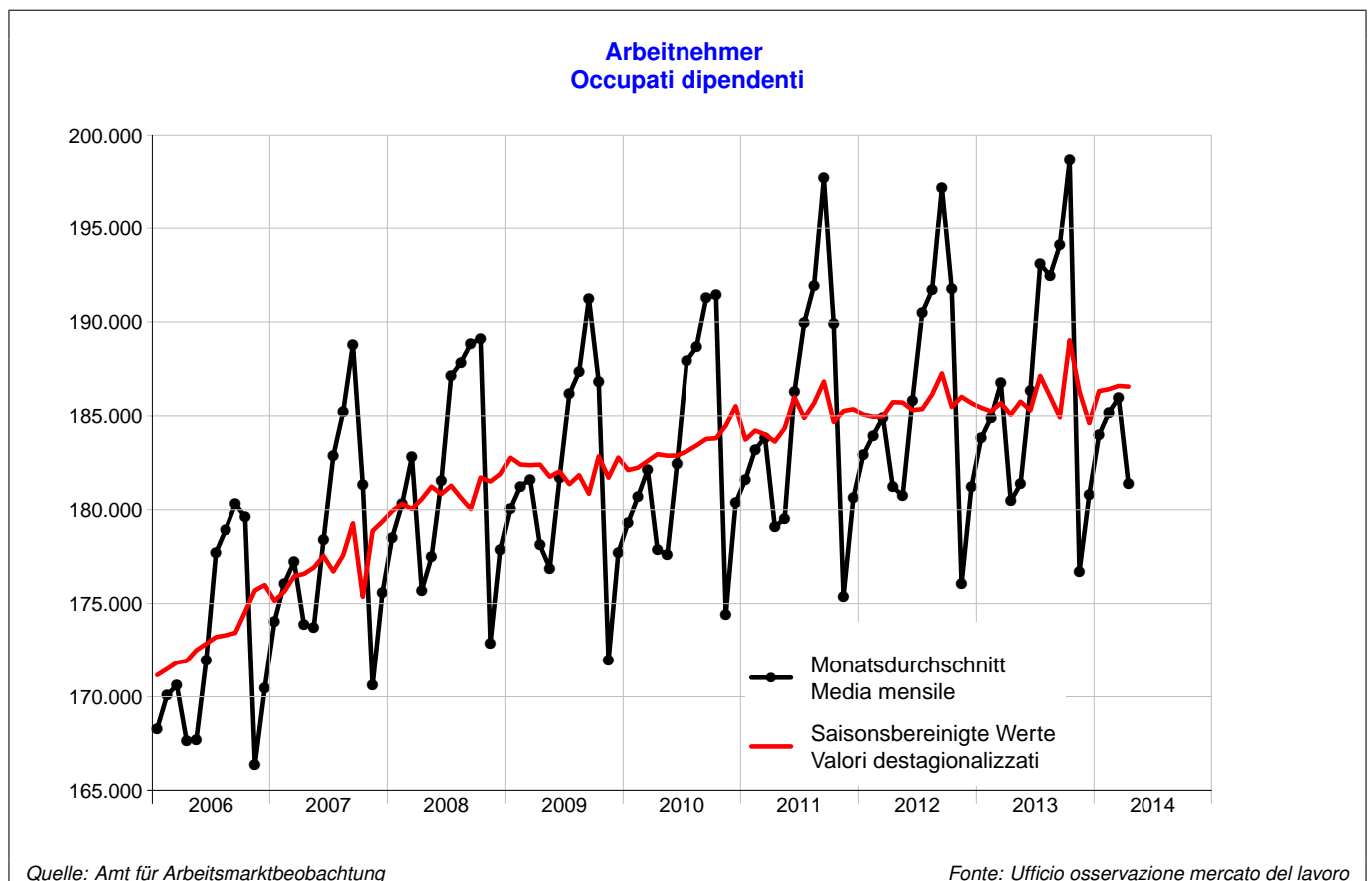
In diesem Kontext scheint auch das Südtiroler Beschäftigungsziel für 2020 mit einer Erwerbstätigenquote der 20- bis 64-Jährigen von 80% eher schwer erreichbar. Aktuell liegt dieser Wert bei 76,6% (Wert 2013).

Mercato del lavoro in crescente difficoltà

Nel periodo considerato (novembre 2013 - aprile 2014) complessivamente non vi è stata crescita occupazionale, confermando il trend molto piatto iniziato alla fine del 2011. Ciò è dovuto alla performance insoddisfacente o persino negativa in molti settori, aggravata dal perdurare della crisi nel settore edile alla quale si contrappone quasi solo la crescita in alcuni specifici settori del terziario e un po' nel settore manifatturiero. Ne hanno risentito soprattutto gli uomini. Ha quasi smesso di aumentare il numero di donne che lavorano nonostante il maggior numero di donne occupate part-time.

Questa performance del mercato del lavoro praticamente negativa si rispecchia nell'andamento della disoccupazione il cui tasso nell'arco di un anno è passato da 4,6% a 4,7% (valore medio degli ultimi due trimestri). I valori hanno raggiunto livelli preoccupanti rispetto a quanto rilevato in passato: meno per le donne (4,4%) ma soprattutto per gli uomini (5,0%), per i giovani (12,2% - valore 2013) e per gli extracomunitari (20,6% - valore 2013).

In tale contesto anche il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale per l'anno 2020 fissato dalla Provincia (tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80%) pare abbastanza difficile. Attualmente (2013) il tasso si attesta al 76,6%.



Beschäftigung steht still (+0,1%)

In den vergangenen sechs Monaten (November 2013 - April 2014) stieg die unselbständige (abhängige) Beschäftigung nur mehr um +0,1% gegenüber demselben Zeitraum des Vorjahres. Auch wenn mit positivem Vorzeichen handelt es sich um ein Nullwachstum, das sogar geringer als jenes der letzten vier Jahre ausfällt. Wird von der stark schwankenden Erntetätigkeit abgesehen, dann sieht die an sich schon unbefriedigende Entwicklung sogar negativ aus.

Crescita occupazionale praticamente nulla (+0,1%)

Negli scorsi 6 mesi (novembre 2013 - aprile 2014) l'occupazione dipendente è cresciuta solo di un insignificante +0,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto di segno positivo, si tratta di una crescita praticamente nulla, inferiore persino a quanto osservato negli ultimi quattro anni. Se si esclude la componente molto variabile legata alla raccolta agricola, la già debole performance risulta addirittura negativa.

Entwicklung der unselbständigen Beschäftigung Andamento dell'occupazione dipendente

Halbjahr	Prozentuelle Veränderung gegenüber dem selben Halbjahr des Vorjahrs Variazione percentuale rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente											Semestre
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
November - April	+1,4%	+2,0%	+2,2%	+3,5%	+2,5%	+0,8%	-0,2%	+1,2%	+0,6%	+0,4%	+0,1%	novembre - aprile
Mai - Oktober	+1,7%	+2,1%	+2,5%	+3,2%	+2,0%	-0,2%	+0,8%	+1,4%	+0,2%	+0,7%	-	maggio - ottobre

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Positiv war die Entwicklung in den *Wirtschaftssektoren* Landwirtschaft (+6,1%) und Sozialwesen (+3,4%).

Uno sviluppo positivo è stato registrato anzitutto nei *settori economici* agricoltura (+6,1%) e assistenza sociale (+3,4%).

Unzufrieden bzw. kritisch ist hingegen die Veränderung im Gastgewerbe (-0,5%), in den übrigen privaten Dienstleistungen ohne Handel (+0,5%) und im Verarbeitenden Gewerbe (+0,6%), sowie im Bildungswesen (+0,3%), aber auch im Gesundheitswesen (+0,7%).

Critica risulta invece la situazione nel settore alberghiero e ristorativo (-0,5%), nei rimanenti servizi privati escluso il commercio (+0,5%) e nelle attività manifatturiere (+0,6%), così come nell'istruzione (+0,3%) e nella sanità (+0,7%).

Eindeutig negativ war die Entwicklung im Bauwesen (-2,9%) und im Handel (-1,0%), sowie in der Öffentlichen Verwaltung (-1,1%).

Mentre nell'edilizia (-2,9%), nel commercio (-1,0%) e nella Pubblica Amministrazione (-1,1%) lo sviluppo è stato decisamente negativo.

Nach *Staatsbürgerschaft* aufgeschlüsselt – *bereinigt von den ca. 400 stattgefundenen Einbürgerungen* – zeigt sich, dass diese schlechte Entwicklung die „alten“ EU-Bürger (-3,5%) und die „neuen“ EU-Bürger (+0,3%) am meisten zu spüren bekommen haben. Bei den Nicht-EU-Bürgern wird hingegen ein Zuwachs von +1,4% verzeichnet.

Dall'analisi per *cittadinanza al netto delle ca. 400 naturalizzazioni* si evince che il gruppo più colpito da questa difficile fase economica è stato quello dei “vecchi” cittadini UE (-3,5%) e dei “nuovi” cittadini UE (+0,3%) mentre i cittadini extracomunitari ne hanno risentito di meno (+1,4%).

Die Zahl der abhängig beschäftigten italienischen Staatsbürger – von den stattgefundenen Einbürgerungen bereinigt – ist auf dem Stand des Vorjahr geblieben (+0,0%), jene der in anderen Provinzen oder Regionen Ansässigen ist um +1,0% gestiegen.

Gli occupati dipendenti con cittadinanza italiana sono rimasti – al netto delle naturalizzazioni – di numero invariato (+0,0%), mentre è stato positivo l'incremento dell'occupazione da parte di italiani residenti fuori provincia (+1,0%).

Geschlechterspezifisch sind kaum Unterschiede festzustellen. Bei den Frauen zeigt sich eine fast-null Entwicklung (+0,1%), bei den Männern hingegen ist die Beschäftigung stehen geblieben (+0,0%). Ohne die Erntetätigkeit in der Landwirtschaft würde man für die Männer sogar einen Rückgang von -0,3% verzeichnen.

Distinguendo gli occupati per *genere*, si riscontra un andamento quasi nullo per le donne (+0,1%), mentre gli uomini fanno registrare un insoddisfacente +0,0%. Depurata dall'andamento nell'agricoltura, per questi ultimi la variazione è persino negativa: -0,3%.

Langzeitarbeitslosigkeit nimmt zu

Im Zeitraum November 2013 - April 2014 waren durchschnittlich 15.599 Personen in den Arbeitslosenlisten eingeschrieben, das sind +2.867 mehr als im Vorjahr (+22,5%). Besonders stark war die Zunahme der arbeitslosen Beschäftigten des Gastgewerbes (+1.759; +32,2%) – überwiegend Arbeitskräfte, die das saisonale Arbeitslosengeld erhalten.

Obwohl verschiedene Indikatoren auf einen Anstieg der Arbeitslosigkeit hinweisen, kann nur ein Teil dieser im Vergleich zum Vorjahr gestiegenen Zahlen als real angesehen werden. Rund die Hälfte der Zunahme ist allein auf die geänderten Zugangsvoraussetzungen für die Arbeitslosenunterstützung zurückzuführen, die nun "ASPI" und "Mini-ASPI" genannt wird. Die Auswirkungen dieser Norm wurden vor allem mit dem Ende der Wintersaison im Gastgewerbe spürbar, also ab April 2013.

Es gibt jedoch einige Teilbereiche der Arbeitslosigkeit, die weniger von diesen gesetzlichen Änderungen betroffen sind und daher Anhaltspunkte für die tatsächliche Entwicklung bieten: Die Zahl der in der staatlichen Mobilitätsliste Eingeschriebenen und die der Langzeitarbeitslosen.

In der sogenannten *staatlichen Mobilitätsliste* waren im Zeitraum November 2013 - April 2014 durchschnittlich 809 Personen eingeschrieben, das sind +198 oder +32,5% mehr als im Vorjahr. 32% dieser Personen gehen zeitgleich einer Beschäftigung nach; sie sind also sowohl in "Mobilität" - und daher formal arbeitslos gemeldet - als auch beschäftigt. Die Zahl der in der Mobilitätsliste Eingeschriebenen abzüglich derer, die zugleich arbeiten, ist von 355 auf 554 gestiegen, also um +56% (+199).

Die Zahl der seit *mehr als einem Jahr* Eingetragenen (Arbeitslosenliste inklusive Mobilitätsliste) betrug durchschnittlich 2.633, also +413 oder +18,6% mehr als im Vorjahr. Der Zuwachs wurde bei den ehemaligen Beschäftigten des Gastgewerbes (+22,4%) und des Dienstleistungssektors (+21,8%) verzeichnet. Bei den Beschäftigten des Sekundärsektors (+13,9%) war der Anstieg geringer.

Betrachtet man die *Staatsbürgerschaften*, so zeigt sich, dass 19,2% derer, die seit über einem Jahr arbeitslos sind, aus Nicht-EU-Ländern stammen; 20,7% waren es im selben Zeitraum des Vorjahres. In absoluten Zahlen handelt es sich um 359 Bürger aus Nicht-EU-Ländern, das sind +25 bzw. +7,6% mehr als im Vorjahr. Größer war die prozentuelle Zunahme bei den Bürgern aus den neuen EU-Ländern: +16,7%; in absoluten Zahlen handelt es sich jedoch nur um +15 Personen.

Im betrachteten Zeitraum waren durchschnittlich 274 *Jugendliche* unter 30 Jahren seit mehr als einem Jahr in der Arbeitslosenliste eingeschrieben, das sind +44 Personen bzw. +19,0% mehr als im Vorjahr.

Cresce la disoccupazione di lunga durata

In media, nel periodo novembre 2013 - aprile 2014, risultavano iscritte 15.599 persone nelle liste di disoccupazione, ovvero +2.867 in più rispetto all'anno precedente (+22,5%). Particolarmente forte è stato l'incremento di lavoratori provenienti dal settore turistico (+1.759; +32,2%), prevalentemente lavoratori stagionali che beneficiano dei sussidi di disoccupazione.

Benché diversi indicatori suggeriscano un aumento della disoccupazione, solo una parte di questo incremento rispetto all'anno precedente può essere considerato reale, mentre circa metà della variazione registrata sono dovuti unicamente alle novità rispetto alle procedure amministrative necessarie per beneficiare dei sussidi di disoccupazione, i cosiddetti *aspi* e *mini-aspi*. Si tratta di una normativa che ha mostrato i suoi effetti soprattutto a partire dalla fine della stagione turistica invernale, ovvero da aprile 2013 in poi.

È possibile comunque osservare alcuni aspetti della disoccupazione che risentono meno di tali novità normative e che sono indicativi dell'andamento della disoccupazione effettiva: le iscrizioni nelle liste di mobilità statale e la disoccupazione di lunga durata.

Per quanto riguarda la lista di *mobilità* (cosiddetta statale) nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 risultavano iscritte in media 809 persone, +198 in più rispetto all'anno precedente (+32,5%). Il 32% di queste persone svolge un lavoro pur continuando a risultare iscritto nelle liste di mobilità e dunque di disoccupazione. Il numero degli iscritti in mobilità al netto di coloro che svolgono un lavoro è passato da 355 a 554, crescendo così del +56% (+199).

Il numero di coloro che sono *iscritti da oltre un anno* nelle liste di disoccupazione (mobilità inclusa) sono in media 2.633, e pertanto +413 vale a dire +18,6% rispetto a 12 mesi prima. L'incremento si registra tra coloro che avevano lavorato precedentemente nel settore alberghiero e della ristorazione (+22,4%), come pure tra coloro che hanno lavorato nei rimanenti servizi (+21,8%) mentre il numero di coloro che avevano lavorato nel settore secondario è cresciuto di meno (+13,9%).

Considerando la *cittadinanza*, il 19,2% dei disoccupati da più di un anno è costituito da extracomunitari, a fronte del 20,7% registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. In valori assoluti si tratta di 359 cittadini extracomunitari, +25 ovvero +7,6% in più rispetto all'anno precedente. Più forte in termini percentuali è stato l'incremento del numero di cittadini neocomunitari: +16,7% al quale corrisponde però un incremento in termini assoluti di sole +15 persone.

Nel periodo considerato in media 274 *giovani* sotto i 30 anni erano iscritti da più di un anno nelle liste dei disoccupati, ciò corrisponde ad un aumento di +44 persone, pari al +19,0%.

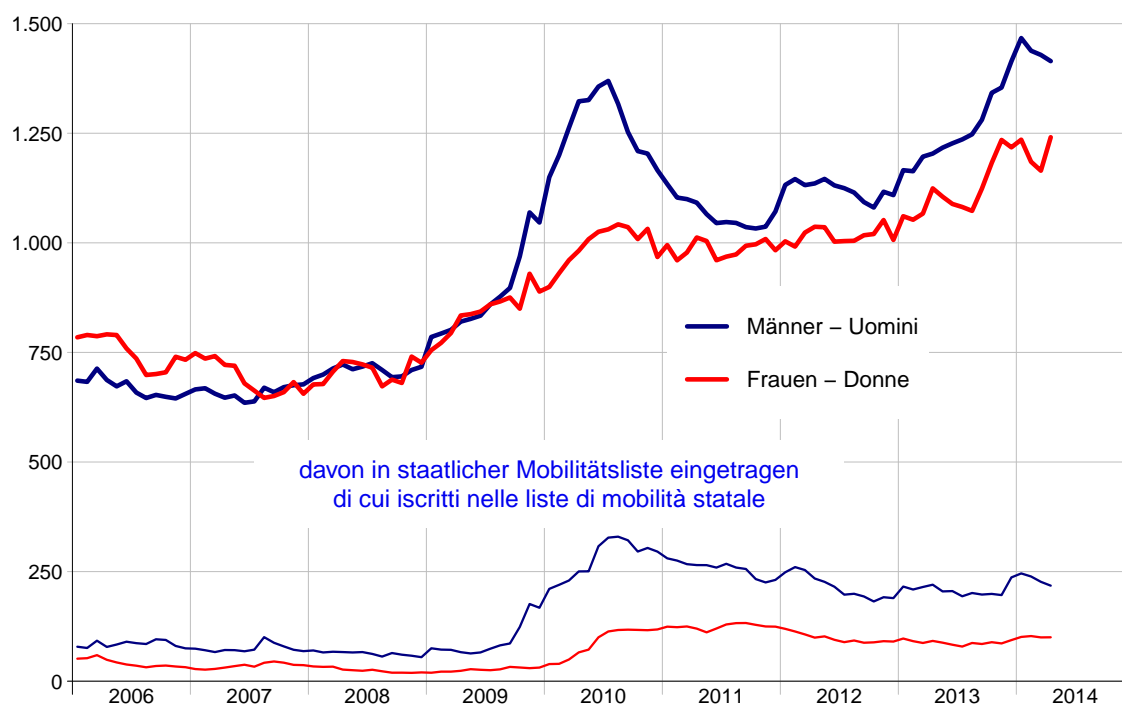
Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr) – November 2013 - April 2014
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno) – novembre 2013 - aprile 2014

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	1.419	1.213	2.633	+413	+18,6%	Totale
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	230	98	328	+26	+8,5%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Männer	1.419	–	1.419	+260	+22,5%	Uomini
Frauen	–	1.213	1.213	+153	+14,4%	Donne
15-29 Jahre	126	148	274	+44	+19,0%	15-29 anni
30-49 Jahre	566	661	1.227	+179	+17,1%	30-49 anni
50 Jahre und mehr	727	405	1.132	+190	+20,2%	50 o più anni
Inländer	1.132	996	2.127	+368	+20,9%	Italiani
Ausländer	288	217	505	+45	+9,9%	Stranieri
Landwirtschaft	35	9	44	-1	-1,4%	Agricoltura
Produzierendes Gewerbe	577	158	735	+90	+13,9%	Settore secondario
Gastgewerbe	133	264	397	+73	+22,4%	Alberghi e ristorazione
andere Dienstleistungen	562	668	1.230	+221	+21,8%	Altri servizi
noch nie in Südtirol beschäftigt	113	113	227	+31	+15,6%	Prima occupazione in provincia
In Mutterschaft oder auf Fortbildungskurs	17	166	182	+31	+20,8%	In maternità o corso di formazione
Behinderte (G.68/1999)	190	88	278	+48	+21,1%	Persone disabili (L.68/1999)
In Erwartung der Rente	90	27	117	-7	-5,8%	In attesa della pensione
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	62	16	78	-4	-4,8%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Beschäftigt oder mit Arbeitszusage	343	366	709	+69	+10,8%	Occupato o con promessa di lavoro
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	83	40	124	+7	+6,2%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>
Andere	780	566	1.347	+271	+25,2%	Altri
<i>davon in staatlicher Mobilitätsliste eingetragen</i>	79	38	117	+22	+23,3%	<i>di cui iscritti nelle liste di mobilità statale</i>

Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Langzeitarbeitslose (über 1 Jahr)
Disoccupati di lunga durata (oltre 1 anno)



Quelle: Arbeitsservice

Fonte: Ufficio servizio lavoro

Hoppe und MEMC hinterlassen negative, GKN und Intercable positive Spuren

Im betrachteten Zeitraum (November 2013 - April 2014) sind beachtliche Personalreduzierungen bei einigen mittel-großen Betrieben vorgekommen, die das Beschäftigungsniveau in ihren Wirtschaftssektoren und in ihren Gebieten verändert haben. Im Burggrafenamt waren dies besonders die Firmen *Hoppe* und *SunEdison-MEMC*, im Tauferer Ahrntal hat der Konkurs der *ZH General Construction Company* im Dezember 125 Arbeitsplätze im Bauwesen gekostet, denen weitere im März durch die *Zimmerhofer* folgten. Im Unterland hat die betriebliche Reorganisation von zwei Unternehmen – bei der Gruppe *Würth* und bei der *Defranceschi* – für den Verlust von 50 Arbeitsplätzen gesorgt.

Besonders spürbar war die Schließung der Produktionsstätte der *Hoppe* im Passeiertal. Ende 2013 haben 150 Personen ihre Arbeit verloren, fast alle Arbeiter. Die übrigen 125 Bediensteten – vor allem die 60 Angestellten – sind entweder in Erwartung ihrer Versetzung (wahrscheinlich nach Lana) oder werden ihren Arbeitsplatz innerhalb September verlieren. Die Folgen für das Gebiet sind dabei beachtlich: im Jahr 2001 waren im Werk Passeier noch an die 600 Personen beschäftigt, und dies bei 9.000 Einwohner im ganzen Passeiertal. In der selben Gegend, nämlich in Meran, hat die Reorganisation bei der *SunEdison-MEMC* innerhalb von sechs Monaten zu ca. 60 Entlassungen geführt, wobei weitere Dutzend noch hinzukommen werden.

Glücklicherweise konnte in denselben Monaten auch ein Beschäftigungszuwachs bei einigen anderen mittel-großen Unternehmen festgestellt werden, die positive Spuren hinterlassen haben. In Bruneck haben zwei Automobilzulieferer – die *GKN* und die *Intercable* – einiges an Personal aufgebaut, und zwar um je ca. 50 Personen. Im Süden des Landes hat der Verarbeitungsbetrieb *Rizzoli* seinen Sitz und seine Produktionsstätte im Jänner von Cavalese nach Truden verlegt und so 70 Arbeiter, die fast alle im Trentino ansässig sind, nach Südtirol versetzt.

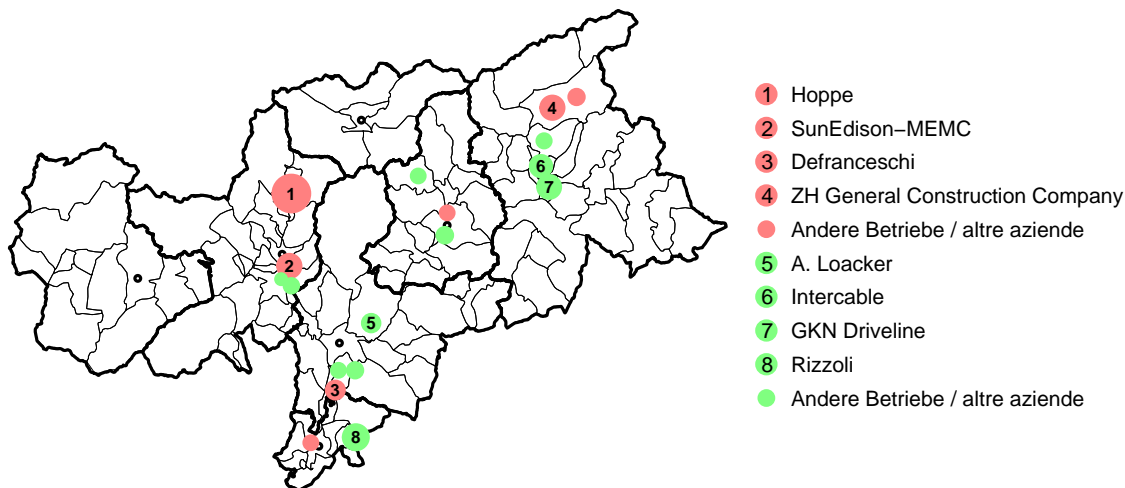
L'impronta negativa di Hoppe e MEMC, e quella positiva di GKN e Intercable

Nel periodo (novembre 2013 - aprile 2014) si sono registrate importanti riduzioni di personale in alcune aziende medio-grandi che influenzano il livello occupazionale nel loro settore e nel loro territorio. Nel meranese si evidenzia la riduzione del personale nello stabilimento della *Hoppe* e presso la *SunEdison-MEMC*. In Val Aurina si registra la perdita di 125 posti di lavoro in ambito edile dovuta al fallimento della *ZH General Construction Company* in dicembre e della *Zimmerhofer* in marzo. In Bassa Atesina la riorganizzazione aziendale di due sole aziende – nel gruppo *Würth* e presso la *Defranceschi* – ha portato alla perdita di oltre 50 posti.

In particolare si è fatta sentire la chiusura dell'impianto manifatturiero della *Hoppe* in Val Passiria. Alla fine del 2013 hanno perso il posto di lavoro 150 persone, quasi tutti operai. I rimanenti 125 addetti sono in parte in attesa di essere trasferiti in altro comune – soprattutto i 60 impiegati destinati presumibilmente a Lana – e in parte perderanno il posto di lavoro entro settembre. L'impatto sul territorio è notevole, considerato che nel 2001 lavoravano in quello stabilimento quasi 600 persone e che in tutta la Val Passiria si contano nove mila residenti. Nella stessa zona, ma a Merano, la riorganizzazione della produzione presso la *SunEdison-MEMC* ha portato nel giro di sei mesi al licenziamento di circa 60 persone, ai quali si prevede che ne seguiranno altre decine.

Fortunatamente negli stessi mesi si è potuta registrare la crescita occupazionale presso alcune imprese anch'esse medio-grandi che hanno lasciato il segno a livello locale. A Brunico, due aziende manifatturiere legate all'industria automobilistica – la *GKN* e la *Intercable* – hanno assorbito ciascuna una cinquantina di lavoratori. Nella parte sud della provincia, l'azienda manifatturiera *Rizzoli* ha spostato sede e stabilimento da Cavalese a Trodena, trasferendo a gennaio una settantina di operai, residenti prevalentemente in Trentino.

Betriebe mit bedeutender positiver oder negativer Beschäftigungsveränderung Aziende che hanno generato importanti variazioni occupazionali positive o negative



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

2

Wirtschaftssektoren

L'occupazione nei singoli settori economici

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2013 - April 2014
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2013 - aprile 2014

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.055	88.277	182.331	+129	+0,1%	Totale
Landwirtschaft	3.761	2.154	5.915	+339	+6,1%	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24.048	6.076	30.124	+174	+0,6%	Manifattura
Bauwesen	13.470	1.228	14.698	-446	-2,9%	Edilizia
Handel (ohne Kfz.)	10.328	12.934	23.262	-207	-0,9%	Commercio (escl. auto)
Gastgewerbe	8.581	11.716	20.296	-111	-0,5%	Alberghi e ristorazione
Öffentliche Verwaltung	5.511	8.594	14.106	-152	-1,1%	Pubblica amministrazione
Bildung	4.037	14.037	18.074	+57	+0,3%	Istruzione
Gesundheit und Soziales	4.337	15.252	19.589	+340	+1,8%	Sanità e assistenza sociale
<i>davon private Arbeitgeber</i>	<i>1.063</i>	<i>4.197</i>	<i>5.261</i>	<i>+214</i>	<i>+4,2%</i>	<i>di cui datori di lavoro privati</i>
Leiharbeitsagenturen	468	524	991	-13	-1,3%	Agenzie interinali
Kfz. Handel und Reparatur	2.105	360	2.465	-45	-1,8%	Comm. e riparazione auto
Personentransport, Eisenbahn	2.618	372	2.991	+43	+1,5%	Trasporti di persona, ferrovie
Gütertransport, Zusatzdienste	3.072	519	3.591	+7	+0,2%	Trasporti merci, supporto
Information, Kommunikation, Post	2.307	2.115	4.422	+2	+0,0%	Informazione, comunicazione, poste
Finanz- u. Versicherungswesen	2.686	2.383	5.069	-10	-0,2%	Attività finanziarie e assicurative
Freiberufl., wissenschaft. u. techn. Tätigkeiten	2.051	2.665	4.716	+136	+3,0%	Attività professionali, scientifiche e tecniche
Reinigungsfirmen	1.121	2.621	3.742	-14	-0,4%	Servizi di pulizia
Andere Dienstleistungen	3.554	4.727	8.281	+29	+0,4%	Altri servizi
Andere Beschäftigungsverhältnisse			–			Altre forme occupazionali
Beschäftigte im Haushaltssektor	449	4.462	4.911	+39	+0,8%	Dipendenti nel settore domestico
Arbeit auf Abruf	2.149	1.934	4.083	-1.569	-27,8%	Lavoro intermittente („a chiamata“)
im Gastgewerbe	598	1.195	1.794	-1.067	-37,3%	in alberghi e ristorazione
im Handel	214	318	531	-146	-21,5%	nel commercio
in anderen Sektoren	1.132	365	1.497	-320	-17,6%	in altri settori
Projektarbeit	2.325	1.718	4.043	-368	-8,3%	Lavoro a progetto
Landwirtschaft und Produzierendes Gewerbe	305	66	371	-35	-8,6%	in agricoltura, manifattura ed edilizia
Handel und Gastgewerbe	317	149	466	-34	-6,8%	nel commercio e in alberghi e ristorazione
Öffentliche Arbeitgeber	694	435	1.129	-164	-12,7%	presso datori di lavoro pubblici
Andere Dienstleistungen	1.009	1.068	2.077	-135	-6,1%	in altri servizi

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Mehr Fixangestellte in der Landwirtschaft (+1,9%)

In der Wintersaison 2013/14 (November-April) waren durchschnittlich 5.915 Arbeitnehmer in der Landwirtschaft beschäftigt (+339; +6,1% im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahrs). 1.405 von diesen (+254; +22,1%) waren nicht in Südtirol ansässig. Der Zuwachs der Nicht-Wohnhaften ist allerdings – zumindest zum Teil – auf die Erntetätigkeit zurückzuführen, welche 2013 bis in den November hinein gereicht hatte. Die wohnhaften Arbeitnehmer waren hingegen 4.510 (+85; +1,9%). Dies entspricht rund 2,5% der abhängig Beschäftigten Südtirols.

Bei den wohnhaften Beschäftigten sind 2.746 Männer (+65; +2,4%); ihr Anteil stieg von 60,6% auf 60,9%. Die Anzahl der Frauen stieg um +1,2% (+21) und erreicht somit aktuell 1.763. Es nimmt sowohl die unbefristete (+30; +1,3%) als auch die befristete Beschäftigung zu (+56; +2,7%). Die befristete Beschäftigung erreicht nun einen Stand von 47,5% (2.142).

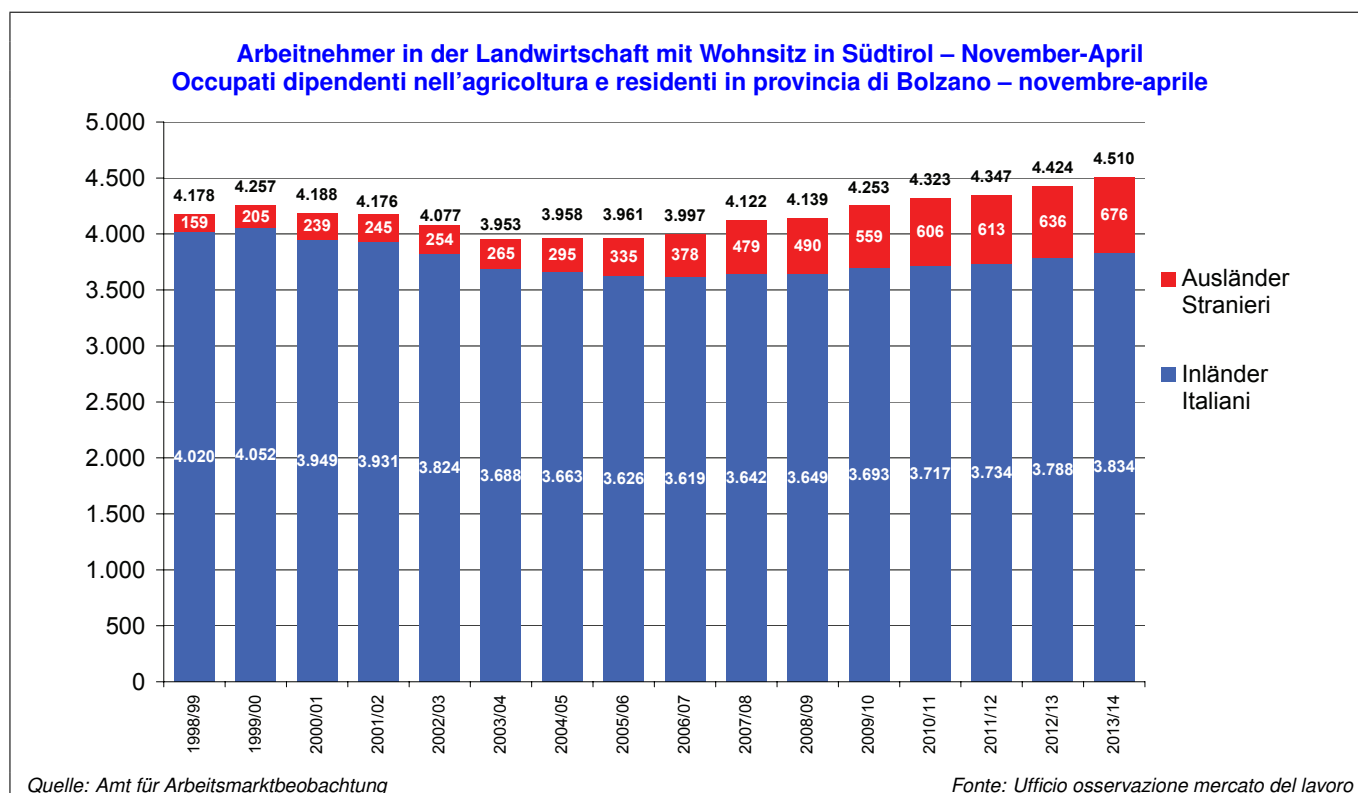
Im Beobachtungszeitraum bleiben die Inländer die bedeutendste Gruppe, mit einem Durchschnitt von 3.830 Arbeitnehmern (+47; +1,2% gegenüber dem Vorwinter). Die Ausländer machen 680 aus, das sind +6,1% mehr (+39). Die wichtigsten Staatsbürgerschaften sind dabei die polnische (102 Arbeitnehmer), die mazedonische (71), die slowakische (68) und die deutsche (57).

Aumentano i non-stagionali in agricoltura (+1,9%)

Nella stagione invernale 2013/14 (novembre-aprile) i dipendenti con occupazione nel settore agricolo sono stati in media 5.915 (+339; +6,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). 1.405 di questi (+254; +22,1%) non erano residenti in provincia di Bolzano. La crescita dei non residenti è tuttavia sostenuta – almeno in parte – anche dai lavoratori impiegati durante la stagione della raccolta, che nel 2013 si è protratta fino a novembre inoltrato. I lavoratori con residenza in provincia di Bolzano erano invece 4.510 (+85; +1,9%), pari a circa il 2,5% dei dipendenti occupati sul territorio provinciale.

Sempre in riferimento ai lavoratori dipendenti residenti in provincia, gli uomini aumentano a 2.746 (+65; +2,4%) e la loro quota passa dal 60,6% al 60,9% del totale. Il numero di donne è cresciuto del +1,2% (+21), portandosi così a 1.763. Aumenta sia il lavoro a tempo indeterminato (+30; +1,3%), sia quello a tempo determinato (+56; +2,7%). I dipendenti a tempo determinato ammontano ora al 47,5% del totale (2.142).

Nel periodo di analisi la cittadinanza principale rimane quella italiana, con una media di 3.830 dipendenti (+47; +1,2% rispetto all'inverno precedente). I cittadini stranieri ammontano a 680, in crescita del +6,1% (+39). Le cittadinanze maggiormente rappresentate sono quella polacca (102 dipendenti), la macedone (71), la slovacca (68) e la germanica (57).



Positive Signale vom Bauhandwerk

Das Baugewerbe zählte im Halbjahr November 2013 - April 2014 durchschnittlich 14.698 Beschäftigte, das sind 8% der in Südtirol tätigen Arbeitnehmer. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum bedeutet das einen Rückgang um -2,9% (-446 Arbeitsstellen).

Das Bauhandwerk stellt dabei 53,3% der Arbeitsplätze, die restlichen 46,7% die Bauindustrie. Handwerksbetriebe weisen dabei eine bessere Entwicklung auf als die anderen. Während die Bauindustrie eine Negativentwicklung (-486 Arbeitnehmer; -6,6%) durchlebt, konnte das Handwerk letztthin seinen Personalstand halten – allerdings ausschließlich durch Angestelltenberufe (+40; +0,5%).

Im Baugewerbe (Handwerk und Industrie) sind rund 10.800 Arbeiter männlichen Geschlechts beschäftigt (mehr als 19,6% aller männlichen Arbeiter Südtirols). Diese stellen 74% der Beschäftigten des Sektors. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum hat diese Kategorie von Arbeitnehmern um -400 abgenommen (-3,6%). Auch die Zahl der Beschäftigten in Angestelltenpositionen nimmt ab: -3,4% (während im selben Vorjahreszeitraum noch eine Zunahme von +0,7% zu verzeichnen war).

In den letzten sechs Monaten wurde auch eine Fortsetzung des im Jahr 2007 begonnenen Rückgangs der gemeldeten Arbeitsstunden der Bauarbeiterkasse verzeichnet. Dies lässt für die nahe Zukunft nicht auf ein Ende der Schrumpfung der Beschäftigtenzahl in diesem Sektor hoffen.

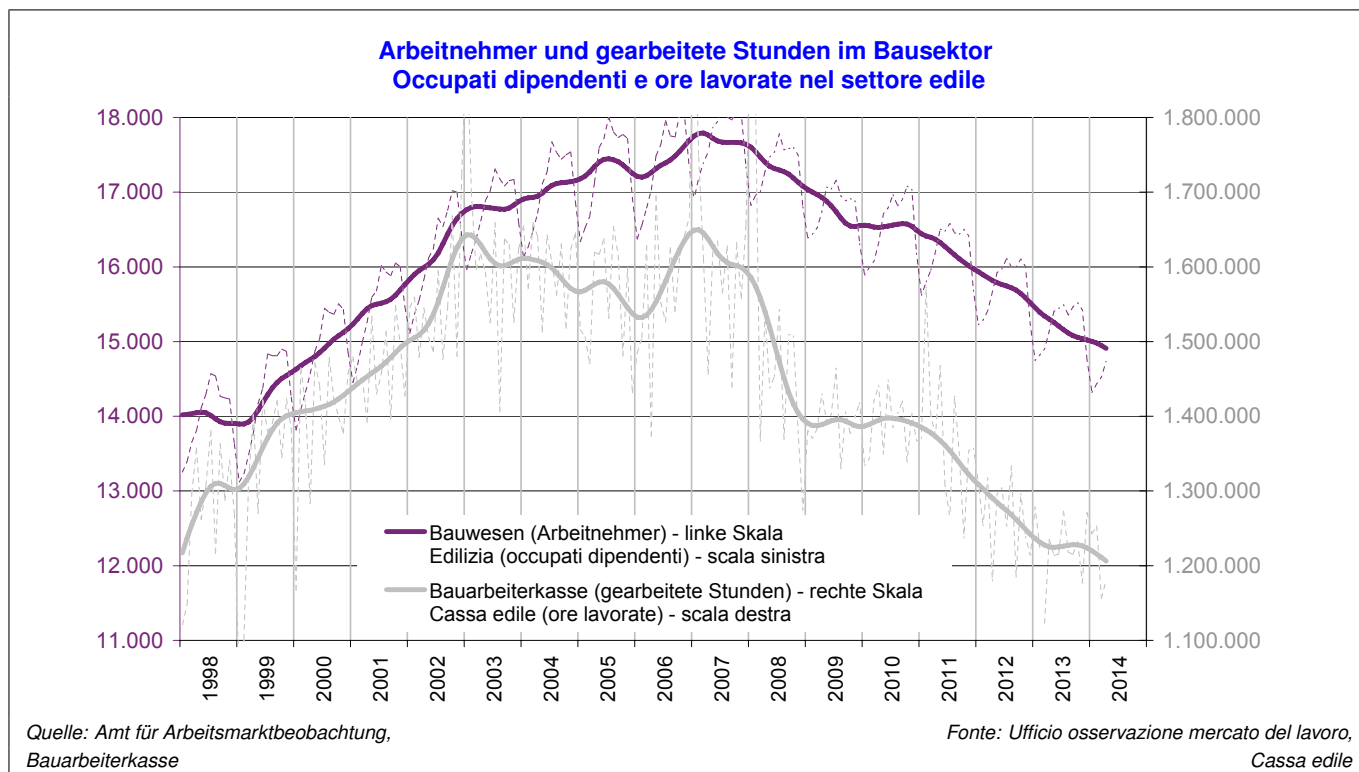
Edilizia: segnali positivi dalle piccole imprese

Nel semestre novembre 2013 - aprile 2014 ha lavorato nell'edilizia una media di 14.698 occupati, ovvero l'8% dei dipendenti attivi in Alto Adige. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è stata registrata una flessione del -2,9%, pari a -446 posti di lavoro.

Le aziende artigianali, che danno lavoro al 53,3% dei dipendenti occupati nell'edilizia, hanno avuto un andamento migliore rispetto alle non artigianali: mentre quest'ultime presentano una forte variazione negativa (-486 dipendenti; -6,6%), l'artigianato riesce – esclusivamente grazie a dipendenti con qualifica impiegatizia – a mantenere il livello occupazionale precedente (+40; +0,5%).

Nell'intero settore edile lavorano circa 10.800 uomini che svolgono mansioni operaie (più del 19,6% degli operai uomini occupati sul territorio provinciale). Questi costituiscono il 74% dei dipendenti occupati nell'edilizia. Rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente tale categoria di lavoratori è diminuita di -400 unità (-3,6%). Anche il numero di dipendenti con inquadramento impiegatizio registra una flessione: -3,4% (contro il +0,7% riscontrato nell'anno precedente).

Negli ultimi sei mesi si è assistito ad una prosecuzione del calo delle ore lavorate segnalate dalla cassa edile registrato a partire da inizio 2007. Tale fenomeno non lascia presagire per il prossimo futuro un'interruzione della contrazione del numero di occupati dipendenti nel settore.



Automobilzulieferer trotzen der Krise

Im Verarbeitenden Gewerbe waren im Zeitraum November 2013 - April 2014 durchschnittlich 30.124 Personen beschäftigt. Das bedeutet im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum einen leichten Zuwachs von +0,6% oder +174 Personen. Die Beschäftigung bleibt somit auf dem selben Niveau, das bereits vor zwei Jahren in Folge des Aufschwunges nach der großen Wirtschaftskrise erreicht wurde. Eine wichtige Rolle spielte dabei im letzten Jahr der Zuwachs von +6,5% (+182 Beschäftigte) unter den Automobilzulieferern, die ein Zehntel der Beschäftigung im Verarbeitenden Gewerbe ausmachen. Der Stellenabbau bei der *Hoppe* und *SunEdison (MEMC)* hat aber dieselbe Anzahl an Arbeitsplätze wieder zerstört. Die übrigen Betriebe haben in Summe keine wesentlichen Veränderungen verzeichnen können.

Die Daten der letzten Monate zeigen dabei, dass das Beschäftigungsniveau der Arbeiterberufe wieder zu fallen beginnt und der Anstieg bei den Angestelltenberufen sich stark abschwächt.

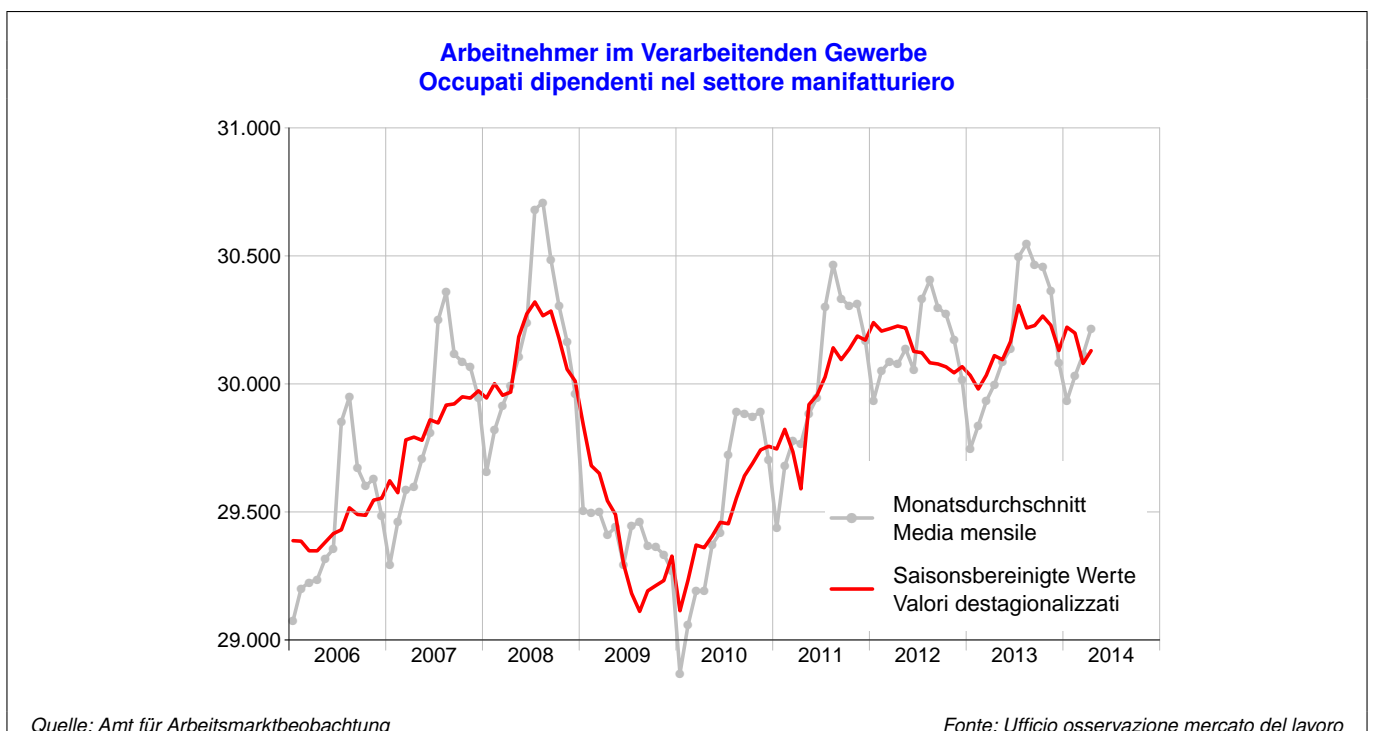
Im Vergleich zum Vorjahr sind vorwiegend unbefristete Arbeitsplätze für Arbeiterberufe verloren gegangen (-93; -0,5%), die in anderen Betrieben durch ebensoviele befristete Verträge (+81; +6,3%) ausgeglichen wurden. Dafür hat die Zahl der Angestellten (darunter etwa Techniker und Ingenieure) zugenommen (+137; +1,4%). Dieser Zuwachs, der im ersten Halbjahr 2013 stattfand, bezieht sich jedoch ausschließlich auf die Zunahme von unbefristeten Beschäftigungsverhältnissen von Männern (+90; +1,5%). Die Zahl der Lehrlinge wiederum (1.101) erholt sich weiter (+49; +4,7%) und kommt dem Vorkrisenniveau wieder näher. Die Lehrlinge erlebten vor vier Jahren einen Einbruch von -11%.

L'automotive contrasta la crisi

Nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 il settore manifatturiero ha occupato mediamente 30.124 persone. Ciò significa che rispetto allo stesso periodo di un anno prima vi è stato un leggero incremento del +0,6%, pari a +174 unità. Il livello occupazionale rimane così sul livello raggiunto già due anni prima in seguito alla ripresa dalla grave crisi economica. Significativo è stato in quest'ultimo anno il contributo dato dalle imprese legate all'industria dell'automobile, le quali rappresentano un decimo dell'occupazione nel settore e che registrano un incremento del +6,5% (+182 dipendenti). Le riduzioni del personale presso la *Hoppe* e la *SunEdison (MEMC)* hanno però distrutto quasi altrettanti posti di lavoro. Le rimanenti imprese nel loro complesso non hanno fatto registrare importanti variazioni.

I dati degli ultimi mesi indicano che complessivamente l'occupazione con mansioni operaie è tornata a calare, mentre la crescita occupazionale delle mansioni impiegatizie sembra essersi interrotta.

Rispetto all'anno precedente sono andati persi anzitutto rapporti di lavoro a tempo indeterminato per operai (-93; -0,5%) compensati in altre aziende da altrettanti contratti a tempo determinato (+81; +6,3%). L'occupazione qualificata come impiegatizia (comprendente tra l'altro anche i periti e gli ingegneri) risulta in crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+137; +1,4%). Tale crescita è avvenuta però nella prima metà del 2013 ed è andata a beneficio esclusivamente di posti ricoperti da uomini (+130; +2,0%). Per quanto riguarda gli apprendisti, il loro numero (1.101) è in ripresa (+49; +4,7%) recuperando ulteriormente quanto perso 4 anni prima (-11%), durante la crisi.



Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe – November 2013 - April 2014
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero – novembre 2013 - aprile 2014

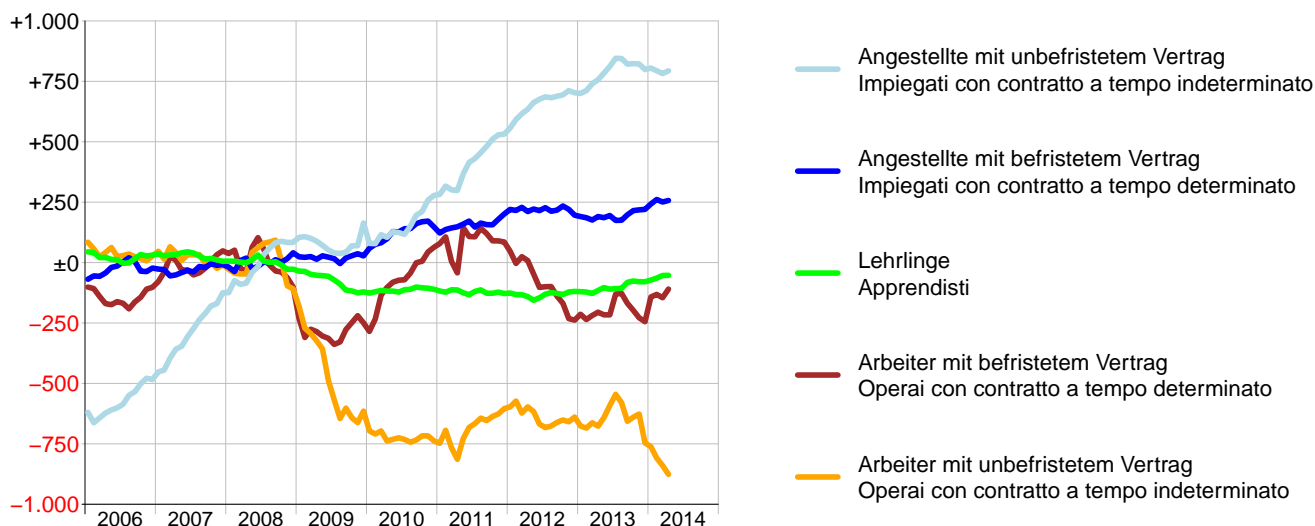
	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	24.048	6.076	30.124	+174	+0,6%	Totale
Männer	24.048	—	24.048	+222	+0,9%	Uomini
Frauen	—	6.076	6.076	-48	-0,8%	Donne
Lehrlinge	985	116	1.101	+49	+4,7%	Apprendisti
Arbeiter	16.511	2.634	19.146	-12	-0,1%	Operai
Angestellte	6.552	3.325	9.877	+137	+1,4%	Impiegati
Befristet	2.485	702	3.187	+183	+6,1%	A tempo determinato
Unbefristet	21.563	5.374	26.937	-10	-0,0%	A tempo indeterminato
Arbeiter – Operai						
Befristet	1.064	305	1.369	+81	+6,3%	A tempo determinato
Männer	1.064	—	1.064	+61	+6,1%	Uomini
Frauen	—	305	305	+19	+6,7%	Donne
Unbefristet	15.448	2.330	17.777	-93	-0,5%	A tempo indeterminato
Männer	15.448	—	15.448	-25	-0,2%	Uomini
Frauen	—	2.330	2.330	-68	-2,8%	Donne
Angestellte – Impiegati						
Befristet	444	282	726	+51	+7,5%	A tempo determinato
Männer	444	—	444	+40	+9,8%	Uomini
Frauen	—	282	282	+11	+4,1%	Donne
Unbefristet	6.108	3.043	9.151	+86	+0,9%	A tempo indeterminato
Männer	6.108	—	6.108	+90	+1,5%	Uomini
Frauen	—	3.043	3.043	-5	-0,2%	Donne

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Arbeitnehmer im Verarbeitenden Gewerbe, nach Einstufung und Vertragsdauer
Occupati dipendenti nel settore manifatturiero, per qualifica e durata del contratto

Saisonbereinigte Werte – Durchschnitt 2008 = 0
 Valori destagionalizzati – Media 2008 = 0



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Beschäftigungslage im Großhandel verschlechtert sich

Der Handel hat zwischen November und April 2014 durchschnittlich 25.727 Personen Arbeit gegeben (-1,0% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 14,1% aller Südtiroler Beschäftigten. Sowohl die Frauen (-0,9%), die 51,7% der Beschäftigten des Sektors stellen, als auch die Männer (-1,0%) verzeichnen einen Rückgang.

Sowohl die unbefristet (-0,9%), als auch die befristet Beschäftigten (-1,5%) nehmen ab. In beiden Fällen trifft es Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer gleichermaßen. Die Veränderung bei den unbefristet beschäftigten Frauen beträgt -0,8%, bei den Männern -0,9%, während bei den befristet beschäftigten Frauen der Rückgang -1,4% ausmacht und bei den Männern -1,7%.

Von den 13.294 Arbeitnehmerinnen des Sektors arbeiten 6.147 mit einem Teilzeitvertrag (+2,6%), während diese Vertragsform – trotz einer Zunahme von +11,6% – bei den Männern mit nur 1.065 von insgesamt 12.434 Beschäftigten kaum eine Rolle spielt.

Im Laufe der Jahre ist es zu einer fortschreitenden Veralterung der Beschäftigten gekommen: Im Vergleich zum Zeitraum November 2012 - April 2013 ist die Zahl der über 50-Jährigen um +8,9% gestiegen und beträgt nun 5.404 Personen. Die Zahl der 30-49-jährigen Beschäftigten (14.117; -2,1%) und jene der unter 30-Jährigen (6.206; -5,8%) nimmt hingegen ab.

Im Vergleich zum Vorjahreszeitraum sind Einbußen sowohl im Untersektor *Handel und Reparatur von Kraftwagen und -rädern* (-1,8%) als auch im *Großhandel* (-1,9%) zu verzeichnen, während der *Einzelhandel* stabil bleibt (+0,0%).

Peggiora la situazione occupazionale nel commercio all'ingrosso

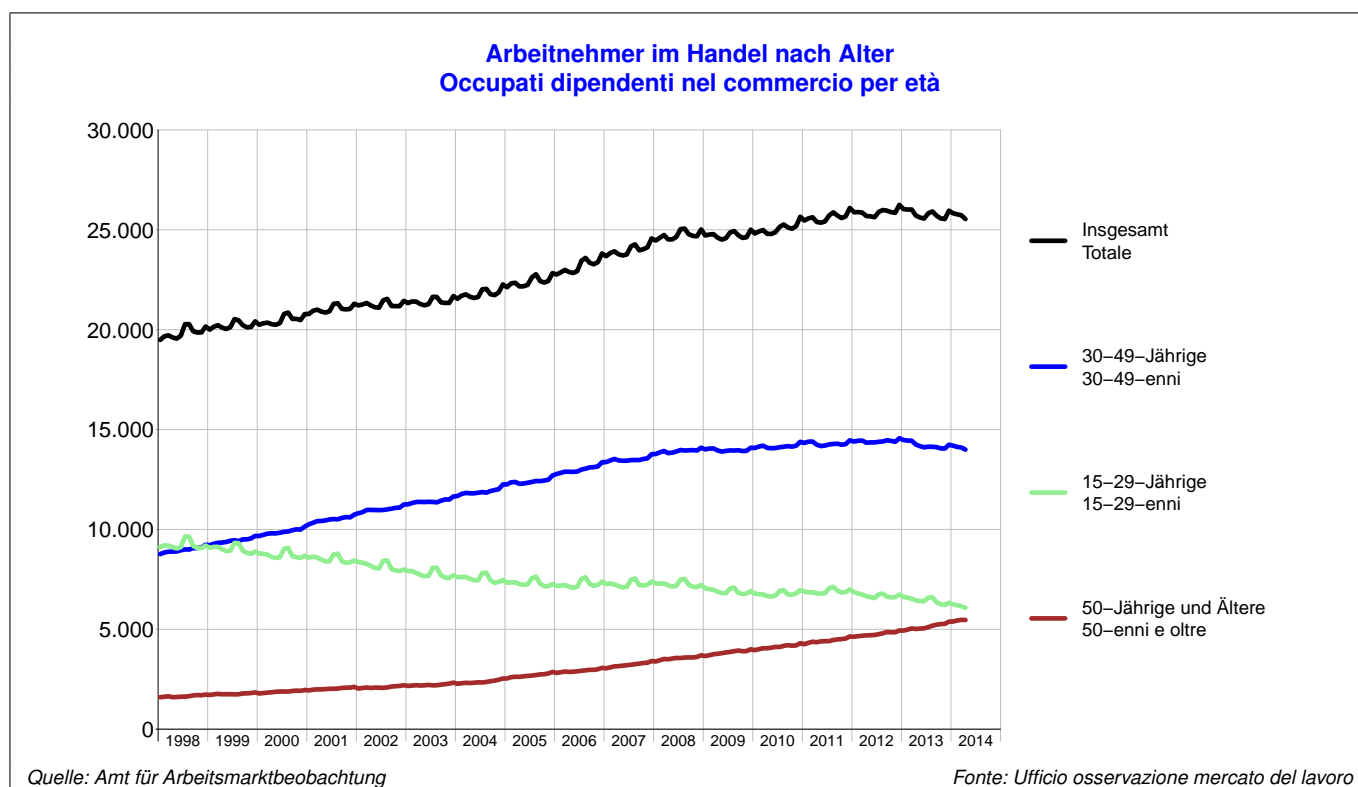
Tra novembre e aprile 2014 il commercio ha occupato in media 25.727 dipendenti (-1,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari al 14,1% del totale provinciale. Sia le donne (-0,9%), che rappresentano il 51,7% degli occupati nel settore, sia gli uomini (-1,0%) registrano una flessione.

Calano sia i rapporti a tempo indeterminato (-0,9%), sia quelli a tempo determinato (-1,5%). In entrambi i casi lavoratrici e lavoratori fanno registrare contrazioni simili, laddove le variazioni per i rapporti a tempo indeterminato sono pari a -0,8% per le donne e -0,9% per gli uomini, mentre per i rapporti a tempo determinato ammontano a -1,4% per le donne e -1,7% per gli uomini.

Delle 13.294 lavoratrici nel settore, 6.147 hanno un contratto part-time (+2,6%), mentre tale forma contrattuale – nonostante una crescita del +11,6% – rimane d'importanza marginale per gli uomini (solo 1.065 dipendenti part-time su 12.434).

Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo invecchiamento dei lavoratori: rispetto al periodo novembre 2012 - aprile 2013 il numero dei dipendenti con almeno 50 anni è aumentato del +8,9%, portandosi a 5.404 unità. In flessione i dipendenti d'età compresa tra 30 e 49 anni (14.117; -2,1%) e gli under 30 (6.206; -5,8%).

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si registrano flessioni sia nel sottosettore *Vendita di automezzi e riparazioni* (-1,8%) sia nel *Commercio all'ingrosso* (-1,9%), mentre il *Commercio al dettaglio* risulta stabile (+0,0%).



Beschäftigung im Gastgewerbe stagniert

Das Gastgewerbe hat in der Wintersaison 2013/14 (November-April) durchschnittlich 20.300 Arbeitnehmer beschäftigt (-0,5% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum), das sind 11% aller abhängig Beschäftigten in Südtirol.

Zwischen November 2013 und April 2014 waren 54% der Beschäftigten italienische Staatsbürger mit Wohnsitz in Südtirol; 10% waren Inländer mit Wohnsitz in anderen italienischen Provinzen. Die wichtigsten Herkunftsländer der ausländischen Arbeitnehmer sind Slowakei (7% der Beschäftigten), Ungarn (4%) und Rumänien (5%). Dabei nahm die Zahl der Slowaken und die der Ungarn ab (um -8,1% bzw. -14,5%), während jene der Rumänen um +2,7% zunahm. Zugenommen hat auch die Zahl der italienischen Staatsbürger, ob mit (+1,2%) oder ohne (+1,5%) Wohnsitz in Südtirol.

Nach Altersklassen aufgeschlüsselt zeigt sich, dass vor allem die älteren Beschäftigten an Bedeutung gewinnen, während die unter 30-Jährigen – die immer noch rund 30% der Beschäftigten stellen – sogar eine Abnahme gegenüber dem Vorjahr verzeichnen (-1,4%).

Die Arbeit auf Abruf fährt ihren Abwärtstrend fort: Im betrachteten Zeitraum wurden nur mehr 1.790 Arbeitnehmer mit dieser Form beschäftigt (-37,3%).

Die zusätzlich Beschäftigten, die in diesem Winter für die Hochsaison benötigt wurden (Differenz zwischen Durchschnitt Februar 2014 und November 2013), waren 10.480, das sind +1,3% mehr als im Vorjahr.

Occupazione stagnante nel turismo

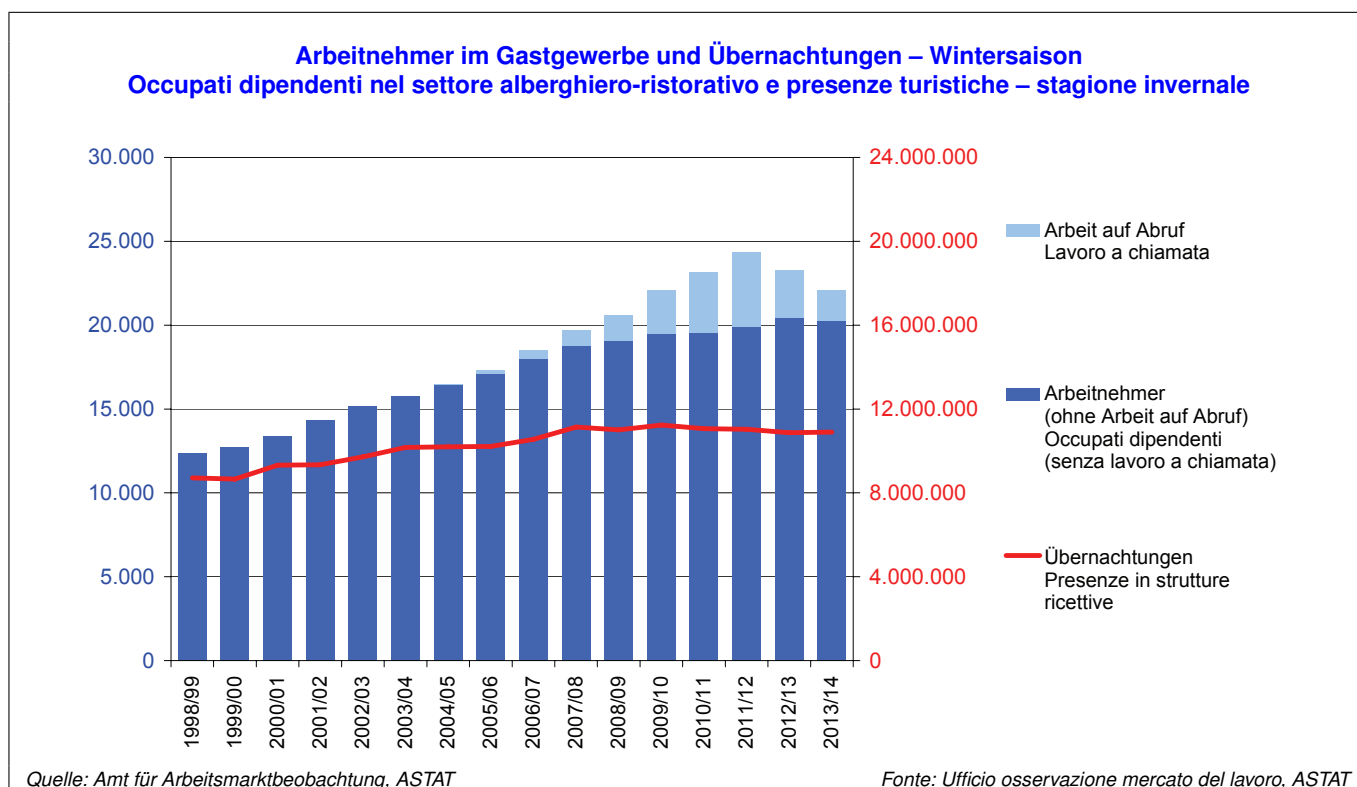
Durante la stagione invernale 2013/14 (novembre-aprile) il settore alberghiero-ristorativo ha dato lavoro a una media di 20.300 occupati dipendenti (-0,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), pari all'11% dei dipendenti occupati in Alto Adige.

Tra novembre 2013 e aprile 2014 il 54% dei dipendenti aveva cittadinanza italiana e residenza in Alto Adige, mentre il 10% era cittadino italiano e residente fuori provincia. I principali Paesi di provenienza dei dipendenti con cittadinanza straniera sono la Slovacchia (7% dei dipendenti), l'Ungheria (4%) e la Romania (5%). Gli slovacchi e gli ungheresi hanno registrato un calo rispettivamente del -8,1% e del -14,5%, mentre i rumeni sono cresciuti del +2,7%. Aumentano anche gli italiani, sia residenti (+1,2%) che non (+1,5%).

Analizzando i dipendenti per fascia d'età emerge come siano in crescita soprattutto le fasce d'età più vecchie, mentre gli under 30 – pur continuando a rappresentare circa il 30% dei dipendenti – registrano addirittura una flessione rispetto all'anno precedente (-1,4%).

Prosegue il crollo del lavoro a chiamata: nel periodo di analisi sono stati impiegati solo 1.790 lavoratori (-37,3%).

L'occupazione aggiuntiva richiesta durante l'alta stagione invernale (differenza tra le medie di febbraio 2014 e novembre 2013) è stata pari a 10.480 unità, in aumento del +1,3% rispetto all'anno precedente.



Unterschiedliche Entwicklung bei den anderen privaten Dienstleistungen

Im Berichtshalbjahr waren 32.863 Arbeitnehmer im Sektor *Anderen Dienstleistungen* beschäftigt, das sind 18% der abhängig Beschäftigten in Südtirol. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist ihre Zahl um +193 gestiegen.

Das Transportwesen – der in Beschäftigungszahlen gemessen wichtigsten Branche der „Anderen Dienstleistungen“ – setzt sein kleines Wachstum fort (+0,3%). Dieses ist hauptsächlich auf eine Zunahme im Personenverkehr zurückzuführen (+3,8%, die Eisenbahn nicht mit eingerechnet). Der Güterverkehr auf der Straße hingegen nimmt wieder ab (-1,1%), ebenso der Personen- und Güterverkehr auf der Schiene (-5,3%) und die Post- und Kurierdienste (-2,5%).

Zugenommen hat die Beschäftigung auch in der Informations- und Kommunikationsbranche (+0,8%). Das größte Wachstum verzeichnen hier die Bereiche *Softwareproduktion und IT-Beratung* sowie *Informations- und IT-Dienstleistungen* (+7,6% bzw. +1,2%).

Weiterhin wachsend ist auch die Beschäftigung im Bereich freiberufliche Dienstleistungen (+3,0%), insbesondere in der Werbung (+12,1%) und in der Forschung und Entwicklung (+7,2%).

Die Lage beim Immobilienhandel (0,0%) und in der Finanz- und Versicherungsbranche hat sich stabilisiert (-0,2%).

Unterbrochen wird schließlich der Beschäftigungszuwachs im Bereich Kunst, Sport und Unterhaltung (-0,2%).

Altri servizi privati: alcuni in crescita, altri in calo

Nel semestre di riferimento risultavano occupati 32.863 dipendenti all'interno del settore *Altri servizi*, ovvero il 18% del totale provinciale. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il loro numero è aumentato di +193 unità.

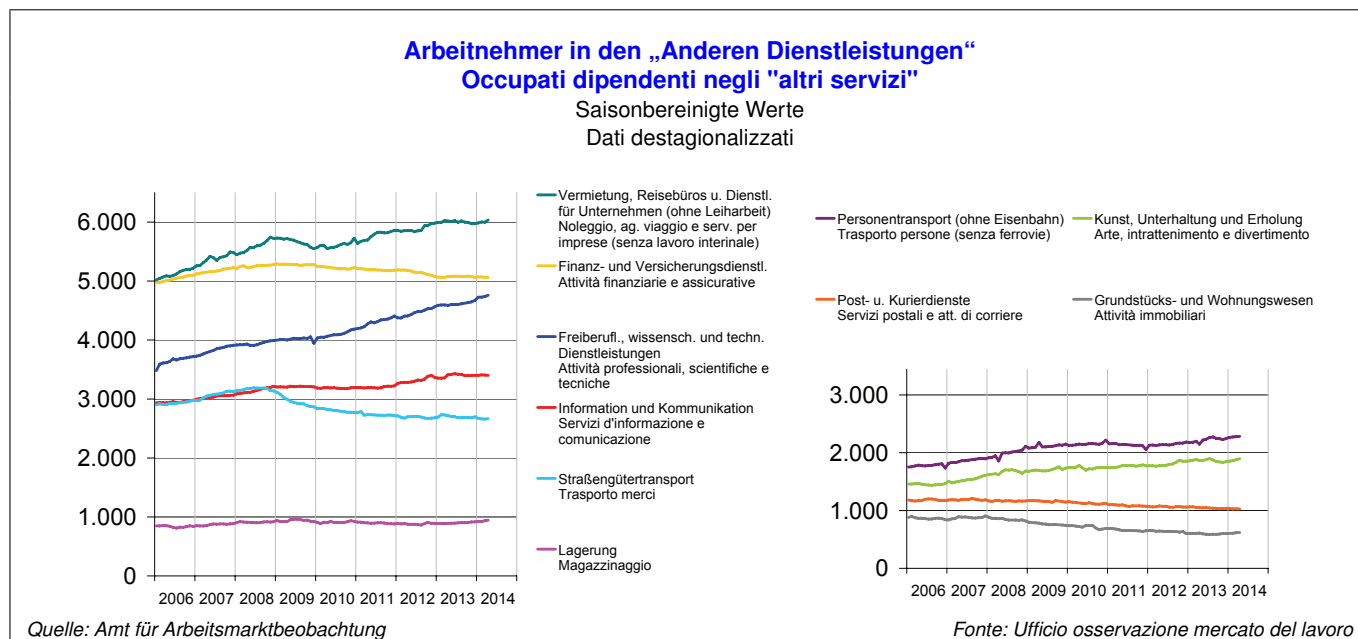
Il settore dei trasporti – il più importante in termini di numero di occupati dipendenti tra gli altri servizi – continua a mostrare segnali di crescita (+0,3%). Tale crescita è da imputare principalmente al trasporto di persone (ferrovie escluse), aumentato del +3,8%. In flessione il trasporto di merci su gomma (-1,1%), il trasporto ferroviario di persone e merci (-5,3%) e il sottosectore *Servizi postali e attività di corriere* (-2,5%).

Risultano in crescita anche i servizi d'informazione e comunicazione (+0,8%). Tra questi, i sottosectori relativi alla *Produzione di software e consulenza informatica* e ai *Servizi di informazione e altri servizi informatici* fanno registrare gli incrementi più rilevanti (rispettivamente +7,6% e +1,2%).

Prosegue la crescita dei servizi professionali (+3,0%), in particolare quella delle attività pubblicitarie (+12,1%) e delle attività di ricerca e sviluppo (+7,2%).

Si stabilizza invece la situazione sia nel settore immobiliare (+0,0%), sia in quello finanziario-assicurativo (-0,2%).

Si interrompe infine la crescita occupazionale nelle attività artistiche, sportive e d'intrattenimento (-0,2%).



Zunahme der Beschäftigung im Haushaltssektor: +5%

Die rund 4.900 Beschäftigten in den Familien verzeichnen im laufenden Semester einen Zuwachs von +0,8% im Vergleich zum Vorjahr. Diese Veränderung ist auf jeden Fall noch Folge der Legalisierung von Ende 2012, die sich bis in die ersten Monate des Jahres 2013 hineinstreckte. In der Tat hat die Legalisierung vor einem Jahr besonders unter den Nicht-EU-Männern einen starken Zuwachs verursacht, der zu einem großen Teil nur vorübergehend war. Diese Entwicklung hat die Veränderung des Halbjahreswertes der Beschäftigten im Sektor nach unten gedrückt. Der Anstieg der Haushaltsbeschäftigten, ohne dieser vorübergehenden Legalisierungseffekte, liegt bei rund +5%.

Insgesamt betrachtet sind 91% der Beschäftigten des Haushaltssektors Frauen (54% Inländerinnen bzw. EU-Bürgerinnen und 37% Nicht-EU-Bürgerinnen), während sich die restlichen 9% auf Inländer bzw. EU-Bürger (2%) und Nicht-EU-Bürger (7%) verteilen.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt sind 34,9% dieser Beschäftigten italienische Staatsbürger. Die wichtigsten Herkunftsstaaten sind Ukraine (14,1% der Beschäftigten), Rumänien (9,3%) und Moldawien (6,8%).

Wie bei allen anderen Beschäftigten, tendieren auch die Haushaltshilfen immer älter zu werden. Auch wenn die größte Altersgruppe weiterhin die der 30 bis 49-Jährigen bleibt (2.335 Beschäftigte; 47,5%), so sind die über 50-Jährigen (2.180; 44,4%) jedes Jahr stärker vertreten und zwar zu Lasten der 30-49-Jährigen und besonders der unter 30-Jährigen (396; 8,1%).

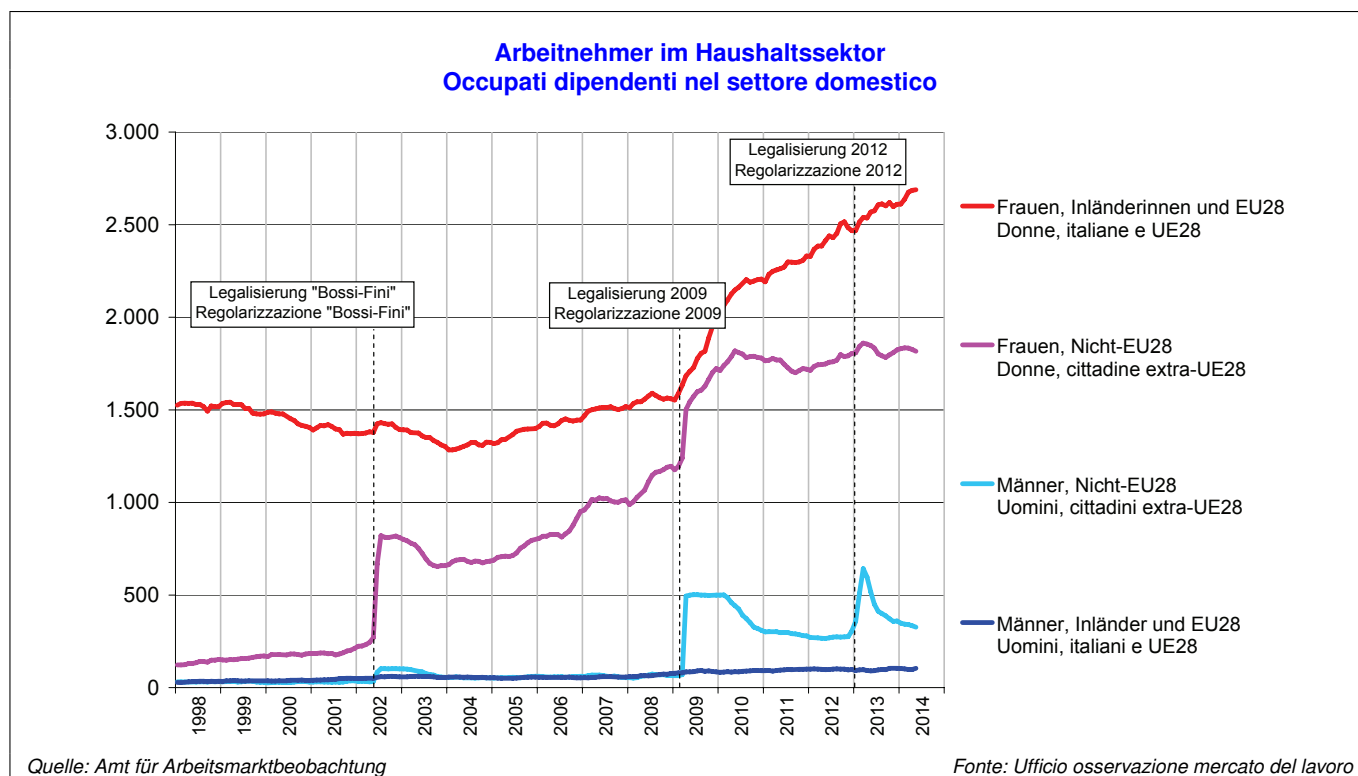
Crescita dell'occupazione nel settore domestico: +5%

I circa 4.900 dipendenti familiari fanno registrare nel semestre di riferimento un aumento del +0,8% rispetto all'anno precedente. Questa variazione subisce tuttavia gli influssi della regolarizzazione avvenuta verso la fine del 2012 e che si sono protratti fino ai primi mesi del 2013. Infatti un anno fa la regolarizzazione ha causato, specialmente tra gli uomini non comunitari, una crescita forte e in gran parte temporanea che ha ridotto la variazione complessiva registrata nel semestre attuale. L'aumento degli occupati nel settore domestico, senza gli effetti temporanei della sanatoria, si colloca infatti attorno al +5%.

Per quanto riguarda la struttura del settore, il 91% dei collaboratori familiari sono donne (54% italiane o comunitarie e 37% non comunitarie), mentre il restante 9% è coperto da uomini italiani o comunitari (2%) e non comunitari (7%).

Più in dettaglio il 34,9% dei dipendenti nel settore risulta essere cittadino italiano, mentre i principali Paesi di provenienza sono l'Ucraina (con il 14,1% dei collaboratori), la Romania (9,3%) e la Moldavia (6,8%).

Come per altre categorie di lavoratori, anche i collaboratori familiari tendono ad essere sempre più vecchi. Sebbene la fascia d'età più rappresentativa continui ad essere quella tra i 30 e i 49 anni (2.335 collaboratori; 47,5%), gli ultracinquantenni (2.180; 44,4%) accrescono di anno in anno la propria importanza a scapito dei 30-49enni e, soprattutto, degli under 30 (396; 8,1%).



Öffentliche Verwaltung negativ – Sozial- und Gesundheitswesen positiv

Im Öffentlichen Sektor, der die öffentliche Verwaltung sowie den Bildungs-, Sozial- und Gesundheitsbereich von öffentlichen und privaten Arbeitgebern umfasst, waren im Halbjahr November 2013 - April 2014 durchschnittlich 51.769 Personen beschäftigt. Dies sind +0,5% mehr im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum, was +245 Stellen entspricht.

Ursache dieser schwachen Entwicklung ist vor allem der Rückgang der Beschäftigung in der öffentlichen Verwaltung (-152; -1,1% auf Jahresbasis), wo das Minus an befristeten Verhältnissen (-210; -11,0%) nicht durch das geringe Plus an unbefristeten (+58; +0,5%) wettgemacht werden konnte. Das Bildungswesen hingegen entwickelt sich so wie schon seit über zwei Jahren (+57; +0,3%). Deutlich positive Ergebnisse weisen das Gesundheits- (+87; +0,7%) und vor allem das Sozialwesen (+253; +3,4%) auf. Das Wachstum im Sozial- und Gesundheitswesen ist mehr den privaten Arbeitgebern (+214; +4,2%) als dem öffentlichen Dienst (+126; +0,9%) zuzuschreiben.

In allen vier Untersektoren sind sowohl die Stellen mit unbefristeten Verträgen (+352; +0,9%) als auch die Teilzeitstellen (+601; +3,3%) gestiegen.

Der Beschäftigungszuwachs bei den Frauen ist eher gedämpft (+302; +0,8%), obwohl die Teilzeitverträge weiterhin ansteigen (+572; +3,5%). Die Beschäftigung der Männer nimmt nach mehreren negativen Halbjahren ein weiteres Mal ab (-58; -0,4%).

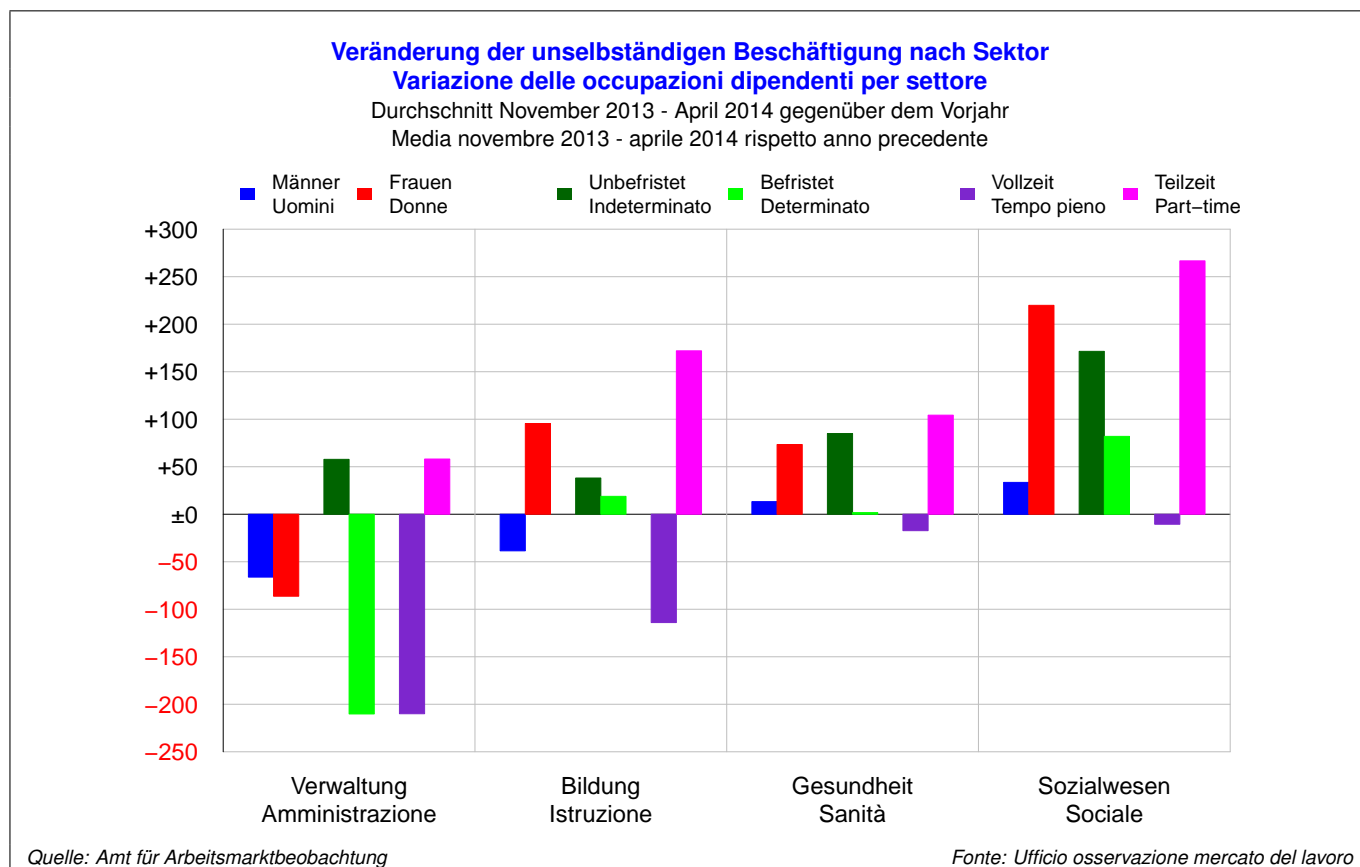
Pubblica Amministrazione in calo – Sanità e Sociale in crescita

Nel settore pubblico, definito come l'insieme di pubblica amministrazione, istruzione, sociale e sanità, sia pubblici che privati, nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 risultavano occupate mediamente 51.769 persone, +0,5% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, il che corrisponde a +245 posti di lavoro.

La scarsa crescita occupazionale è dovuta anzitutto dal calo nella pubblica amministrazione (-152; -1,1% in un anno) dove il calo dei rapporti a tempo determinato (-210; -11,0%) è stato solo in parte compensato dal maggior numero di rapporti a tempo indeterminato (+58; +0,5%). L'istruzione a sua volta segna il passo (+57; +0,3%) come ormai da più di due anni. Positiva è stata invece la crescita occupazionale nella sanità (+87; +0,7%) e soprattutto nel sociale (+253; +3,4%). Nell'ambito socio-sanitario la crescita è dovuta più ai datori di lavoro privati (+214; +4,2%) che al pubblico impiego (+126; +0,9%).

In tutti e quattro i sottosectori sono aumentati sia i posti a tempo indeterminato (+352; +0,9%) che i rapporti di lavoro part-time (+601; +3,3%).

La crescita dell'occupazione femminile rimane debole (+302; +0,8%), malgrado l'incremento dei contratti part-time (+572; +3,5%). L'occupazione maschile invece registra un ulteriore calo (-58; -0,4%), che si aggiunge ai semestri negativi precedenti.



Ausgewählte Arbeitnehmergruppen

L'occupazione per alcuni gruppi di lavoratori

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2013 - April 2014 Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2013 - aprile 2014

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.055	88.277	182.331	+129	+0,1%	Totale
Männer	94.055	–	94.055	+26	+0,0%	Uomini
Frauen	–	88.277	88.277	+103	+0,1%	Donne
Mit Wohnsitz in Südtirol	81.703	82.005	163.708	+255	+0,2%	Residenti in provincia
Ohne Wohnsitz in Südtirol	12.351	6.272	18.623	-127	-0,7%	Residenti fuori provincia
15-29	20.183	16.082	36.265	-1.101	-2,9%	15-29
<i>davon mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>17.848</i>	<i>14.433</i>	<i>32.281</i>	<i>-852</i>	<i>-2,6%</i>	<i>di cui residenti in provincia</i>
30-49	51.486	51.203	102.689	-2.104	-2,0%	30-49
50 +	22.385	20.991	43.377	+3.334	+8,3%	50 +
Inländer	81.550	78.914	160.465	+521	+0,3%	Italiani
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>74.399</i>	<i>75.839</i>	<i>150.238</i>	<i>+422</i>	<i>+0,3%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(-22)</i>	<i>(-0,0%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.151</i>	<i>3.075</i>	<i>10.227</i>	<i>+99</i>	<i>+1,0%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Ausländer	12.505	9.362	21.867	-393	-1,8%	Stranieri
<i>Mit Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>7.305</i>	<i>6.166</i>	<i>13.470</i>	<i>-167</i>	<i>-1,2%</i>	<i>residenti in provincia</i>
<i>(von den Einbürgerungen bereinigt)</i>				<i>(+277)</i>	<i>(+2,0%)</i>	<i>(al netto delle naturalizzazioni)</i>
<i>Ohne Wohnsitz in Südtirol</i>	<i>5.200</i>	<i>3.196</i>	<i>8.396</i>	<i>-226</i>	<i>-2,6%</i>	<i>residenti fuori provincia</i>
Slowakei	1.231	1.310	2.541	-44	-1,7%	Slovacchia
Rumänien	1.047	1.196	2.244	+104	+4,9%	Romania
Albanien	1.302	687	1.989	-44	-2,2%	Albania
Deutschland	923	998	1.921	-123	-6,0%	Germania
Marokko	754	466	1.221	-37	-2,9%	Marocco
Polen	604	593	1.197	+28	+2,4%	Polonia
Ungarn	517	481	998	-125	-11,1%	Ungheria
Mazedonien	601	242	843	-60	-6,7%	Macedonia
andere EU15	559	643	1.202	-3	-0,2%	altri Paesi dell'UE15
andere neue EU28	544	507	1.051	+17	+1,7%	altri Paesi dell'UE28
andere europäische Staaten	1.418	1.216	2.634	-50	-1,9%	altri Paesi europei
außereuropäische Staaten	3.003	1.023	4.027	-57	-1,4%	Paesi extraeuropei
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–			Altre forme occupazionali		
Beschäftigte im Haushaltssektor	449	4.462	4.911	+39	+0,8%	Dipendenti nel settore domestico
Inländer	76	1.640	1.716	+63	+3,8%	Italiani
Ausländer	373	2.822	3.195	-24	-0,8%	Stranieri
Arbeit auf Abruf	2.149	1.934	4.083	-1.569	-27,8%	Lavoro intermittente (a chiamata)
Inländer	1.921	1.680	3.601	-1.304	-26,6%	Italiani
Ausländer	228	254	482	-265	-35,5%	Stranieri
Projektarbeit	2.325	1.718	4.043	-368	-8,3%	Lavoro a progetto
15-29	308	338	646	-38	-5,5%	15-29
30-49	983	720	1.703	-190	-10,0%	30-49
50-64	575	481	1.056	-124	-10,5%	50-64
65 +	459	179	638	-17	-2,6%	65 +

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Nullwachstum bei der Männerbeschäftigung

Im Zeitraum November 2013 - April 2014 waren in Südtirol durchschnittlich 94.100 Arbeitnehmer männlichen Geschlechts beschäftigt. Die Zahl ist somit stabil im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres (+26; +0,0%).

Diese Entwicklung ist das Ergebnis insbesondere aus dem Rückgang im Bausektor (-437 Beschäftigte), im Handel (-129) und im öffentlichen Sektor (-58), welches teilweise durch das Wachstum in der Landwirtschaft (+293) und im verarbeitenden Gewerbe (+222) aufgefangen wurde. Der starke Zuwachs in der Landwirtschaft ist jedoch lediglich Folge von mehr beschäftigten Saisonarbeitern, da sich die Ernte 2013 bis in den November hineingezogen hatte.

Zieht man die stattgefundenen Einbürgerungen von Ausländern ab, so hat die Zahl der Beschäftigten mit italienischer Staatsbürgerschaft abgenommen (-101; -0,1%), während sich der Arbeitsmarkt für Ausländer mit Wohnsitz in Südtirol günstiger entwickelte (+126; +1,0%). Anders hingegen war die Situation für die nicht-wohnhaften ausländischen Beschäftigten (-20; -0,4%). In Folge der Einbürgerungen ist der Saldo der Inländer leicht positiv (+164; +0,2%) und jener der Ausländer negativ geworden (-119; -1,6%).

Insgesamt nimmt die Quote der abhängig beschäftigten Männer tendenziell ab: Besonders betroffen ist die Altersklasse der unter 30-Jährigen, während die Zahl der über 50-jährigen Männer weiterhin zunimmt.

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Männer hingegen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2013 - März 2014 auf 5,0% bzw. 75,8%.

Crescita zero per l'occupazione maschile

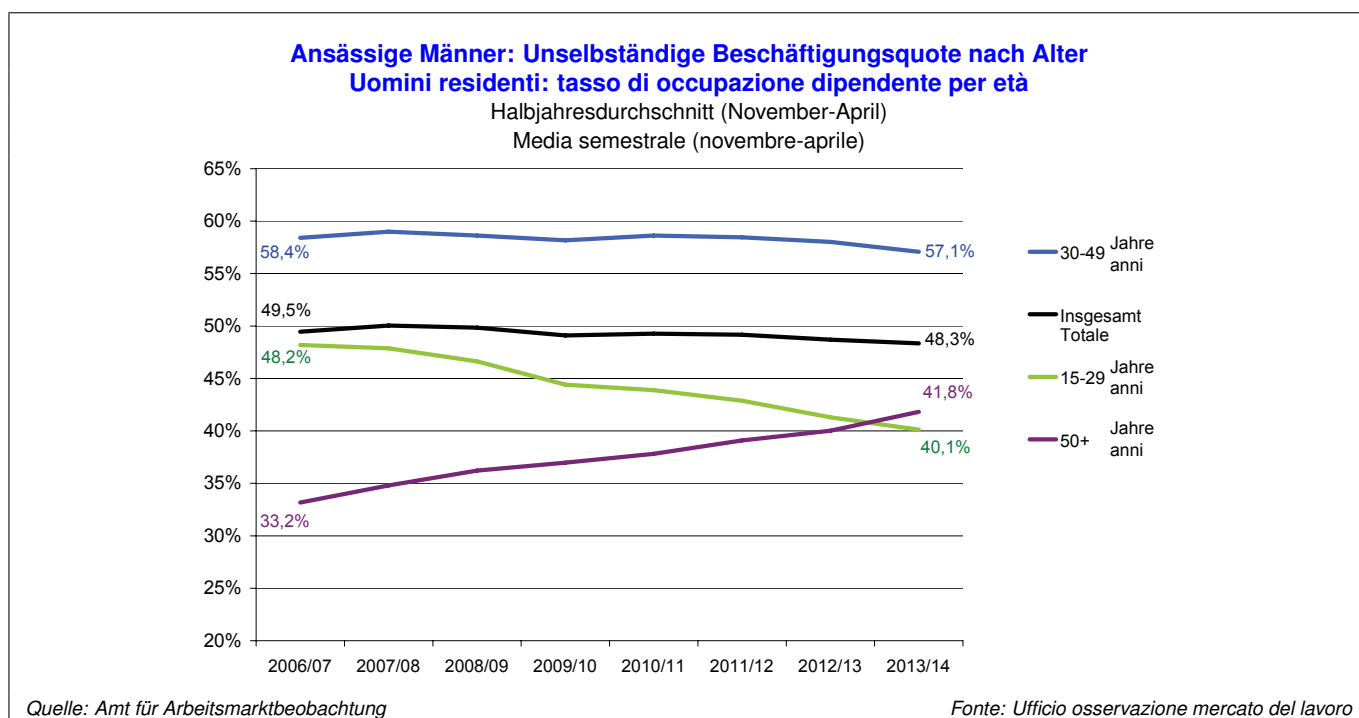
Nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 erano occupati in media 94.100 lavoratori dipendenti uomini, stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+26; +0,0%).

Tale andamento è la risultante di flessioni riscontrate nei settori edile (-437 dipendenti), commerciale (-129) e pubblico (-58), parzialmente controbilanciate da aumenti registrati nei settori agricolo (+293) e manifatturiero (+222). E' comunque da segnalare che il rilevante aumento nel settore agricolo subisce l'influenza dei lavoratori stagionali che nel 2013 hanno visto prolungarsi l'attività di raccolta fino a novembre inoltrato.

Escludendo le variazioni dovute a naturalizzazioni, risulta che per i cittadini italiani vi sono state meno occasioni occupazionali (-101; -0,1%), mentre il mercato del lavoro è stato più favorevole con gli stranieri residenti (+126; +1,0%) ma non altrettanto con quelli non residenti (-20; -0,4%). In seguito alle naturalizzazioni avvenute nel frattempo, il saldo per i cittadini italiani diventa leggermente positivo (+164; +0,2%) e quello per gli stranieri residenti negativo (-119; -1,6%).

Il tasso di occupazione dipendente maschile risulta tendenzialmente in calo: particolarmente colpita la fascia d'età under 30, mentre il tasso relativo ai dipendenti di oltre 50 anni prosegue la sua crescita.

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali degli uomini (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2013 - marzo 2014 sono invece rispettivamente pari a 5,0% e 75,8%.



Frauenbeschäftigung stagniert erstmals

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat im Zeitraum November 2013 - April 2014 im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um +0,1% (+103) zugenommen und beträgt nun 88.300.

Diese Zunahme ist in erster Linie auf das Wachstum im öffentlichen Sektor (+303 Beschäftigte) zurückzuführen. Die beträchtlichsten Abnahmen verzeichnen hingegen der Handel (-122) und das Gastgewerbe (-95).

Immer noch im Wachstum begriffen ist die Zahl der Frauen in Teilzeitbeschäftigung (+1.023), während die Zahl der vollzeitbeschäftigten Frauen abnimmt (-894).

Sowohl die Zahl der Beschäftigten mit befristeten Arbeitsverhältnissen (-0,1%) als auch die Zahl jener mit unbefristeten Arbeitsverhältnissen (+0,2%) bleibt im Wesentlichen stabil.

Auch bei den Frauen ist eine fortschreitende Erhöhung des Durchschnittsalters festzustellen: Während die Zahl der unter 30-jährigen und der 30-49-jährigen Beschäftigten abnimmt (-3,7% bzw. -1,8%), stieg jene der über 50-Jährigen um +8,6% an.

Die Zahl der Arbeitnehmerinnen hat in fast allen Bezirken zugenommen, vor allem in Sterzing (+2,8%), Schlanders (+0,8%) und Brixen (+0,6%). Die einzigen Rückgänge wurden in den Bezirken Neumarkt (-1,6%) und Meran (-1,3%) verzeichnet.

Die amtlichen Arbeitslosen- und Erwerbstätigenquoten der Frauen (ISTAT/ASTAT) belaufen sich im Zeitraum Oktober 2013 - März 2014 auf 4,4% bzw. 64,4%.

Per la prima volta l'occupazione femminile non cresce

Nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 il numero di lavoratrici dipendenti ha registrato un aumento del +0,1% (+103) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, portandosi a quota 88.300.

Tale crescita è riconducibile in primo luogo all'aumento riscontrato nel settore pubblico (+303 dipendenti). Le flessioni più rilevanti si registrano invece nei settori commerciale (-122) e "Alberghi e ristorazione" (-95).

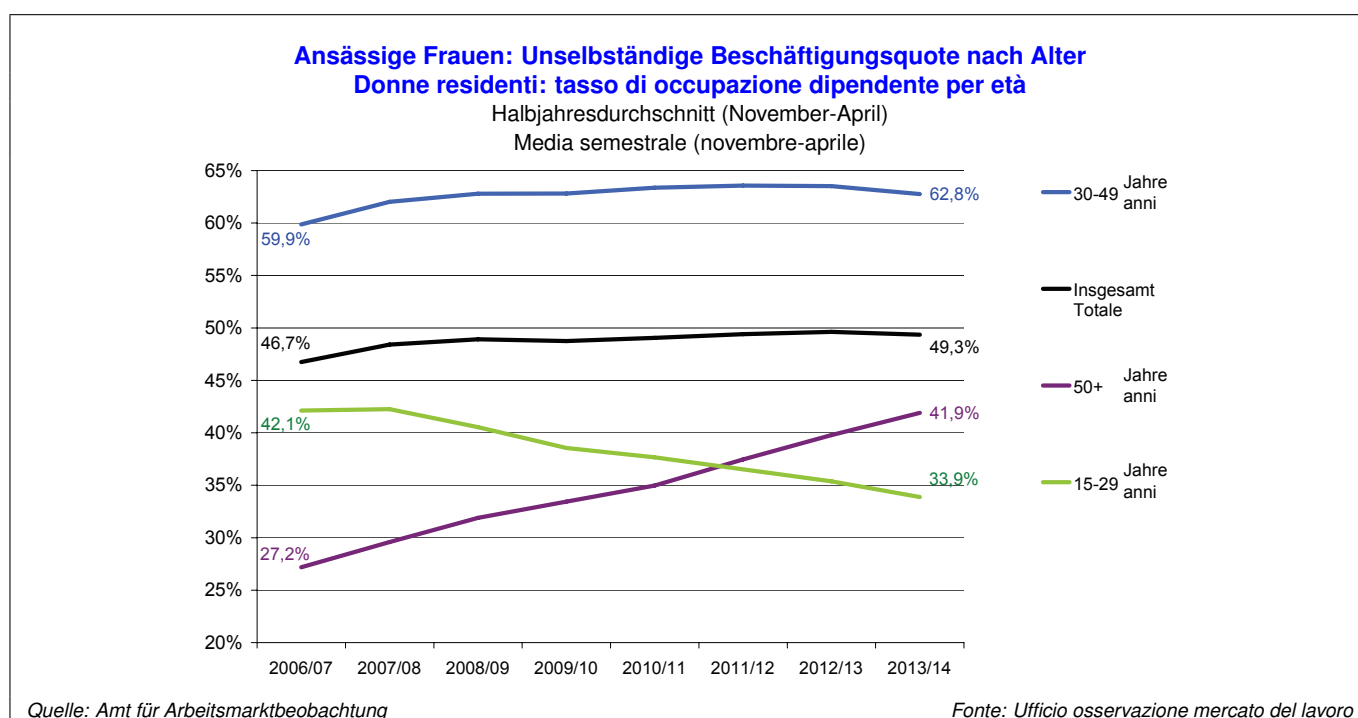
Continuano ad aumentare le lavoratrici con contratto part-time (+1.023), mentre quelle con contratto a tempo pieno sono in diminuzione (-894).

Sia le dipendenti con contratto a tempo indeterminato che quelle con contratto a tempo determinato risultano sostanzialmente stabili (rispettivamente +0,2% e -0,1%).

Anche per le donne si nota un progressivo innalzamento dell'età media: mentre sia le lavoratrici under 30 sia quelle d'età compresa tra i 30 e i 49 anni risultano in calo (rispettivamente del -3,7% e del -1,8%), le dipendenti di oltre 50 anni sono cresciute del +8,6%.

Il numero di lavoratrici è aumentato in quasi tutte le circoscrizioni, soprattutto in quelle di Vipiteno (+2,8%), Silandro (+0,8%) e Bressanone (+0,6%). Le uniche a registrare variazioni negative sono Egna (-1,6%) e Merano (-1,3%).

I tassi di disoccupazione e di occupazione ufficiali delle donne (ISTAT/ASTAT) per il semestre ottobre 2013 - marzo 2014 sono rispettivamente pari a 4,4% e 64,4%.



Immer späterer Eintritt der Jugendlichen in das Arbeitsleben

Im Zeitraum von November 2013 - April 2014 wurden durchschnittlich 32.281 ansässige unselbständige Beschäftigte unter 30 Jahren gezählt: -852 (-2,6%) im Vergleich zum Vorjahr. Dieser Rückgang ist hauptsächlich auf die geringere Beteiligung am Arbeitsmarkt zurückzuführen und nicht demografisch bedingt, denn im selben Zeitraum gab es einen leichten Anstieg (+0,9%) der Bevölkerung in dieser Altersgruppe. Die Anzahl der unter 20-Jährigen ist mit -3,2% deutlich stärker gesunken, als die Anzahl der 20- bis 29-jährigen unselbständig Beschäftigten (-2,5%).

Der Rückgang hat zwar mit der Wirtschaftskrise Ende 2008 begonnen, ist aber vorwiegend auf die verstärkte schulische und universitäre Ausbildung zurückzuführen, sodass die Jugendlichen erst später in den Arbeitsmarkt einsteigen. Dies bestätigt auch die steigende Anzahl der Schüler und der besonders starke Rückgang der jüngsten Arbeitnehmer.

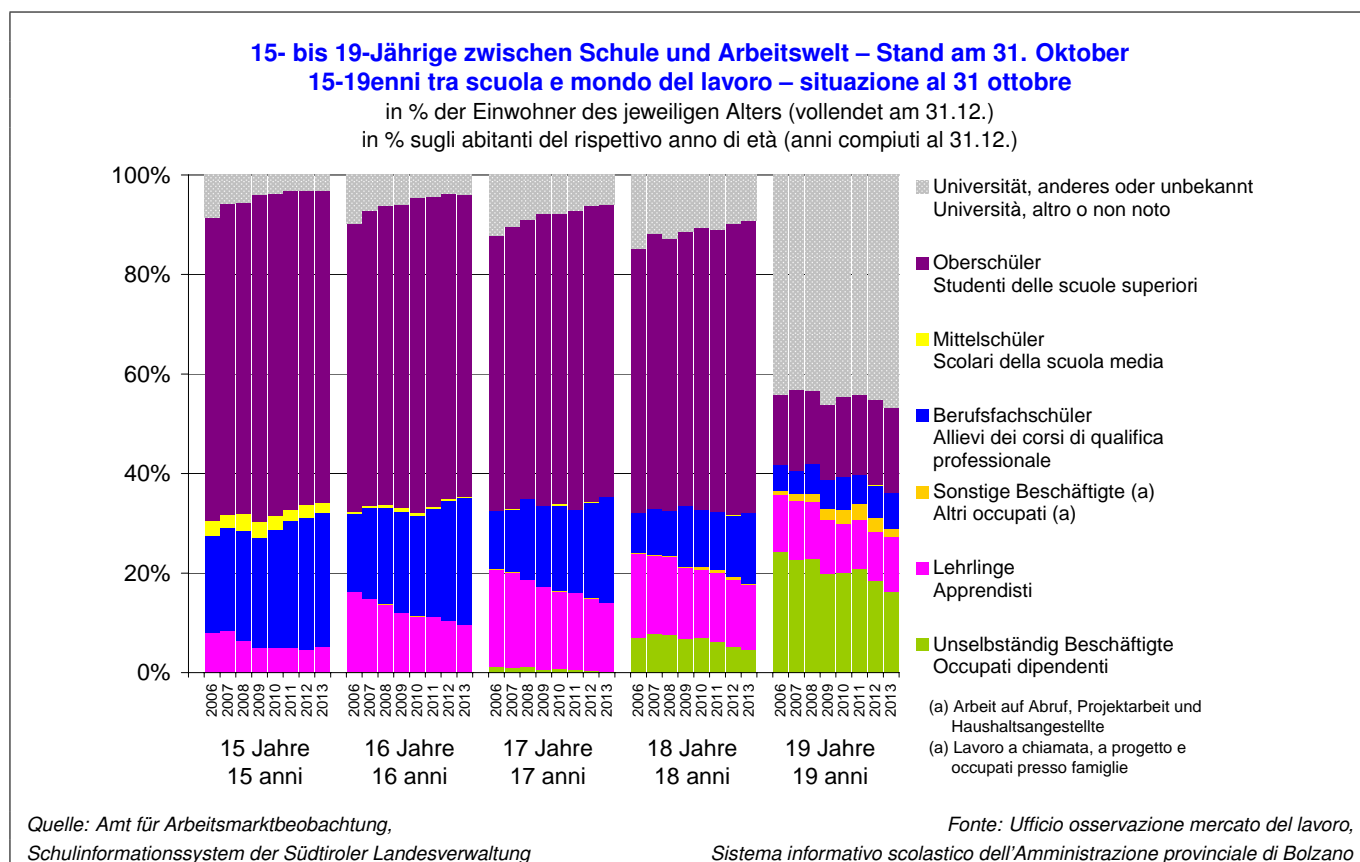
Von November 2013 - April 2014 waren zusätzlich zu den Arbeitnehmern 646 Jugendliche unter 30 Jahren mit einem Projektarbeitsvertrag beschäftigt (-5,5% im Vergleich zum Vorjahr) und weitere 1.303 hatten einen laufenden Vertrag auf Abruf (-33,7%).

Giovani: continua la tendenza a ritardare l'ingresso sul mercato del lavoro

Durante il periodo novembre 2013 - aprile 2014 hanno lavorato mediamente 32.281 giovani residenti con meno di 30 anni, -852 (-2,6%) rispetto all'anno precedente. Questo calo è da ricondurre sostanzialmente ad una minore partecipazione al mercato del lavoro da parte dei giovani residenti e non all'andamento demografico, visto il leggero aumento della popolazione residente di questa classe di età (+0,9%). Il calo occupazionale è stato più forte tra gli under 20 (-3,2%) rispetto ai 20-29-enni (-2,5%).

Benché il calo sia iniziato alla fine del 2008 in concomitanza con la crisi economica, è principalmente attribuibile al fatto che le nuove generazioni fanno scelte più orientate alla formazione scolastica e universitaria e in questo modo ritardano l'ingresso nel mercato del lavoro. Questo viene confermato anche dal numero crescente di studenti e soprattutto dal forte calo dei giovanissimi al lavoro.

Nel semestre novembre 2013 - aprile 2014, oltre agli occupati dipendenti, risultavano occupati anche 646 giovani con un contratto a progetto (-5,5% rispetto all'anno precedente) e ulteriori 1.303 avevano un contratto a chiamata (-33,7%).



Arbeitsmarkt wird älter: +8,4% über 50-Jährige

Im Halbjahr November 2013 - April 2014 waren durchschnittlich 44.060 über 50-jährige Arbeitnehmer beschäftigt. Das entspricht einer Zunahme von +8,4% oder +3.414 Beschäftigten im Vergleich zum Vorjahr.

Insgesamt sind derzeit 23,8% der abhängig Beschäftigten 50 und älter; das sind um +1,8 Prozentpunkte mehr als im Vorjahr und +6,5 Prozentpunkte mehr als vor 5 Jahren.

Es bestätigen sich also nicht nur die Zunahmen der letzten Jahre, sondern auch, dass diese Zunahme jedes Jahr stärker ausfällt und zu einem immer größeren Teil Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren betrifft.

Das Plus beruht zu weniger als der Hälfte auf der vorherzusehenden Alterung der Bevölkerung und zu mehr als der Hälfte darauf, dass unter den Über-55-Jährigen der Anteil der abhängig Beschäftigten um weitere 3,2 Prozentpunkte angestiegen ist, und zwar von 27,8% auf 31,0%.

Die Erhöhung der Beschäftigungsquote älterer Bürger lässt sich wiederum vor allem auf zwei Phänomene zurückführen: Die allgemeine Verlängerung des Arbeitslebens und das Älterwerden von Frauenjahrgängen, deren Beschäftigungsquote die der vorhergehenden Jahrgänge weit übertrifft. Tatsächlich ist die Zunahme älterer Beschäftigter sowohl relativ als auch in absoluten Zahlen mehr den weiblichen als den männlichen Arbeitskräften zuzuschreiben: In den letzten 5 Jahren hat die Zahl der über 50-jährigen Frauen um +7.007 zugenommen (+49,5%), die der gleichaltrigen Männer „nur“ um +5.837 (+34,3%). Das hat dazu geführt, dass das Geschlechterverhältnis nun ausgeglichener ist (93 Frauen auf 100 Männer), während es noch letztes Jahr 92 auf 100 und vor 5 Jahren 83 Frauen auf 100 Männer betrug.

Il mercato del lavoro invecchia: +8,4% lavoratori over 50

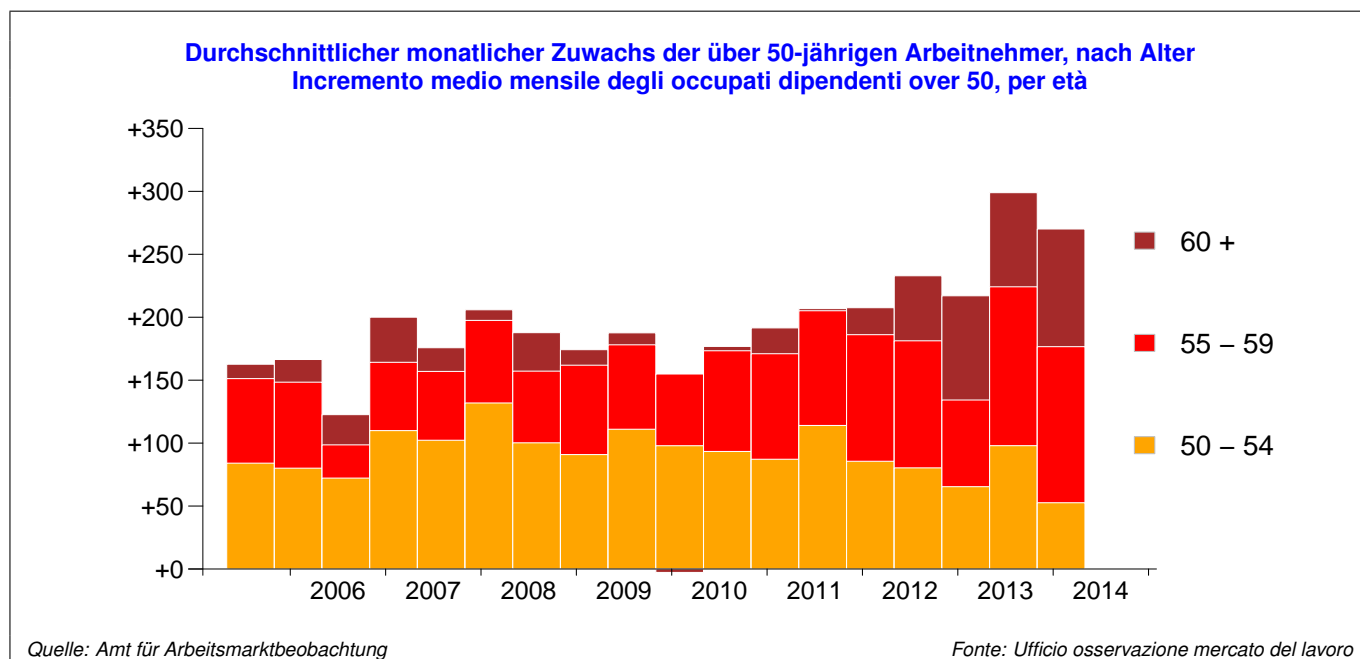
Durante il semestre novembre 2013 - aprile 2014 risultavano lavorare mediamente 44.060 lavoratori con 50 e più anni. Ciò corrisponde ad un aumento del +8,4% rispetto all'anno precedente, pari a +3.414 occupati.

Complessivamente, al momento risulta che il 23,8% dei lavoratori dipendenti ha almeno 50 anni, +1,8 punti percentuali più dell'anno precedente e +6,5 punti più di cinque anni prima.

Dunque non solo si confermano gli incrementi degli ultimi anni, ma anche il fatto che ogni anno gli incrementi aumentano di intensità e che sono sempre più dovuti a lavoratori con più di 55 anni.

L'incremento è dovuto per meno della metà al previsto invecchiamento della popolazione e per oltre la metà al fatto che il tasso di occupazione dipendente degli over 55 è aumentato ulteriormente di 3,2 punti percentuali, passando da 27,8% a 31,0%.

L'incremento del tasso di occupazione degli anziani è a sua volta riconducibile principalmente a due fenomeni: il prolungarsi della vita lavorativa e l'ingresso in questa fascia di età di generazioni di donne con tassi di occupazione più elevati delle generazioni precedenti. In effetti sia in termini relativi che in termini assoluti la crescita è imputabile maggiormente alla forza lavoro femminile che non a quella maschile: negli ultimi 5 anni il numero di donne over 50 è aumentato di +7.007 (+49,5%) mentre il numero di uomini "solo" di +5.837 (+34,3%). Cosicché attualmente si contano 93 donne ogni 100 uomini, mentre l'anno scorso il rapporto era di 92 a 100 e 5 anni prima era di 83 donne ogni 100 uomini.



Ausländerbeschäftigung rückläufig

Im Halbjahr November 2013 - April 2014 waren im Durchschnitt 21.867 ausländische Arbeitnehmer tätig, zu denen 3.195 hinzugezählt werden müssen, die in den Familien beschäftigt waren. Abgesehen von diesen Familienbediensteten bedeuten diese Zahlen einen Rückgang um -1,8% im Vergleich zum Vorjahreszeitraum, das sind -393 Beschäftigte. Wenn die Tatsache berücksichtigt wird, dass ungefähr 400 Arbeitnehmer – fast ausschließlich mit Wohnsitz in Südtirol und vorwiegend unbefristet beschäftigt – im selben Zeitraum die italienische Staatsbürgerschaft erlangt haben, dann ergibt sich eine von den Einbürgerungen bereinigte Veränderung von +58 (+0,3%).

Selbst wenn man die Entwicklung von den Einbürgerungen bereinigt betrachtet, ergibt sich ein unzufriedenes Bild. Die Krise im Baugewerbe (-166; -8,8%) und die geringeren Arbeitsmöglichkeiten in den Dienstleistungen (-103; -0,7%) haben ihre negativen Spuren hinterlassen, während im Verarbeitenden Gewerbe (+23; +0,8%) die Ausländer ihre Position halten konnten. Die Negativentwicklung konnte nur durch eine stärkere Präsenz in der Landwirtschaft gestoppt werden (+303; +17,8%), welche aber ausschließlich durch die längere Erntezeit bis in den November hinein bedingt war. Dieses Ereignis verursachte bei den Männern einen Positivsaldo (+126; +1,0%), während die Frauen nicht davon profitieren konnten (-68; -0,7%). Ohne Landwirtschaft wird aber auch der Saldo der Männer negativ (-128; -1,1%) und jener der Frauen sogar noch negativer (-118; -1,3%).

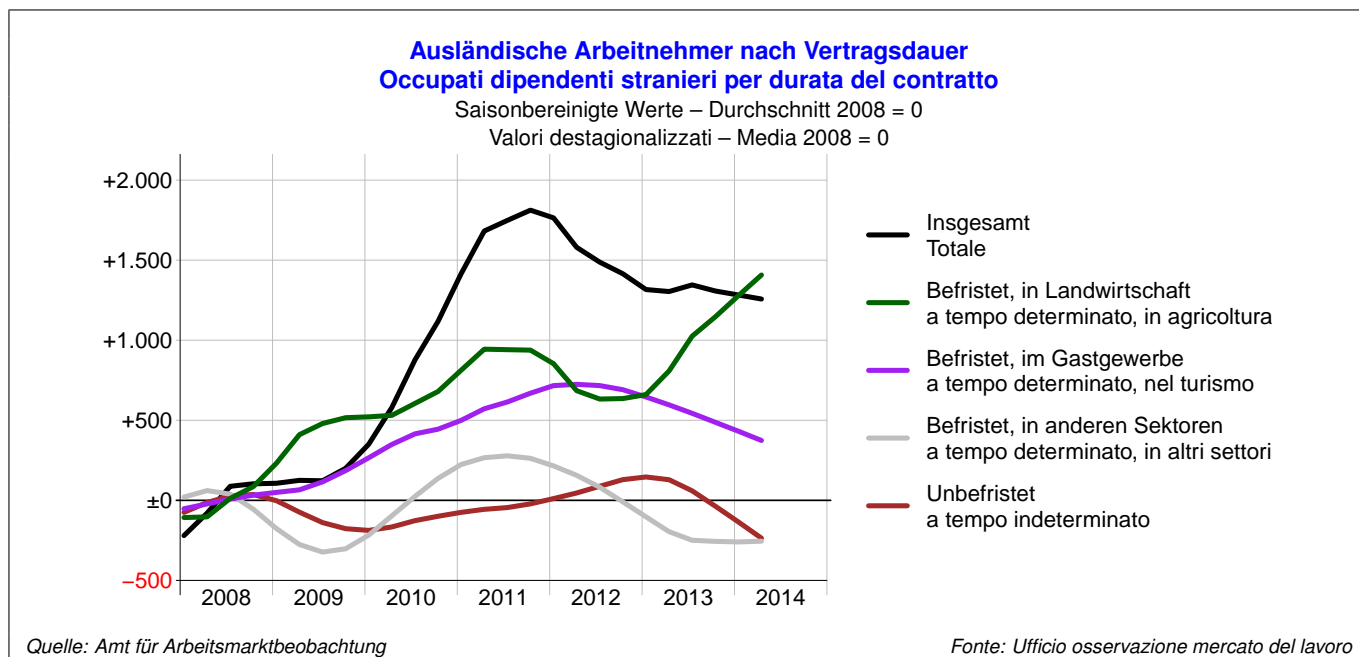
Am meisten vom Rückgang betroffen waren nicht die Beschäftigten mit unbefristetem Arbeitsvertrag, deren Anzahl fast unverändert ist (-7; -0,1%), sondern die in befristeten Arbeitsverhältnissen. Die unzufriedenstellende Tourismussaison wirkte sich besonders auf die ausländischen Arbeitnehmer aus (-186; -3,4%). In den anderen Sektoren zeigt sich die Abnahme von befristeten Arbeitsverhältnissen ebenso ausgeprägt: -53; -1,7%.

Occupazione straniera in calo

Nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 lavoravano in media 21.867 lavoratori dipendenti stranieri, ai quali bisogna aggiungere 3.195 stranieri occupati presso famiglie. A parte gli occupati presso le famiglie, si tratta di una riduzione del -1,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a -393 occupazioni. Tenuto però conto che circa 400 occupati – quasi tutti residenti e prevalentemente con contratto a tempo indeterminato – hanno ottenuto nello stesso arco di tempo la cittadinanza italiana, la variazione al netto della naturalizzazioni risulta essere +58 (+0,3%).

Anche osservato al netto delle naturalizzazioni si tratta comunque di un risultato insoddisfacente, riconducibile anzitutto alla crisi nell'edilizia (-166; -8,8%) a cui si è aggiunta la riduzione di occasioni di lavoro nei servizi (-103; -0,7%) mentre nel settore manifatturiero gli stranieri sono riusciti a mantenere il livello occupazionale precedente (+23; +0,8%). L'andamento negativo è stato contrastato soltanto dalla maggiore occupazione in agricoltura (+303; +17,8%), la quale è cresciuta unicamente per il fatto che la stagione precedente si è protratta eccezionalmente fino a novembre. Quest'ultimo evento fa risultare per gli uomini un saldo positivo (+126; +1,0%) mentre per le donne è negativo (-68; -0,7%). Trascurando invece l'occupazione nell'agricoltura il saldo diventa negativo anche per gli uomini (-128; -1,1%) e peggiora ulteriormente quello delle donne (-118; -1,3%).

A risentire maggiormente del calo occupazionale non sono stati i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, i quali sono rimasti di numero quasi invariato (-7; -0,1%), ma chi aveva un contratto precario. Forte è stato il calo tra gli stagionali stranieri (-186; -3,4%) che hanno risentito particolarmente dell'andamento insoddisfacente nel turismo. Negli altri settori il calo del lavoro a tempo determinato è stato però altrettanto importante: -53; -1,7%.



Besondere Beschäftigungsverhältnisse

L'occupazione con alcune forme contrattuali particolari

Arbeitnehmer und arbeitnehmerähnlich Beschäftigte – November 2013 - April 2014
Occupati dipendenti e parasubordinati – novembre 2013 - aprile 2014

	Durchschnittsbestand Stock medio			Veränderungen zum Vorjahr Variazioni rispetto anno precedente		
	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	N	%	
Insgesamt	94.055	88.277	182.331	+129	+0,1%	Totale
Lehrlinge	3.052	1.232	4.284	+275	+6,9%	Apprendistato
<i>davon 15-19-Jährige</i>	2.232	679	2.911	-11	-0,4%	<i>di cui con 15-19 anni</i>
<i>20-Jährige und Ältere</i>	820	553	1.373	+286	+26,3%	<i>20 anni o più</i>
Leiharbeit	454	486	940	-13	-1,3%	Interinale
Inländer	238	293	531	+10	+2,0%	italiani
Ausländer	215	194	409	-23	-5,4%	stranieri
andere befristete	15.842	22.428	38.270	+186	+0,5%	altri a tempo determinato
in der Landwirtschaft	1.912	1.499	3.411	+312	+10,1%	in agricoltura
<i>davon Inländer</i>	781	865	1.647	+22	+1,4%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	1.131	633	1.764	+290	+19,7%	<i>stranieri</i>
im Gastgewerbe	5.114	7.116	12.230	-71	-0,6%	in alberghi e ristorazione
<i>davon Inländer</i>	2.800	4.277	7.077	+142	+2,0%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	2.314	2.838	5.153	-213	-4,0%	<i>stranieri</i>
im öffentlichen Dienst	2.461	8.529	10.990	-195	-1,7%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	6.354	5.285	11.639	+140	+1,2%	in altri settori
<i>davon Inländer</i>	5.146	4.453	9.599	+200	+2,1%	<i>di cui italiani</i>
<i>Ausländer</i>	1.208	832	2.040	-60	-2,9%	<i>stranieri</i>
unbefristete	74.708	64.130	138.838	-324	-0,2%	a tempo indeterminato
Männer	74.708	–	74.708	-455	-0,6%	Uomini
Frauen	–	64.130	64.130	+131	+0,2%	Donne
Inländer	67.338	59.698	127.036	+28	+0,0%	Italiani
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(-319)	(-0,3%)	(al netto delle naturalizzazioni)
Ausländer	7.370	4.433	11.802	-352	-2,9%	Stranieri
(von den Einbürgerungen bereinigt)				(-7)	(-0,1%)	(al netto delle naturalizzazioni)
in der Landwirtschaft	1.802	637	2.439	+26	+1,1%	in agricoltura
im Gastgewerbe	3.171	4.385	7.557	-90	-1,2%	in alberghi e ristorazione
im öffentlichen Dienst	10.255	24.741	34.996	+260	+0,7%	nel pubblico impiego
in anderen Sektoren	59.479	34.368	93.846	-520	-0,6%	in altri settori
Andere Beschäftigungsverhältnisse	–	–	–	–	–	Altre forme occupazionali
Arbeit auf Abruf	2.149	1.934	4.083	-1.569	-27,8%	Lavoro intermittente ("a chiamata")
<i>im Gastgewerbe</i>	598	1.195	1.794	-1.067	-37,3%	<i>in alberghi e ristorazione</i>
<i>im Handel</i>	214	318	531	-146	-21,5%	<i>nel commercio</i>
<i>in anderen Sektoren</i>	1.132	365	1.497	-320	-17,6%	<i>in altri settori</i>
Projektarbeit	2.325	1.718	4.043	-368	-8,3%	Lavoro a progetto
<i>davon unter 30 Jahren</i>	308	338	646	-38	-5,5%	<i>di cui con meno di 30 anni</i>
<i>öffentliche Arbeitgeber</i>	694	435	1.129	-164	-12,7%	<i>datori di lavoro pubblici</i>
Beschäftigte im Haushaltssektor	449	4.462	4.911	+39	+0,8%	Dipendenti nel settore domestico

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Krise trifft befristet und unbefristet Beschäftigte gleichermaßen

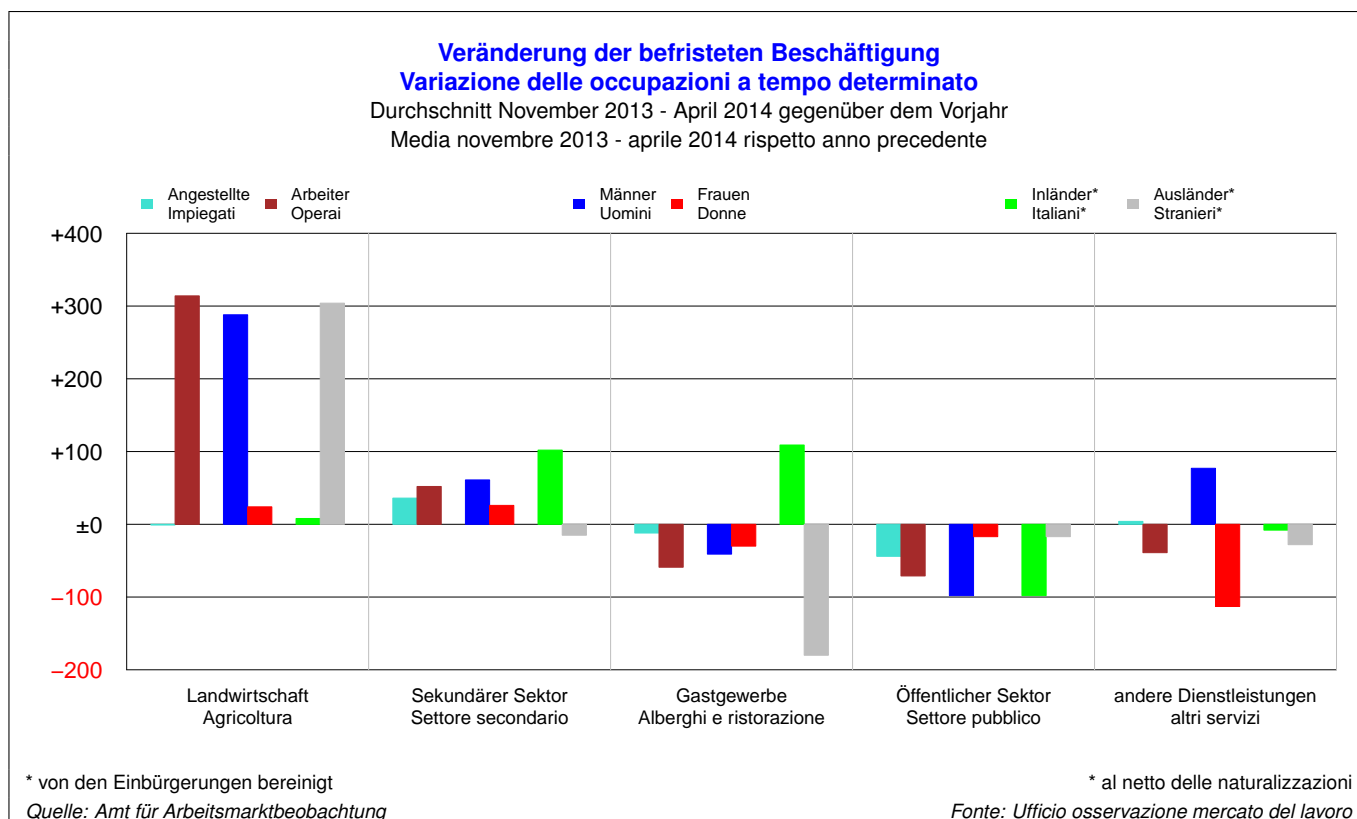
Durchschnittlich 39.176 Arbeitnehmer waren im Halbjahr November 2013 - April 2014 mit befristeten Verträgen beschäftigt; das sind +178 mehr als im Vorjahreszeitraum, was einem Zuwachs von +0,5% entspricht. Dies ist das Ergebnis einer starken Zunahme an Tagelöhner in der Landwirtschaft (+312; +10,1%) und eines gleichzeitigen Rückgangs der Saisoniers im Gastgewerbe (-71; -0,6%) und in den übrigen Sektoren (-63; -0,3%). Der Rückgang in den nicht-saisonalen Sektoren ist jedoch nicht durch einen Zuwachs an unbefristeten Arbeitsverhältnissen wettgemacht worden.

Im Gastgewerbe gab es – von den Einbürgerungen bereinigt – eine unterschiedliche Entwicklung zwischen Inländern (+109; +1,6%) und Ausländern (-180; -3,4%). Der Anstieg in der Landwirtschaft ist zu fast der Hälfte der Erntesaison 2013 zu verdanken, die sich ausnahmsweise bis in den November hinausgezögert hatte. Ebenso bedeutend waren die ersten zwei Frühlingsmonate im heurigen Jahr. Der Öffentliche Sektor verzeichnet einen Rückgang von -0,9%, der den Abbau prekärer Beschäftigungsverhältnisse und Kürzungen bei den Einstellungen beinhaltet. Stärker und wichtiger war der Rückgang im Baugewerbe, wo ein -3,6% gemessen wurde, was -44 Stellen entspricht. Die befristeten Verträge in den übrigen Sektoren zeigen ebenfalls einen negativen Trend: -0,4% bzw. -36 Stellen im Vergleich zum Vorjahr, den besonders Frauen, Arbeiterberufe und Ausländer zu spüren bekommen haben. Im Produzierendem Gewerbe waren hingegen +6,7% bzw. +131 befristete Arbeitnehmer mehr beschäftigt.

Contratto determinato e indeterminato ugualmente in crisi

Nel semestre novembre 2013 - aprile 2014 hanno lavorato mediamente 39.176 lavoratori con contratto a tempo determinato, +178 rispetto agli stessi mesi di un anno prima, con un incremento pari al +0,5%. Questo è il risultato di forti incrementi di giornalieri in agricoltura (+312; +10,1%) e di una contemporanea riduzione di stagionali nel turismo (-71; -0,6%) e nei rimanenti settori (-63; -0,3%). Il calo in quest'ultimi settori non stagionali non è stato però compensato da un incremento di posti a tempo indeterminato.

Nel settore alberghiero e della ristorazione si osserva – al netto della naturalizzazioni – un andamento opposto tra i cittadini italiani (+109; +1,6%) e stranieri (-180; -3,4%). La crescita registrata in agricoltura per circa la metà è imputabile alla precedente stagione della raccolta che si è protratta eccezionalmente fino a novembre e per quasi altrettanto ai primi due mesi primaverili del 2014. Il settore pubblico registra un -0,9%, che può essere in parte interpretato come una riduzione del precariato ma che risente comunque della stretta delle assunzioni. Importante e significativo è stato invece il calo nei settori edile, dove il numero di occupati a tempo determinato si è ridotto del -3,6%, pari a -44 ovvero posti di lavoro. I contratti a tempo determinato nei rimanenti settori hanno subito anch'essi un trend negativo pari al -0,4% ovvero -36 posti, colpendo maggiormente donne, mansioni operaie e stranieri. Nel settore manifatturiero si registra invece un incremento (+131; +6,7%).



Neue Lehre legt stark zu

Im Zeitraum von November 2013 - April 2014 wurden in Südtirol 4.284 Jugendliche mit einem Lehrvertrag gezählt. Im Vergleich zum selben Vorjahreszeitraum ist die Zahl der Lehrlinge damit um +275 (+6,9%) gestiegen. Die Zunahme ist dabei gänzlich auf die nicht-traditionelle Lehre (berufsspezialisierende Lehre und Lehre zur höheren Berufsbildung und Forschung) zurückzuführen (+315; +78,9%), während die traditionelle Lehre nahezu unverändert auf dem Niveau des Vorjahres verharrt (-40; -1,1%).

Die traditionelle Lehre macht 83,3% aller Lehrverträge aus und verzeichnete im betrachteten Zeitraum deutliche Unterschiede nach Geschlecht: Die Anzahl der Mädchen nahm um -4,4% (-41) ab, jene der Buben um +0,1% (+2) zu. Was die Wirtschaftssektoren betrifft, verzeichnete der Handel -8,0% (-57 Lehrlinge) und die „Anderen Dienstleistungen“ -3,9% (-16) eine Abnahme, während das Gastgewerbe +7,1% (+31) und das Bauwesen mit +3,5% (+35) deutlich mehr Lehrlinge beschäftigen als noch vor einem Jahr.

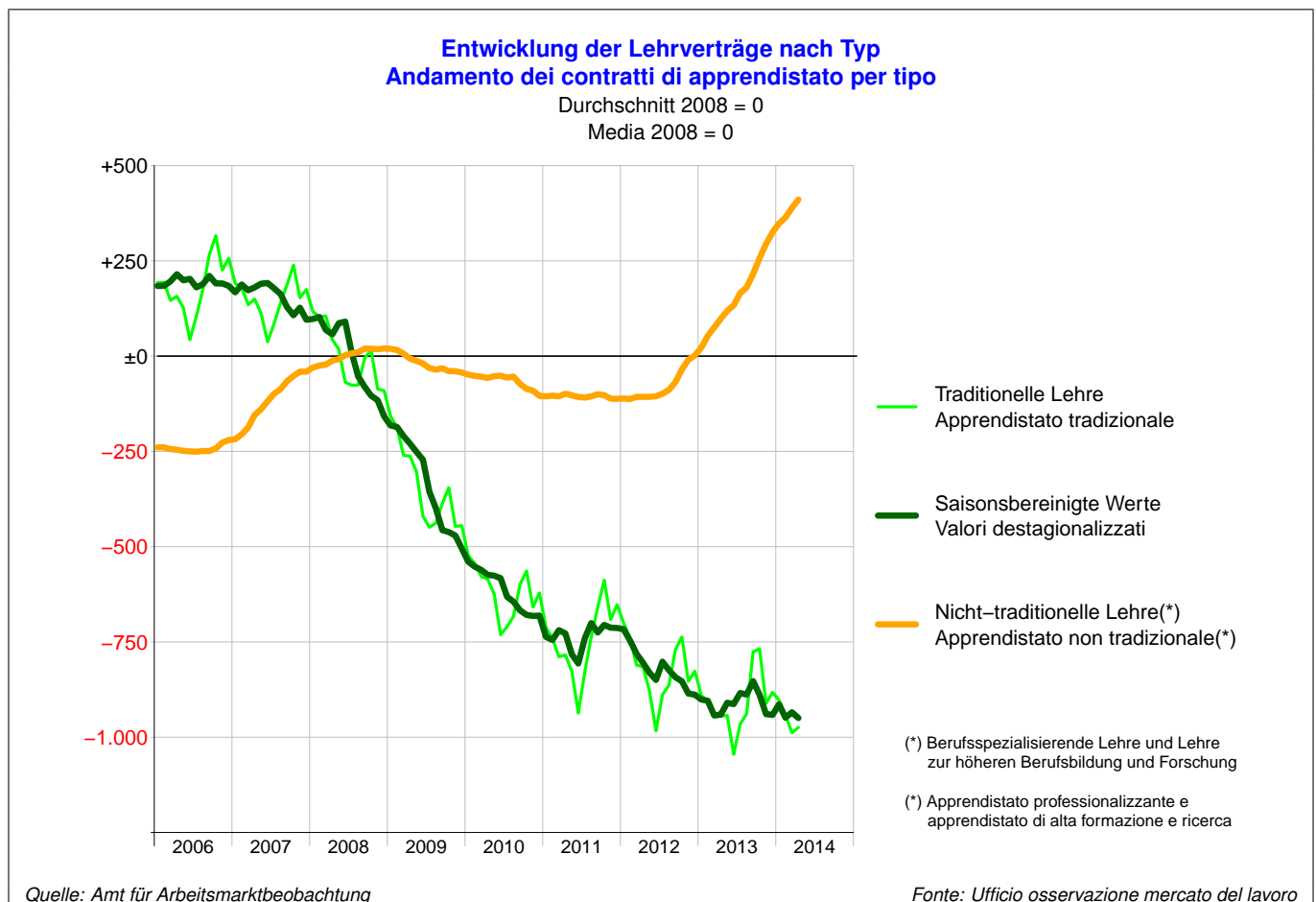
Im Berichtszeitraum waren 9,8% der ansässigen Jugendlichen im Alter zwischen 15 und 19 Jahren mit einem Lehrvertrag beschäftigt. Dieser Anteil bleibt damit nahezu unverändert. Es gibt jedoch weiterhin territorial sehr ausgeprägte Unterschiede: Während nur 4,2% der jungen Bozner als Lehrlinge beschäftigt sind, sind es bei den gleichaltrigen Sarnern immerhin 27,7%.

Cresce fortemente il nuovo apprendistato

Nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 in provincia di Bolzano risultavano 4.284 giovani occupati con un contratto di apprendistato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente questi sono aumentati di +275 unità (+6,9%). Tale crescita è da ricondurre completamente alle forme di apprendistato non tradizionali (apprendistato professionalizzante e apprendistato di alta formazione e ricerca), cresciute del +78,9% (+315), mentre l'apprendistato tradizionale rimane sui livelli dell'anno precedente (-40; -1,1%).

L'apprendistato tradizionale (83,3% di tutti i contratti di apprendistato) ha riscontrato grandi differenze di genere. Le ragazze sono calate del -4,4% (-41), mentre i ragazzi hanno registrato un aumento del +0,1% (+2). Per quanto riguarda i settori economici, il commercio (-8,0%; -57 apprendisti) e il comparto "Altri servizi" (-3,9%; -16) hanno registrato un calo, mentre il ricorso agli apprendisti nel settore alberghiero e della ristorazione (+7,1%; +31) e nell'edilizia (+3,5%; +35) è nettamente aumentato rispetto ad un anno fa.

Nel periodo analizzato circa il 9,8% dei giovani residenti di età compresa tra 15 e 19 anni era occupato con un contratto di apprendistato. Questa percentuale rimane pressoché immutata. Esistono tuttavia ancora forti differenze territoriali: mentre solo il 4,2% dei giovani bolzanini è occupato come apprendista, i coetanei di Sarentino in apprendistato sono ben il 27,7%.



Leiharbeit bleibt auf Niveau vom Vorjahr

Der Anteil der Leiharbeit an der gesamten Arbeitnehmerbeschäftigung beträgt nur 0,5% und ist im Zeitraum von November 2013 - April 2014 um -1,3% leicht gesunken. Die Leiharbeit erreicht damit einen durchschnittlichen Bestand von 940 Beschäftigten. Besonders stark war die Abnahme bei den Frauen (-8,7%; -47), während die Männer um +8,1% (+34) zunahmen.

Die Abnahme betraf besonders ausländische Staatsbürger (-23; -5,4%), während die Zahl der italienischen Staatsbürger leicht gestiegen ist (+10; +2,0%). Trotzdem sind weiterhin fast die Hälfte (44%) aller Leiharbeiter Ausländer.

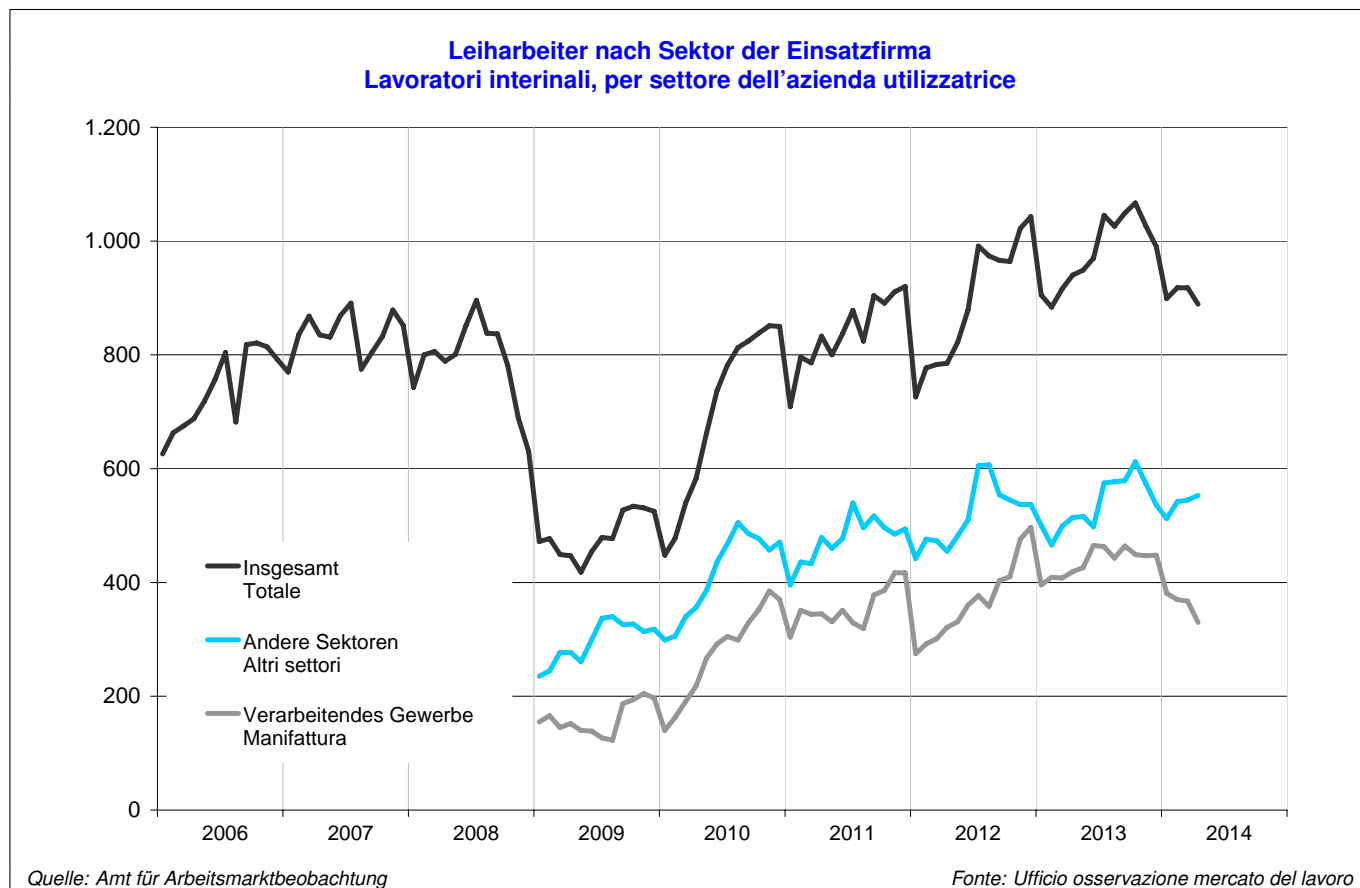
Was das Alter betrifft, verzeichneten die unter 30-Jährigen mit +7,8% den stärksten Zuwachs, ihr Anteil an der gesamten Leiharbeit in Südtirol bleibt damit weiterhin hoch (42%) und zeigt, dass es sich bei Leiharbeitern um eher junge Personen handelt, welche diese Form der Arbeit zum Einstieg in das Berufsleben nutzen.

Lavoro interinale sui livelli dell'anno precedente

Il lavoro interinale rappresenta solo lo 0,5% dell'occupazione dipendente e nel periodo novembre 2013 - aprile 2014 è diminuito del -1,3%, raggiungendo un valore medio pari a 940 occupati. Particolarmente elevata è stata la flessione tra le donne (-8,7%; -47), mentre gli uomini risultano in crescita (+8,1%; +34).

Il calo ha interessato soprattutto i cittadini stranieri (-23; -5,4%), mentre il numero degli italiani è leggermente aumentato (+10; +2,0%). Nonostante tale calo i cittadini stranieri continuano a rappresentare quasi la metà (44%) dei lavoratori interinali.

Per quanto riguarda l'età gli under 30 hanno registrato, con il +7,8%, la crescita maggiore. L'importanza in termini percentuali di tale fascia d'età rispetto al lavoro interinale complessivo nella provincia di Bolzano rimane elevata (42%) e dimostra come i lavoratori interinali siano soprattutto giovani che utilizzano questa tipologia contrattuale per entrare nel mondo del lavoro.



Arbeit auf Abruf (-27,8%) stabilisiert sich bei 4.000 Verträgen

Im Zeitraum von November 2013 - April 2014 waren durchschnittlich 4.083 Personen mit einem Vertrag auf Abruf beschäftigt. Obwohl sich die Situation innerhalb des Semesters stabil zeigt, sind um -1.569 (-27,8%) weniger mit dieser Vertragsform beschäftigt als noch vor einem Jahr. Mit -31,6% fiel dabei die Abnahme bei den Frauen stärker aus als bei den Männern (-23,9%).

Im Gastgewerbe verzeichnete die Arbeit auf Abruf den stärksten Rückgang (-37,3%), dennoch arbeiten weiterhin 44% aller Beschäftigten auf Abruf in diesem Sektor. Besonders betroffen von der Abnahme waren jene Personen, welche Arbeit auf Abruf als Neben- oder Zweitbeschäftigung (-33%) nutzen, während jene mit Arbeit auf Abruf als alleiniger Beschäftigung (-25%) eine geringere Abnahme verzeichneten. Damit sind es aktuell aber immer noch 1.315 Personen (32% aller Beschäftigten auf Abruf) im Alter zwischen 25 und 55 Jahren, welche neben der Arbeit auf Abruf keiner weiteren unselbständigen Beschäftigung nachgehen.

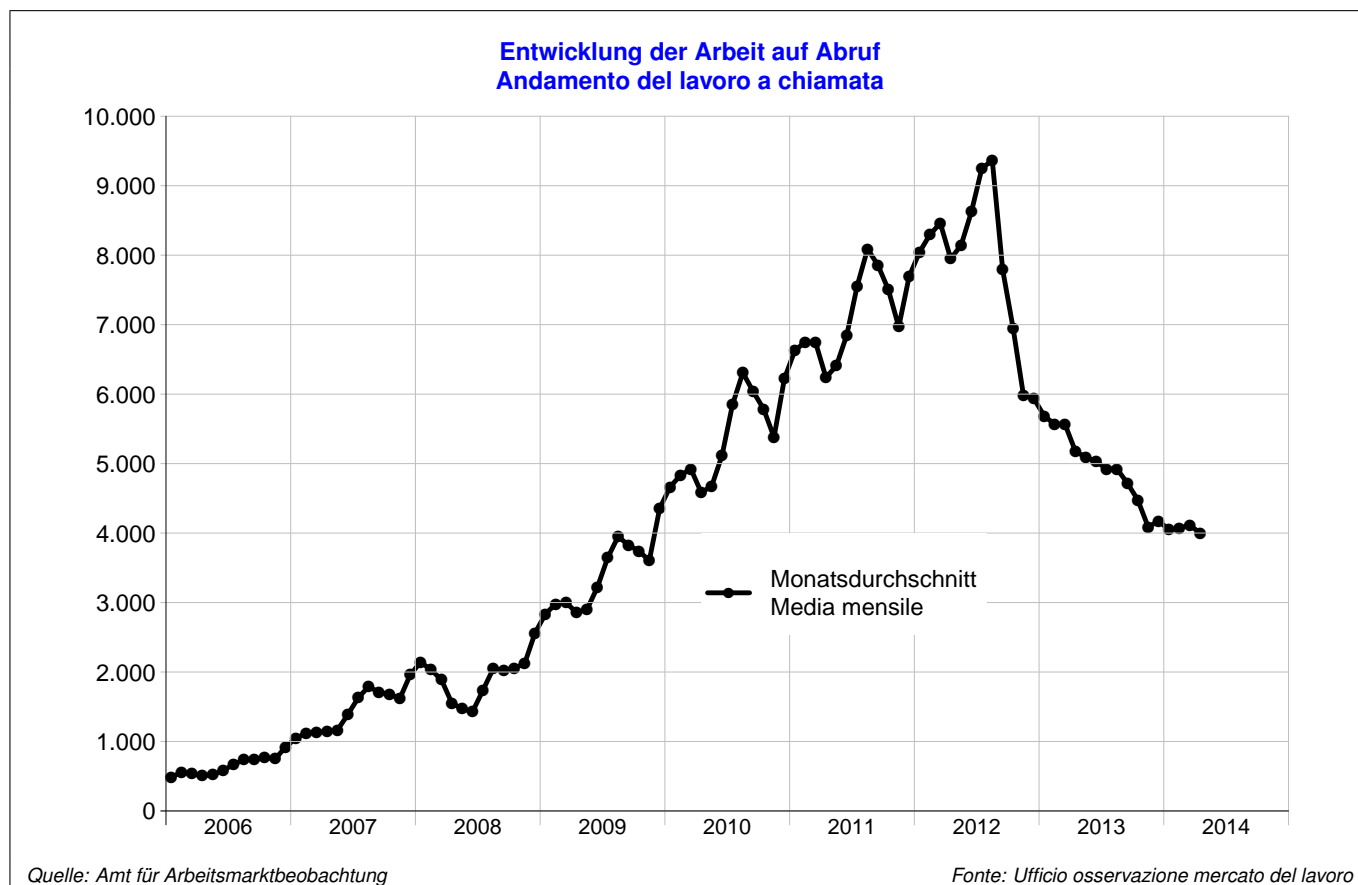
In den letzten sechs Monaten wurden lediglich 2.832 neue Verträge abgeschlossen, was eine Abnahme von -62% gegenüber dem Vorjahr bedeutet. Dieser Rückgang ist auf die geringere Attraktivität der Arbeit auf Abruf – aufgrund der neuen und strengeren gesetzlichen Regelungen – sowie vermutlich auch auf die Substitution durch andere Vertragsformen wie der Beschäftigung mit Wertgutscheinen (sog. Vouchers) zurückzuführen.

Lavoro a chiamata (-27,8%) si stabilizza sui 4.000 contratti

Tra novembre 2013 - aprile 2014 risultavano occupate con un contratto a chiamata mediamente 4.083 persone. Sebbene la situazione nel corso del semestre risulti stabile, si registra un calo di -1.569 unità (-27,8%) rispetto all'anno precedente. La diminuzione è stata molto più rilevante tra le donne (-31,6%) che tra gli uomini (-23,9%).

Nel settore alberghiero e della ristorazione il lavoro a chiamata ha registrato la maggiore contrazione (-37,3%), tuttavia il 44% di tutti i collaboratori a chiamata continua a lavorare in questo settore. Le persone con lavoro a chiamata come unica occupazione (-25%) sono state interessate dalla contrazione in misura minore rispetto a coloro che svolgono questa attività come lavoro secondario (-33%). Attualmente le persone di età compresa tra 25 e 55 anni che – a parte il lavoro a chiamata – non hanno un'altra occupazione dipendente sono comunque ancora 1.315 (il 32% di tutti i lavoratori a chiamata).

Negli ultimi sei mesi sono stati stipulati solo 2.832 nuovi contratti, ciò corrisponde a una diminuzione del -62% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è presumibilmente ascrivibile da un lato alla minore attrattività di questa tipologia di contratto in seguito alle più recenti e più severe norme di legge e dall'altro al ricorso a forme contrattuali alternative, come ad esempio l'utilizzo dei buoni lavoro dell'INPS (c.d. voucher).



Die Projektarbeit nimmt wieder zu

In den Monaten von November 2013 - April 2014 verzeichnete die Projektarbeit in Südtirol einen durchschnittlichen Bestand von 4.043 Beschäftigten und damit einen Rückgang von -368 (-8,3%) im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres. Männer (-7,9%) und Frauen (-8,9%) waren dabei im selben Ausmaß betroffen.

Etwas stärker rückläufig ist die Projektarbeit bei den unter 30-Jährigen mit -5,5%, während die über 65-Jährigen mit -2,6% eine geringere Abnahme verzeichneten. Auch zwischen öffentlichen (-12,7%) und privaten (-6,5%) Arbeitgebern gab es größere Unterschiede. Insgesamt sind weiterhin 28% aller Projektarbeiter bei öffentlichen Arbeitgebern tätig.

Hinsichtlich der einzelnen Wirtschaftssektoren fiel die Abnahme relativ gleichmäßig aus: Weniger betroffen waren das Gesundheits- und Sozialwesen (-12; -6,6%), der Handel und das Gastgewerbe (-34; -6,9%) sowie die übrigen Dienstleistungen (-107; -8,1%). Etwas stärker war der prozentuelle Rückgang im Produzierenden Gewerbe (-35; -8,6%), in der Öffentlichen Verwaltung (-32; -8,5%) und dem Bildungswesen (-147; -9,1%).

Im Sommer 2013 hat die Projektarbeit den tiefsten Stand der letzten Jahre erreicht, konnte mittlerweile aber wieder deutlich zulegen.

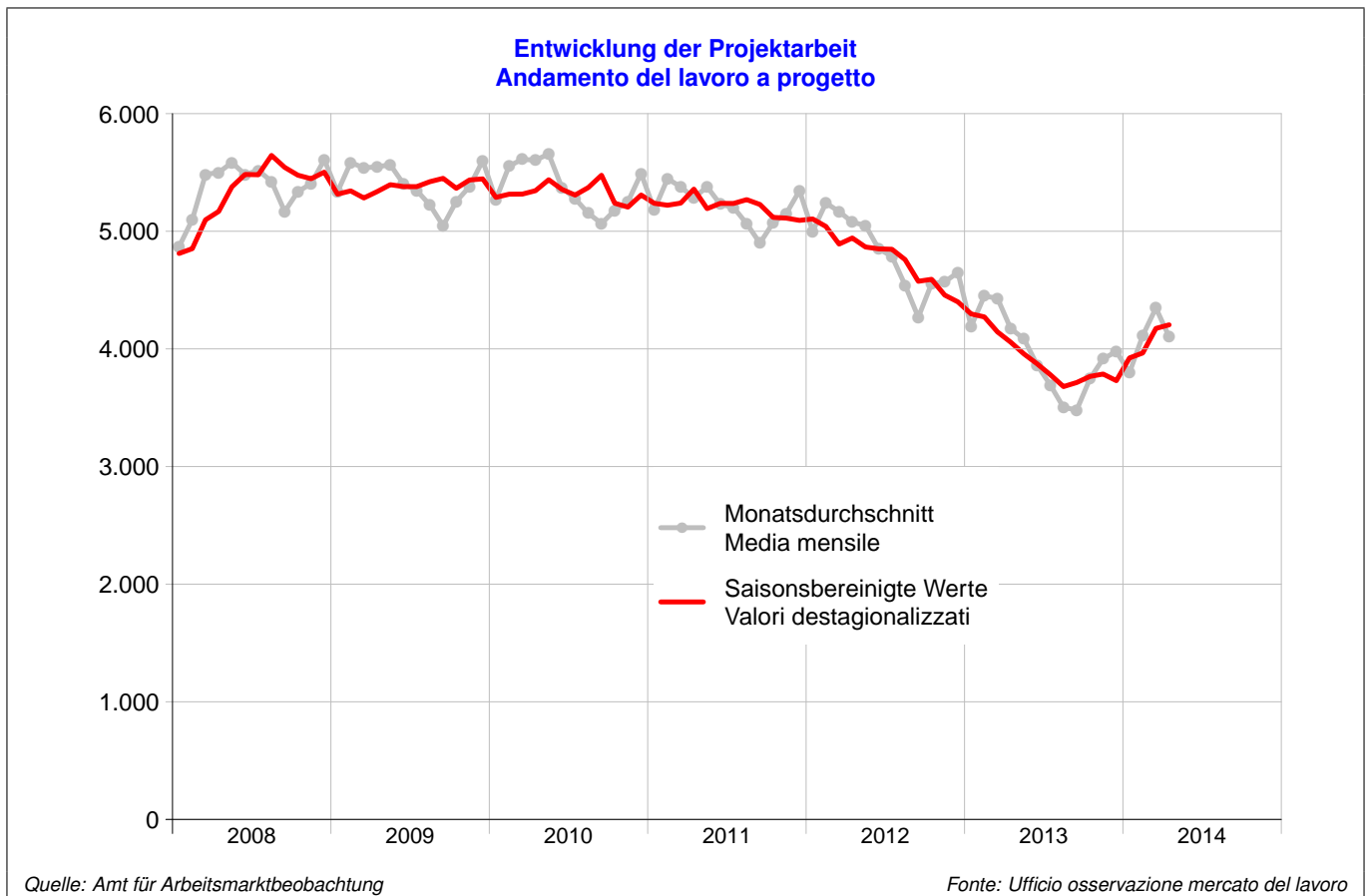
Torna ad aumentare il lavoro a progetto

Durante il periodo novembre 2013 - aprile 2014 in provincia di Bolzano risultavano mediamente 4.043 occupati che lavoravano "a progetto", facendo registrare così una variazione di -368 (-8,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo calo ha riguardato uomini (-7,9%) e donne (-8,9%) nella stessa misura.

Il calo tra gli under 30 è stato un po' più forte (-5,5%), mentre gli over 65 ne hanno risentito di meno (-2,6%). Importante è anche la differenza tra i datori di lavoro privati (-6,5%) e pubblici (-12,7%). Questi ultimi continuano ad impiegare il 28% di tutti i lavoratori a progetto.

Le flessioni colpiscono i singoli settori economici pressappoco nella stessa misura: tra i meno colpiti ci sono il settore socio-sanitario (-12; -6,6%), il commercio assieme ad alberghi e ristorazione (-34; -6,9%), nonché i rimanenti servizi (-107; -8,1%). Leggermente più sentito il calo nell'edilizia e manifattura (-35; -8,6%) nella pubblica amministrazione (-32; -8,5%) e nell'istruzione (-147; -9,1%).

Nel corso dell'estate 2013 il lavoro a progetto ha raggiunto il valore minimo registrato negli ultimi anni, riuscendo tuttavia a riprendersi in parte nel corso degli ultimi mesi.



Südtirols Arbeitsmarkt im Vergleich

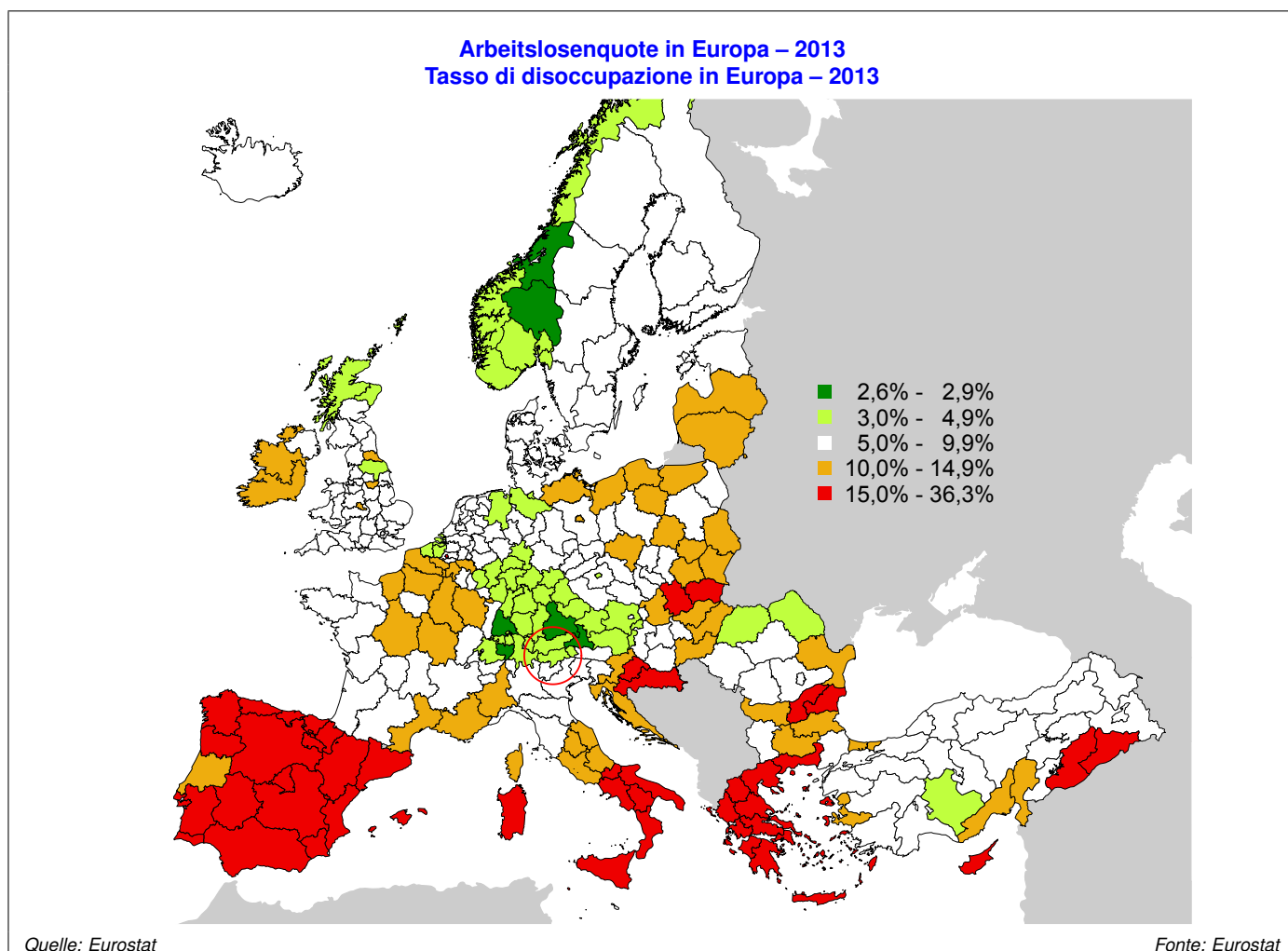
Confronti con altri territori

Der Südtiroler Arbeitsmarkt im europäischen Kontext

Im Vergleich zu den übrigen europäischen Regionen (NUTS-2) weist Südtirol eine niedrige Arbeitslosenquote, eine mittelhohe Gesamt- und Frauenerwerbstätigenquote sowie eine tiefe Erwerbstätigenquote bei den Älteren auf.

Il mercato del lavoro della provincia di Bolzano nel contesto europeo

Paragonata alle altre regioni europee (NUTS-2), la provincia di Bolzano ha un tasso di disoccupazione basso, un tasso di occupazione totale e femminile medio-alti e un tasso di occupazione degli anziani basso.



Südtirol im Vergleich mit den angrenzenden Regionen

Im Vergleich zu den angrenzenden Regionen, welche ähnliche geografische, demografische und wirtschaftliche Merkmale aufweisen, liegt Südtirol bei den wichtigsten Arbeitsmarktindikatoren zwar besser als das Trentino, aber hinter den Werten Tirols und der Ostschweiz.

La provincia di Bolzano nel confronto con le regioni confinanti

Paragonata alle altre regioni confinanti che mostrano caratteristiche geografiche, demografiche ed economiche simili, la provincia di Bolzano pur avendo un tasso di occupazione e disoccupazione migliore della provincia di Trento è pur sempre dietro ai valori del Tirolo e della Svizzera orientale.

Wohnbevölkerung (31.12.2012)	Männer Uomini	Frauen Donne	Insgesamt Totale	Popolazione residente (31.12.2012)
Südtirol	250.924	258.702	509.626	Provincia di Bolzano
Trentino	258.826	271.482	530.308	Provincia di Trento
Tirol	350.671	365.217	715.888	Tirolo
Ostschweiz	561.099	562.573	1.123.672	Svizzera orientale
Insgesamt	1.421.520	1.421.520	2.879.494	Totale

Gebiet	Fläche (km ²) Superficie (km ²)	Bevölkerung je km ² abitanti per km ²	Territorio
Südtirol	7.400	69	Provincia di Bolzano
Trentino	6.207	85	Provincia di Trento
Tirol	12.648	57	Tirolo
Ostschweiz	11.251	100	Svizzera orientale
Insgesamt	37.506	77	Totale

Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	2011	2012	2013	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Südtirol	76,0%	76,9%	76,6%	Provincia di Bolzano
Trentino	71,0%	70,3%	70,5%	Provincia di Trento
Tirol	76,0%	78,0%	77,8%	Tirolo
Ostschweiz	83,7%	83,5%	83,3%	Svizzera orientale

Arbeitslosenquote	2011	2012	2013	Tasso di disoccupazione
Südtirol	3,3%	4,1%	4,4%	Provincia di Bolzano
Trentino	4,5%	6,1%	6,6%	Provincia di Trento
Tirol	2,5%	2,5%	3,0%	Tirolo
Ostschweiz	3,2%	3,3%	3,6%	Svizzera orientale

Quelle: ASTAT, ISTAT, Statistik Austria und BFS

Fonte: ASTAT, ISTAT, Statistik Austria e UST

6

Südtirol in Kürze

Alto Adige in breve

Demographie (2012)

Einwohner 31.12.	509.626
davon Ausländer	8,3%
Gesamfruchtbarkeitsziffer	1,65

Quelle: ASTAT

Demografia (2012)

Abitanti al 31.12.	
di cui Stranieri	
Tasso di fecondità totale	

Fonte: ASTAT

Gebiet

Fläche (km ²)	7.400
davon Dauersiedlungsgebiet	6%

Quelle: ASTAT

Territorio

Superficie (km ²)	
di cui territorio insediativo	

Fonte: ASTAT

BIP und Wertschöpfung (2011)

Bruttoinlandsprodukt (in Mio. €)	18.700
je Einwohner (€)	36.800
je Vollzeitäquivalent (€)	70.100

Wertschöpfung (in Mio. €)

	17.200	100,0%
Landwirtschaft	727	4,2%
Produzierendes Gewerbe	2.343	13,6%
Bauwesen	1.170	6,8%
Handel	1.904	11,1%
Gastgewerbe	2.097	12,2%
Grundstücks- und Wohnungswesen	2.086	12,1%
Freiberufliche Dienstleistungen	1.048	6,1%
Öffentlicher Sektor	3.166	18,4%
Andere Dienstleistungen	2.625	15,2%
Familien	55	0,3%

Quelle: ASTAT

PIL e valore aggiunto (2011)

Prodotto interno lordo (mln. €)	
per abitante (€)	
per unità di lavoro (€)	

Valore aggiunto (mln. €)

Agricoltura	
Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	
Famiglie	

Fonte: ASTAT

Unternehmen (2010)

Unternehmen	43.000
davon <100 Beschäftigte (KMU)	41.563 96,5%
<5 Beschäftigte	34.390 80,0%

KMU nach Sektor

	41.563	100,0%
Produzierendes Gewerbe	3.221	7,8%
Bauwesen	5.704	13,7%
Handel	8.325	20,0%
Gastgewerbe	8.627	20,7%
Grundstücks- und Wohnungswesen	1.976	4,8%
Freiberufliche Dienstleistungen	5.608	13,5%
Öffentlicher Sektor	2.181	5,3%
Andere Dienstleistungen	5.921	14,2%

Quelle: ASTAT

Imprese (2010)

Imprese	
di cui con meno di 100 addetti (PMI)	
con meno di 5 addetti	

PMI per settore

Industria	
Costruzioni	
Commercio	
Turismo	
Attività immobiliari	
Attività professionali	
Settore Pubblico	
Altri servizi	

Fonte: ASTAT

Import – Export (Mio. €) (2012)	Import	Export	Saldo	Import – Export (mln. €) (2012)
Landwirtschaftliche Produkte	153	598	+445	Prodotti agricoli
Nahrungsmittel und Getränke	1.048	680	-368	Alimentari e bevande
Holz, Papier und Druck	278	135	-143	Legno, carta e stampa
Chemische und pharmazeutische Produkte	316	66	-250	Prodotti chimici e farmaceutici
Gummi und Kunststoffprodukte	261	188	-73	Prodotti sintetici e in gomma
Metalle und Metallprodukte	458	371	-87	Metalli e prodotti in metallo
Elektro- und Präzisionsgeräte	471	215	-256	Apparecchi elettronici e di precisione
Maschinen und Anlagen	381	616	+235	Macchinari e apparecchiature meccaniche
Transportmittel und -komponenten	165	454	+289	Mezzi di trasporto e componentistica
Andere Produkte	641	361	-280	Altri prodotti
Insgesamt	4.172	3.684	-488	Totale

Quelle: WIFO Fonte: IRE

Beschäftigung (2013)	Männer	Frauen	Insgesamt	Occupazione (2013)
	Uomini	Donne	Totale	
Erwerbstätige	136.800	108.500	245.300	Occupati
<i>davon Selbständige</i>	<i>31,1%</i>	<i>17,5%</i>	<i>25,1%</i>	<i>di cui lavoratori autonomi</i>
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre)	83,7%	69,5%	76,6%	Tasso di occupazione (20-64 anni)
Arbeitslosenquote	3,9%	5,0%	4,4%	Tasso di disoccupazione

Quelle: ISTAT, Arbeitskräfteerhebung Fonte: ISTAT, indagine forze lavoro

Landwirtschaft (2010)		Agricoltura (2010)
Landwirtschaftliche Betriebe	20.017	Aziende agricole
<i>davon mit Gehölzkulturen</i>	<i>9.596</i>	<i>di cui con coltivazioni legnose</i>
Landwirtschaftliche Nutzfläche (km ²)	2.420	Superficie agricola utilizzata (km ²)
<i>davon Gehölzkulturen (km²)</i>	<i>249</i>	<i>di cui coltivazioni legnose (km²)</i>
<i>davon Reben oder Apfelbäume</i>	<i>96%</i>	<i>di cui vite o melo</i>

Quelle: ASTAT Fonte: ASTAT

Landwirtschaftliche Produktion (2012)		Produzione agricola (2012)
Äpfel (t)	1.100.000	Mele (t)
Weintrauben (t)	40.000	Uva da vino (t)

Quelle: ASTAT Fonte: ASTAT

Handel (2011)		Commercio (2011)
Einzelhandelsverkaufsstellen	4.592	punti vendita commercio dettaglio
<i>davon < 150 m²</i>	<i>74%</i>	<i>di cui < 150 m²</i>

Quelle: ASTAT Fonte: ASTAT

Gastgewerbe (Tourismusjahr 2011/2012)		Alloggi e ristorazione (anno turistico 2011/2012)
Beherbergungsbetriebe	10.236	Esercizi ricettivi
Betten	220.596	Letti
Ankünfte (Mio.)	6,0	Arrivi (mln.)
Übernachtungen (Mio.)	29,2	Presenze (mln.)
<i>davon Ausländer</i>	<i>66,6%</i>	<i>di cui stranieri</i>

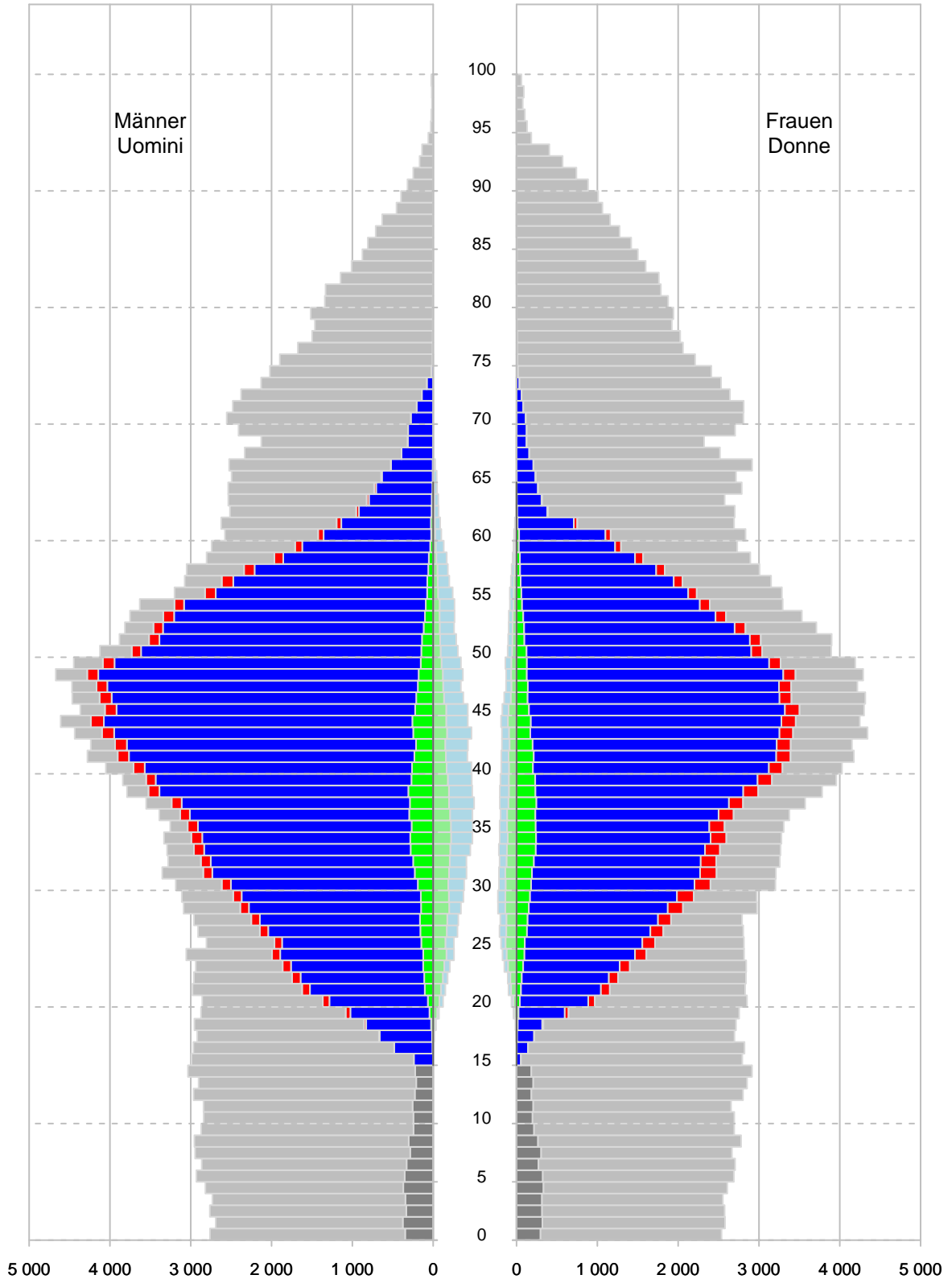
Quelle: ASTAT Fonte: ASTAT

Altersrenten (2011)		Pensioni di vecchiaia e anzianità (2011)
Rentner	102.718	Percettori di pensioni
<i>davon unter 65 Jahren</i>	<i>25.179</i>	<i>di cui con meno di 65 anni</i>

Quelle: NISF Fonte: INPS

Alterspyramide und Arbeitsmarkt - 2013 Piramide delle età e mercato del lavoro - 2013

- Nicht Erwerbspersonen – Non forze di lavoro
 - davon Ausländer unter 15 Jahren – di cui stranieri con meno di 15 anni
- Eingetragene Arbeitslose – Disoccupati iscritti
- Beschäftigte* – Occupati*:
 - Inländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Italiani, residenza in provincia
 - Ausländer, mit Wohnsitz in Südtirol – Stranieri, residenza in provincia
 - Ausländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Stranieri, residenza fuori provincia
 - Inländer, Wohnsitz ausserhalb Südtirol – Italiani, residenza fuori provincia



* Selbständige geschätzt anhand Volkszählung 2001
Lavoratori autonomi stimati sulla base del Censimento 2001

Weiterführende Literatur

Approfondimenti

Die wichtigsten Quellen um vertiefende Analysen zum Arbeitsmarkt mittels Daten und Veröffentlichungen durchzuführen sind: Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, ASTAT, Arbeitsförderungsinstitut AFI-IPL, WIFO (Wirtschaftsforschungsinstitut) der Handelskammer Bozen

Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt

19.1. Amt für Arbeitsmarktbeobachtung
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-Mail: amb@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/arbeit/>

Schaubilder

Jährlich, meistens im Juni, veröffentlicht die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt die „Schaubilder“, eine Publikation, die den Arbeitsmarkt seit 1998 nur anhand von Grafiken beschreibt. Ungefähr 3-4 mal im Jahr wird eine erweiterte Ausgabe aktualisiert im Internet angeboten.

Tabellensammlung online

Im Internet steht eine interaktive Sammlung von Statistiken (Bestand, Zugänge, Abgänge) zu Verfügung, die mit den Daten des Datawarehouse (DWH) erstellt werden. Themen sind die Unselbständige Beschäftigung und die eingetragenen Arbeitslosen, verkreuzt mit den wichtigsten soziodemografischen, wirtschaftlichen und vertraglichen Merkmalen.

Arbeitsmarkt News

Seit über 15 Jahren publiziert die Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt monatlich Sonderanalysen. Diese stehen ab den Ausgaben des Jahres 1997 im Internet zu Verfügung.

Le principali fonti per approfondire le analisi sul mercato del lavoro con dati e pubblicazioni sono: Osservatorio mercato del lavoro, ASTAT, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL-AFI, IRE (Istituto di ricerca economica) della camera di commercio die Bolzano

Osservatorio mercato del lavoro

19.1. Ufficio Osservazione mercato del lavoro
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418510 – Fax 0471 418538
E-mail: oml@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/lavoro/>

Diagrammi

Annualmente, solitamente in giugno, viene pubblicato „Diagrammi“, che descrive il mercato del lavoro a partire dal 1998, facendo uso unicamente di grafici. Circa 3-4 volte all'anno viene aggiornata una versione più ampia disponibile in internet.

Raccolta dati online

Sul sito internet è disponibile una raccolta interattiva di statistiche in forma tabellare (stock, assunzioni, cessazioni), basate sui dati del Datawarehouse (DWH). Si tratta di statistiche sul lavoro dipendente e sulle iscrizioni nelle liste di disoccupazione, distinte per le principali caratteristiche sociodemografiche, economiche e contrattuali.

Mercato del lavoro News

Da oltre 15 anni l'osservatorio mercato del lavoro pubblica mensilmente analisi particolareggiate su un tema specifico riguardante il mercato del lavoro. Su internet si possono trovare tutti i numeri a partire dal 1997.

Landesinstitut für Statistik
Statistische Informationsstelle
Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-Mail: astat@provinz.bz.it
<http://www.provinz.bz.it/astat>

Statistisches Jahrbuch

Jährlich, meistens im Januar, veröffentlicht das ASTAT das „Statistische Jahrbuch für Südtirol“, das umfassendste und zentrale Werk mit den wichtigsten Daten der amtlichen Statistik, welches alle Themen des öffentlichen Lebens anspricht. Kapitel 3 ist der Bevölkerung gewidmet, Kapitel 7 der Erwerbstätigkeit, Kapitel 10 bis 19 der Wirtschaft und den Unternehmen.

ASTAT-Info

Mehrmals im Monat werden 2-30 seitige Sonderanalysen zu allen möglichen Themen veröffentlicht, unter anderem zur demografischen Entwicklung, den Ergebnissen der Arbeitskräfteerhebung und anderen direkt oder indirekt für den Arbeitsmarkt relevanten Themen.

ASTAT Schriftenreihe

Es handelt sich hier um 50 bis über 200-seitige Publikationen zu ausgewählten Themen.



AFI – Arbeitsförderungsinstitut

Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1, Bozen
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-Mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Das *AFI-Barometer* erhebt seit Juni 2013 viermal im Jahr das Stimmungsbild der ArbeitnehmerInnen in Südtirol. Grundlage sind jeweils 500 Telefoninterviews. Bis 2012 gab das AFI die Zeitschrift *Dimension Arbeit* heraus; weitere themenspezifische Forschungsberichte werden im Internet und in gedruckter Form veröffentlicht.



WIFO – Wirtschaftsforschungsinstitut

Südtiroler-Str. 60, Bozen
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-Mail: wifo@handelskammer.bz.it
<http://www.handelskammer.bz.it>

Im *WIFO - Monatsreport* werden die wesentlichen Eckdaten zur lokalen Wirtschaftsentwicklung aktualisiert. Die Ergebnisse des *Wirtschaftsbarometers* – einer Umfrage unter rund 1200 Unternehmer – werden alle 4 Monate aktualisiert. Die befragten Unternehmer geben eine Einschätzung über die aktuelle Wirtschaftslage sowie ihre Prognosen für die naheliegende Zukunft ab, betreffend unter anderem die Entwicklung des Umsatzes, der Auftragslage, der Investitionen, der Beschäftigung und der Ertragslage.

Istituto provinciale di statistica
Centro informazione statistica
via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418404 – Fax 0471 418419
E-mail: astat@provincia.bz.it
<http://www.provincia.bz.it/astat>

Annuario Statistico

Annualmente, solitamente in gennaio, l'ASTAT pubblica l'“Annuario statistico della Provincia di Bolzano“, il più ampio e significativo catalogo delle principali informazioni prodotte dalla statistica ufficiale. Questa pubblicazione tocca i remi di rilievo per la vita pubblica locale. Il capitolo 3 è dedicato ai dati demografici, il capitolo 7 al “lavoro“ e i capitoli 10 fino 19 all'economia e alle imprese.

ASTAT-Info

Più volte al mese, in 2 fino 30 pagine, vengono pubblicate analisi specifiche su tutti i temi, tra i quali l'andamento demografico, i risultati dell'indagine forze di lavoro e altri temi direttamente o indirettamente rilevanti per l'analisi del mercato del lavoro.

ASTAT Collana

Si tratta di pubblicazioni monotematiche di circa 50 fino oltre 200 pagine.



IPL – Istituto promozione dei lavoratori

via Canonico Michael Gamper 1, Bolzano
Tel. 0471 418830 – Fax 0471 418849
E-mail: info@afi-ipl.org
<http://www.afi-ipl.org>

Il *Barometro IPL* è un'indagine telefonica che ha lo scopo di rilevare tramite 500 interviste il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti. Avviata nel giugno 2013 viene condotta quattro volte all'anno. Fino al 2012 l'IPL pubblicava la rivista *Dimensione lavoro*; attualmente vengono pubblicati in internet e in forma cartacea dei rapporti su specifici argomenti.



IRE – Istituto di ricerca economica

via Alto Adige 60, Bolzano
Tel. 0471 945706 – Fax 0471 945712
E-mail: wifo@camcom.bz.it
<http://www.camcom.bz.it>

Il *Rapporto mensile IRE* attualizza i dati base più importanti dell'economia locale. I risultati del *Barometro dell'economia* – un'indagine presso ca. 1200 imprenditori – vengono aggiornati tre volte l'anno. Gli imprenditori intervistati forniscono una valutazione sull'andamento della propria attività, nonchè formulano le loro previsioni per il futuro, prendendo in esame il fatturato, gli ordinativi, gli investimenti, la dinamica occupazionale e la redditività.

Ausgewählte Publikationen zu einigen Themen

Beschäftigung allgemein

Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Ein Bericht der Beobachtungsstelle für den Arbeitsmarkt, Oktober 2012

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Erwerbstätigkeit 1. Quartal 2014, ASTAT-Info Nr.35/2014, Giugno 2014

Arbeitnehmer und Entlohnungen in der Privatwirtschaft 2006-2011, ASTAT-Info Nr.86/2013, Dezember 2013

Klein- und Mittelbetriebe 2010, ASTAT-Info Nr.31/2013, April 2013

BIP - Schätzung 2013 und Prognose 2014, ASTAT-Info Nr.22/2014, April 2014

Volkswirtschaftliche Gesamtrechnung Südtirols - 1995-2012, ASTAT tab sammlung Nr.01/2014, Januar 2014

Die Südtiroler Wirtschaft 2012, ASTAT Schriftenreihe 197, April 2014

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Sprachkompetenzen am Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2010, März 2010

Sprachkenntnisse, Zweisprachigkeitsnachweis und der Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2009, November 2009

Arbeitslosigkeit

Kap.4 - Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Erwerbstätigkeit 2013, ASTAT-Info Nr.9/2014, Februar 2014

Mobilität in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2010, November 2010

Arbeitslosenzahlen: ein Quellenvergleich, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2010, Juni 2010

Arbeitslos gemeldete Personen: Merkmale, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2010, Mai 2010

Die Auswirkungen normativer Regelungen auf die Arbeitslosenzahlen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.4/2003, April 2003

Die Entwicklung des Südtiroler Arbeitsmarktes in den letzten zehn Jahren – Teil 2: Arbeitslosigkeit, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2008, Mai 2008

Gezielte Arbeitsvermittlung von Menschen mit Behinderung, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2011, November 2011

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Landwirtschaft

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2007, Januar 2007

Selezione di pubblicazioni su alcune tematiche d'interesse

Occupazione in generale

Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, Un rapporto dell'Osservatorio del mercato del lavoro, ottobre 2012

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Occupazione 1° trimestre 2014, ASTAT-Info n.35/2014, 2014

Lavoro dipendente e retribuzioni nel settore privato 2006-2011, ASTAT-Info n.86/2013, dicembre 2013

Piccole e medie imprese 2010, ASTAT-Info n.31/2013, aprile 2013

PIL - Stima 2013 e previsione 2014, ASTAT-Info n.22/2014, aprile 2014

Conto economico della provincia di Bolzano - 1995-2012, ASTAT tab raccolta n.01/2014, gennaio 2014

Rapporto sull'economia dell'Alto Adige 2012, ASTAT collana 197, aprile 2014

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011

Competenze linguistiche sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.3/2010, marzo 2010

Conoscenze linguistiche, patetino e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.11/2009, novembre 2009

Disoccupazione

Cap.4 - Disoccupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Occupazione 2013, ASTAT-Info n.9/2014, febbraio 2014

Mobilità in tempi di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.11/2010, novembre 2010

Disoccupazione: fonti a confronto, Mercato del lavoro-News Nr.6/2010, giugno 2010

Persone con lo stato di disoccupazione: caratteristiche, Mercato del lavoro-News Nr.5/2010, maggio 2010

L'impatto normativo sui dati relativi alla disoccupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.4/2003, aprile 2003

Lo sviluppo del mercato del lavoro in provincia di Bolzano negli ultimi dieci anni – Parte 2: disoccupazione, Mercato del lavoro-News Nr.5/2008, maggio 2008

Il collocamento mirato al lavoro di persone disabili, Mercato del lavoro-News Nr.11/2011, novembre 2011

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Agricoltura

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.1/2007, gennaio 2007

Bausektor

Bautätigkeit 2. Semester 2013, ASTAT-Info Nr.26/2014, Mai 2014

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Verarbeitendes Gewerbe

Die Beschäftigungsentwicklung im Verarbeitenden Gewerbe, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2013, August 2013

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Gastgewerbe

Entwicklung im Tourismus Winterhalbjahr 2012/13, ASTAT-Info Nr.41/2013, Mai 2013

Entwicklung im Tourismus Sommerhalbjahr 2013, ASTAT-Info Nr.84/2013, Dezember 2013

Auswirkungen des Tourismus auf die Wirtschaft. Die Verwendung des Tourismus-Satellitenkontos, ASTAT-Info Nr.15/2012, März 2012

Tourismus in einigen Alpengebieten 2012, ASTAT-Info Nr.64/2013, August 2013

Tourismus in Südtirol. Tourismusjahr 2011/12, ASTAT Schriftenreihe 191, Juni 2013

Seilbahnen in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 192, Juli 2013

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Siehe auch: *Ausländer*

Öffentlicher Sektor

Kap.2.3 - Öffentlicher Dienst, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2012, August 2012

Arbeitnehmer in Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2012, September 2012

Kap.2 - Öffentlich Bedienstete, Erwerbstätigkeit in Südtirol 2012, ASTAT Schriftenreihe 201, Mai 2014

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2007, Oktober 2007

Bedienstete der Lokalverwaltungen. Lehrpersonen an den Staatsschulen. 2011, ASTAT tab sammlung Nr.03/2013 Mai 2013

Die Bediensteten der Südtiroler Gemeinden 2012, ASTAT-Info Nr.67/2013, August 2013

Die Bediensteten des Südtiroler Sanitätsbetriebes 2011, ASTAT-Info Nr.54/2012, August 2012

Kap.11-Das Personal der Sozialdienste und ehrenamtliche Tätigkeit, Sozialstatistiken 2012, Aut.Prov.Bz- Abt. Familie und Sozialwesen, Dezember 2012

Andere Dienstleistungen

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Die Beschäftigung in den wichtigsten Sektoren der "Anderen Dienstleistungen", Arbeitsmarkt-News Nr.9/2013, September 2013

Edilizia

Attività edilizia - 2° semestre 2013, ASTAT-Info n.26/2014, maggio 2014

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Manifattura

L'occupazionale nel settore manifatturiero, Mercato del lavoro-News Nr.8/2013, agosto 2013

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

Turismo

Andamento turistico Stagione invernale 2012/13, ASTAT-Info n.41/2013, maggio 2013

Andamento turistico Stagione estiva 2013, ASTAT-Info n.84/2013, dicembre 2013

Impatto economico del turismo. L'utilizzo del Conto Satellite del Turismo, ASTAT-Info n.15/2012, marzo 2012

Il turismo in alcune regioni alpine 2012, ASTAT-Info n.64/2013, agosto 2013

Turismo in Alto Adige. Anno turistico 2011/12, ASTAT collana 191, giugno 2013

Impianti a fune in Alto Adige 2012, ASTAT collana 192, luglio 2013

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Vedasi anche: *stranieri*

Settore pubblico

Cap.2.3 - Pubblico impiego, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2012, agosto 2012

Il lavoro dipendente in società con partecipazione pubblica, Mercato del lavoro-News Nr.9/2012, settembre 2012

Cap.2 - Dipendenti pubblici, Occupazione in provincia di Bolzano 2012, ASTAT collana 201, maggio 2014

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.8/2007, ottobre 2007

Dipendenti delle amministrazioni locali. Insegnanti delle scuole statali. 2011, ASTAT tab raccolta n.03/2013 maggio 2013

I dipendenti dei Comuni altoatesini 2012, ASTAT-Info n.67/2013, agosto 2013

I dipendenti dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige 2011, ASTAT-Info n.54/2012, agosto 2012

Cap.11-Il personale dei servizi sociali e l'attività del volontariato, Statistiche sociali 2012, Prov.Aut.Bz- Rip. Famiglia e politiche sociali, dicembre 2012

Altri servizi

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Analisi occupazionale dei principali settori rientranti negli "Altri servizi", Mercato del lavoro-News Nr.9/2013, settembre 2013

Die Beschäftigung im Kreditwesen, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2009, Mai 2009

Unselbstständig Beschäftigte im Kredit- und Versicherungswesen, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.12/2004, Dezember 2004

Haushaltsektor

Die Legalisierung 2012 im Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2014, Januar 2014

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Der Haushaltssektor, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2007, Dezember 2007

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Frauen

Kap.5 - Frauenbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2011, April 2011

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2011, Februar 2011

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Equal Pay Day 2013 Arbeitnehmer und Entlohnungen - 2011, ASTAT-Info Nr.33/2013, April 2013

Equal Pay Day - Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen. Stellungnahme, Pressemitteilung ASTAT vom 26.6.2013

Siehe auch: Öffentlicher Sektor, Teilzeit

Jugendliche, Praktika, Lehrlinge

Kap.1.1 - Bildung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Kap.7.3 - Lehrverträge, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Kap.8.6 - Ausbildungen und Orientierungspraktika, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2014, April 2014

Die Berufswahl der Maturanten, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2014, Mai 2014

Die jüngsten Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2009, Februar 2009

Die Schwierigkeiten der Jugendlichen auf dem Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2011, Dezember 2011

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Sommerpraktika auch 2012 weiterhin konstant, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2012, Oktober 2012

Noch nie so viel Sommerpraktika wie heuer, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2010, Oktober 2010

Die Sommerpraktika aus Sicht der Jugendlichen, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2012, Februar 2012

Leichter Rückgang bei den Sommerpraktika, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2009, Oktober 2009

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Die Berufswahl der Berufsfachschüler und -schülerinnen, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2012, Mai 2012

Berufserfahrung und Beschäftigungsbedingungen junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2012, Februar 2012

Maturanten auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2011, Mai 2011

Die berufsspezialisierende Lehre im Jahr 2013, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2014, Juni 2014

L'occupazione nel settore creditizio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2009, maggio 2009

Occupati dipendenti nel settore del credito e delle assicurazioni, Mercato del lavoro-flash Nr.12/2004, dicembre 2004

Settore domestico

La sanatoria 2012 nel settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.1/2014, gennaio 2014

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Il settore domestico, Mercato del lavoro-News Nr.12/2007, dicembre 2007

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

Donne

Cap.5 - Occupazione femminile, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il tasso di attività femminile: un'analisi generazionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2011, aprile 2011

Il rientro al lavoro dopo le dimissioni volontarie per maternità, Mercato del lavoro-News Nr.2/2011, 2011

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

Equal Pay Day 2013 Lavoro dipendente e retribuzioni - 2011, ASTAT-Info n.33/2013, aprile 2013

Equal Pay Day - differenziale retributivo tra donne e uomini. Presa di posizione, Comunicato stampa ASTAT del 26.6.2013

Vedasi anche: settore pubblico, part-time

Giovani, tirocini, apprendistato

Cap.1.1 - Istruzione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Cap.7.3 - Contratti di apprendistato, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Cap.8.6 - Tirocini formativi e di orientamento, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.4/2014, aprile 2014

La scelta professionale dei diplomati, Mercato del lavoro-News Nr.5/2014, maggio 2014

I giovanissimi al lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.2/2009, febbraio 2009

Le difficoltà dei giovani nel mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.12/2011, dicembre 2011

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Numero dei tirocini estivi costante anche nel 2012, Mercato del lavoro-News Nr.10/2012, ottobre 2012

Mai così tanti tirocini estivi come quest'anno, Mercato del lavoro-News Nr.10/2010, ottobre 2010

I tirocini estivi visti dai giovani, Mercato del lavoro-News Nr.2/2012, febbraio 2012

I tirocini estivi in leggero calo, Mercato del lavoro-News Nr.10/2009, ottobre 2009

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

La scelta professionale degli alunni dei corsi di qualifica professionale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2012, maggio 2012

Esperienza lavorativa e condizioni occupazionali dei giovani lavoratori, Mercato del lavoro-News Nr.1/2012, febbraio 2012

Diplomati delle scuole superiori sul mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.5/2011, maggio 2011

L'apprendistato professionalizzante nel 2013, Mercato del lavoro-News Nr.6/2014, giugno 2014

Das Berufsleben nach der Lehre, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2014, Juli 2014

Südtiroler Studierende an italienischen und österreichischen Universitäten 2011/12, ASTAT-Info Nr.39/2013, Mai 2013

Vollzeit- und Lehrlingskurse an den Berufsschulen 2013/14, ASTAT-Info Nr.37/2014, Juni 2014

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

La vita professionale dopo l'apprendistato, Mercato del lavoro-News Nr.7/2014, luglio 2014

Studenti altoatesini nelle università italiane ed austriache 2011/12, ASTAT-Info n.39/2013, maggio 2013

Corsi a tempo pieno e per apprendisti nelle scuole professionali 2013/14, ASTAT-Info n.37/2014, giugno 2014

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

Ältere Arbeitskräfte

Das Durchschnittsalter der Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2013, November 2013

Die Auswirkungen der Rentenreform auf das effektive Rentenalter, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2013, April 2013

Zusammenhang zwischen Pensionierungen und Einstellung junger Arbeitnehmer, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2012, November 2012

Arbeiten im Ruhestand, Arbeitsmarkt-News Nr.1/2013, Februar 2013

Die Überalterung von Berufsgruppen am Beispiel des Kindergartenpersonals, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2012, Mai 2012

Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer mit mehr als 55 Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2012, März 2012

Arbeitswelt und demografischer Wandel, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2011, Juni 2011

Der Einfluss der Bevölkerungsentwicklung auf den Arbeitsmarkt bis 2020, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2010, April 2010

Die Rückkehr aus der Mobilität ins Arbeitsleben, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2007, April 2007

Ältere Arbeitslose ab 50 Jahren, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2004, Juli 2004

Forza lavoro anziana

L'età media dei lavoratori dipendenti, Mercato del lavoro-News Nr.11/2013, novembre 2013

Gli effetti delle riforme pensionistiche sull'età effettiva al pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.4/2013, aprile 2013

Relazione tra pensionamenti e assunzioni di giovani, Mercato del lavoro-News Nr.11/2012, novembre 2012

Lavorare dopo il pensionamento, Mercato del lavoro-News Nr.1/2013, febbraio 2013

L'invecchiamento nelle professioni: le scuole materne come esempio, Mercato del lavoro-News Nr.5/2012, maggio 2012

Lavoratori e lavoratrici dipendenti con più di 55 anni, Mercato del lavoro-News Nr.3/2012, marzo 2012

Mondo del lavoro e trasformazione demografica, Mercato del lavoro-News Nr.6/2011, giugno 2011

L'impatto dell'andamento demografico sul mercato del lavoro fino al 2020, Mercato del lavoro-News Nr.4/2010, aprile 2010

Tornare a lavorare dopo la messa in mobilità, Mercato del lavoro-News Nr.4/2007, aprile 2007

Disoccupati over 50, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2004, luglio 2004

Ausländer

Kap.6 - Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Kap.3 - Bevölkerung, Statistisches Jahrbuch für Südtirol 2013, Dezember 2013

Einwanderung und Integration in Südtirol, Ein Bericht der Koordinierungsstelle für Einwanderung, Abt. Arbeit, 2013

Jahresbericht über Einwanderung in Südtirol 2010, EURAC research, Bozen

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Kroatien wird 28. Mitgliedstaat der Europäischen Union, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2013, Juni 2013

Ansässige Nicht-EU-Bürger und Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2012, Juli 2012

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Auswirkungen des "Bossi-Fini-Gesetzes" auf die Arbeitsmarktstatistik, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2004, Februar 2004

Die Legalisierung von Haushalts- und Pflegehilfen 2009: eine Bilanz nach zwei Jahren, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2011, August 2011

Ausländer und die Dauer ihres Aufenthalts in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2010, September 2010

Bundesdeutsche und österreichische Arbeitnehmer in Südtirol, Arbeitsmarkt-News Nr.6/2007, Juni 2007

Herkunftsgebiete der Erntehelfer im Obst- und Weinbau, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2007, Februar 2007

Saisonarbeit und Ausländerbeschäftigung, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.2/2005, Februar 2005

In Südtirol erteilte Aufenthaltsgenehmigungen 2012, ASTAT-Info Nr.2/2014, Januar 2014

Stranieri

Cap.6 - Lavoratori stranieri, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Cap.3 - Popolazione, Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2013, dicembre 2013

Immigrazione e integrazione in Provincia di Bolzano, Un rapporto del Servizio coordinamento immigrazione, Rip. Lavoro, 2013

Rapporto annuale sull'immigrazione in Alto Adige 2010, EURAC research, Bolzano

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Croazia: 28-esimo Stato membro dell'Unione Europea, Mercato del lavoro-News Nr.6/2013, giugno 2013

Stranieri extracomunitari residenti e mercato del lavoro, Mercato del lavoro-News Nr.6/2012, luglio 2012

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

Gli effetti della "Bossi-Fini" sulle statistiche dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2004, febbraio 2004

La regolarizzazione di "badanti" e "colf" del 2009: un bilancio a due anni, Mercato del lavoro-News Nr.8/2011, agosto 2011

Stranieri e anzianità di presenza in provincia, Mercato del lavoro-News Nr.9/2010, settembre 2010

Il lavoro dipendente di cittadini tedeschi e austriaci in provincia di Bolzano, Mercato del lavoro-News Nr.6/2007, giugno 2007

Zone di provenienza dei lavoratori addetti alla raccolta delle mele e alla vendemmia, Mercato del lavoro-News Nr.2/2007, febbraio 2007

Il lavoro stagionale e gli occupati immigrati, Mercato del lavoro-flash Nr.2/2005, febbraio 2005

Permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Bolzano 2012, ASTAT-Info n.2/2014, gennaio 2014

Ausländische Wohnbevölkerung 2012, ASTAT-Info Nr.71/2013, September 2013

Überweisungen von Südtirol ins Ausland 2005-2012, ASTAT-Info Nr.79/2013, Oktober 2013

Siehe auch: *Landwirtschaft, Gastgewerbe, Haushaltsektor*

Leiharbeit, Arbeit auf Abruf, Scheinselbständige

Kap.7 - Qualitative Aspekte der Beschäftigung, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Arbeit auf Abruf: Effektive Arbeitsleistung und Einschätzung der Betroffenen, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2013, Juli 2013

Arbeit auf Abruf: Eine Bewertung, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2010, Dezember 2010

Projektarbeit 2010-2012, Arbeitsmarkt-News Nr.12/2012, Dezember 2012

Projektarbeit und andere arbeitnehmerähnliche Beschäftigung, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2010, Februar 2010

Scheinselbständigkeit: eine Schätzung, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2009, September 2009

Teilzeit

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 1+2, Arbeitsmarkt-News Nr.2+3/2014, März 2014

Kap.7.2 - Arbeitszeit, Arbeitsmarktbericht Südtirol 2012, Oktober 2012

Die Gestaltung der Arbeitszeit - 2008. Statistische Mehrzweckerhebung "Zeiterfassung", ASTAT-Info Nr.59/2009, November 2009

Erwerbstätige und Arbeitsuchende 2009-2013, ASTAT-Info Nr.27/2014, Mai 2014

Teilzeitarbeit, Arbeitsmarkt-News Nr.11/2006, November 2006

Siehe auch: *Frauen, Öffentlicher Sektor*

Territoriale Analysen

Schaubilder 2014, Amt für Arbeitsmarktbeobachtung, Seiten 30-33, 35, 64, 72, 80-95, Mai 2014

Frauenbeschäftigung nach Gemeinde, Arbeitsmarkt-News Nr.4/2009, Mai 2009

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft, Arbeitsmarkt-News Nr.2/2013, Februar 2013

Die Beschäftigung im Bausektor: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.5/2005, Juni 2005

Die Beschäftigungsentwicklung im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.5/2013, Mai 2013

Der Beschäftigungstrend im Bausektor, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2009, März 2009

Ausländische Arbeiter im Baugewerbe, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.8/2004, August 2004

Die Beschäftigung im produzierenden Gewerbe: Ein territorialer Vergleich, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.7/2005, August 2005

Unselbständig Beschäftigte im Handel, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2006, Juli 2006

Arbeitnehmer im Hotel- und Gastgewerbe: Trends, Saisonabhängigkeit und ausländische Beschäftigte, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2008, April 2008

Die saisonbedingte Beschäftigungsfuktuation, Arbeitsmarkt-aktuell Nr.3/2003, März 2003

Arbeitnehmer im öffentlichen Sektor in Südtirols Gemeinden, Arbeitsmarkt-News Nr.9/2007, Oktober 2007

Teilzeit zwischen Chance und Prekariat - Teil 2, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2014, März 2014

Die Leiharbeit seit der Krise von 2009, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2013, März 2013

Popolazione straniera residente 2012, ASTAT-Info n.71/2013, settembre 2013

Le rimesse all'estero dall'Alto Adige 2005-2012, ASTAT-Info n.79/2013, ottobre 2013

Vedasi anche: *agricoltura, turismo, settore domestico*

Interinali, lavoro a chiamata, parasubordinati

Cap.7 - Aspetti qualitativi dell'occupazione, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Lavoro a chiamata: prestazione lavorativa effettiva e valutazione delle persone interessate, Mercato del lavoro-News Nr.7/2013, luglio 2013

Lavoro a chiamata: una valutazione, Mercato del lavoro-News Nr.12/2010, dicembre 2010

Lavoro a progetto 2010-2012, Mercato del lavoro-News Nr.12/2012, dicembre 2012

Lavoro a progetto e altre forme di lavoro parasubordinato, Mercato del lavoro-News Nr.2/2010, febbraio 2010

I parasubordinati: una stima, Mercato del lavoro-News Nr.9/2009, settembre 2009

Part-time

Il part-time tra opportunità e precariato - 1ª e 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.2+3/2014, marzo 2014

Cap.7.2 - Orario di lavoro, Rapporto sul mercato del lavoro in provincia di Bolzano 2012, ottobre 2012

La gestione del tempo di lavoro - 2008. Indagine multiscopo "Uso del tempo", ASTAT-Info n.59/2009, novembre 2009

Occupati e disoccupati 2009-2013, ASTAT-Info n.27/2014, maggio 2014

Lavoro part time, Mercato del lavoro-News Nr.11/2006, novembre 2006

Vedasi anche: *donne, settore pubblico*

Analisi territoriali

Diagrammi 2014, Ufficio osservazione mercato del lavoro, pagine 30-33, 35, 64, 72, 80-95, maggio 2014

Occupazione femminile: un'analisi territoriale, Mercato del lavoro-News Nr.4/2009, maggio 2009

L'occupazione stagionale in agricoltura, Mercato del lavoro-News Nr.2/2013, febbraio 2013

L'occupazione nel settore delle costruzioni: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.5/2005, giugno 2005

L'andamento occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.5/2013, maggio 2013

Il trend occupazionale nel settore edile, Mercato del lavoro-News Nr.3/2009, marzo 2009

Operai stranieri nel settore delle costruzioni, Mercato del lavoro-flash Nr.8/2004, agosto 2004

L'occupazione nell'industria: un confronto territoriale, Mercato del lavoro-flash Nr.7/2005, agosto 2005

L'occupazione dipendente nel commercio, Mercato del lavoro-News Nr.7/2006, luglio 2006

Lavoratori dipendenti negli alberghi, ristoranti e bar: trend, stagionalità e stranieri, Mercato del lavoro-News Nr.3/2008, aprile 2008

Le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, Mercato del lavoro-flash Nr.3/2003, marzo 2003

La diffusione territoriale del lavoro dipendente nel settore pubblico, Mercato del lavoro-News Nr.9/2007, ottobre 2007

Il part-time tra opportunità e precariato - 2ª parte, Mercato del lavoro-News Nr.3/2014, marzo 2014

Il lavoro interinale dalla crisi del 2009, Mercato del lavoro-News Nr.3/2013, marzo 2013

Die Leiharbeit in Zeiten der Krise, Arbeitsmarkt-News Nr.3/2011, März 2011

Neuer Rekord an Sommerpraktikanten, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2013, Oktober 2013

Sommerpraktika auch 2012 weiterhin konstant, Arbeitsmarkt-News Nr.10/2012, Oktober 2012

Die Lehrlinge auf dem Südtiroler Arbeitsmarkt, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2010, August 2010

5 Jahre Arbeit auf Abruf, Arbeitsmarkt-News Nr.8/2009, August 2009

Arbeitskräfteaustausch mit dem Rest Italiens, Arbeitsmarkt-News Nr.7/2011, Juli 2011

Il lavoro interinale in tempo di crisi, Mercato del lavoro-News Nr.3/2011, marzo 2011

Nuovo record di tirocinanti estivi, Mercato del lavoro-News Nr.10/2013, ottobre 2013

Numero dei tirocini estivi costante anche nel 2012, Mercato del lavoro-News Nr.10/2012, ottobre 2012

Gli apprendisti sul mercato del lavoro provinciale, Mercato del lavoro-News Nr.8/2010, agosto 2010

5 anni di lavoro a chiamata, Mercato del lavoro-News Nr.8/2009, agosto 2009

Flussi lavorativi con il resto d'Italia, Mercato del lavoro-News Nr.7/2011, luglio 2011